

ELENCO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI NELLA  
SEDUTA DEL 13 MARZO 2019

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale della seduta del 19.02.2019, dal n. 17 al n. 30
3. Interpellanza – Area Vasta Montana
4. Piano delle alienazioni, valorizzazioni ed acquisizioni dei beni immobili comunali – anno 2019.
5. Approvazione programma triennale dei lavori pubblici annualità 2019-2020-2021 – elenco annuale dei lavori 2019 - Decreto Ministeriale 16 gennaio 2018 n. 14.
6. Approvazione piano finanziario e approvazione delle tariffe per la tassa rifiuti (TARI) – anno 2019
7. Conferma aliquota addizionale comunale IRPEF anno 2019
8. Conferma aliquote tributo sui servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2019
9. Conferma delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2019
10. Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021. Approvazione
11. Approvazione dello schema di bilancio di previsione pluriennale 2019-2021 e relativi allegati
12. Approvazione modifica allo Statuto Comunale – Titolo IV Ordinamento uffici e servizi.

**INTERPELLANZA – AREA VASTA MONTANA***Mancata registrazione*

**SINDACO:** ... i presupposti per poter inserire all'interno della discussione la nostra proposta di istituzione era Area Vasta Montana. Al minuto 41 dopo l'aiuto da casa il Consigliere Giombi nomina Talé e dice invitiamo Talé in Commissione. Il 28 gennaio viene inviata a tutti i Consiglieri e al sottoscritto da parte del Consigliere Giombi una bozza di lettera da inviare a Talé per invitarlo alla Commissione. In data 11 febbraio arriva una comunicazione dello stesso Consigliere Giombi non inviata al sottoscritto ma inviata agli altri Consiglieri pubblicamente della Commissione nella quale si annuncia che il Consigliere Giombi andrà in Regione a incontrare Talé. Apprendiamo oggi non c'è stato un incontro con Talé, ma c'è stato un incontro con l'ufficio e in data 27 febbraio è stata depositata un'interpellanza. Allora il Consigliere Giombi sollecita l'Amministrazione e io sollecito il Consigliere Giombi a dar seguito all'impegno che era stato assunto in Commissione, cioè quello di portare Talé a discutere in Commissione del Piano sanitario. Quindi non c'è da parte nostra la necessità di esprimersi ulteriormente, perché quella era una decisione che è stata assunta in Commissione su proposta inizialmente mia di incontrare qualcuno della Regione e in seconda istanza da parte del Consigliere Giombi che è anche il Presidente di tale Commissione di portare proprio Talé in Commissione a discutere di questo. Quindi per noi la parola data in Commissione ancora vale oggi. Quindi ripeto se c'è ancora la volontà di proseguire su un percorso che era stato indicato e verbalizzato in Commissione, noi non abbiamo cambiato idea, quindi non capisco il motivo per il quale si debba presentare una interpellanza per confermare una decisione che già stata presa sia dall'Amministrazione in quella sede sia dal gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle sia da tutti gli altri presenti in Commissione quel giorno che rappresentavano tutto il Consiglio Comunale. Quindi il Consiglio si è espresso presso l'Amministrazione si espressa per voce del Sindaco, non vedo perché bisogna in questa sede riconfermare. Allora se però serve lo riconfermiamo così lo verbalizziamo: l'Amministrazione è disponibile il prima possibile a incontrare il Consigliere Federico Talé come il Presidente di Commissione Andrea Giombi si era impegnato di fare nella seduta di Commissione del 25 gennaio 2019.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere per replica.

**CONS. GIOMBI:** Io innanzitutto mi domando se esiste un Assessore competente sul tema perché è stato sempre assente nel dibattito fondamentale che si è purtroppo ripetuto in questi giorni e anche oggi l'interpellanza era indirizzata all'Assessore competente e non ha risposto. Era indirizzata all'Assessore, lei Sindaco ha sempre ragione sulla interpellanza qui c'è scritto "indirizzata all'Assessore dottoressa Lupini". Lo so che lei si sente unto dal Signore, signor Sindaco, però purtroppo le ricordo che non è unto dal Signore e non è il Messia. Quello che dico è che è sconcertante che un Consigliere di minoranza, seppur Presidente della Commissione, debba sostituire una sede vacante che è quella del Sindaco perché penso che non è normale che in un tema fondamentale come questo io vedendo il continuo scaricabarile da parte sua debba procedere io a cercare di avere rapporti istituzionali con la Regione. Vedo che al signor Sindaco interessa soltanto di procedere allo scaricabarile e penso, poi lei ha quel tono sempre dell'aver ragione, doveva forse parlare dal pulpito anziché parlare dalla sede dove sta adesso. Mi ricordo che in quella Commissione si era discusso del fatto che lei purtroppo su questo tema si era limitato a mandare delle mail, alle quali mail gli altri Sindaci del territorio non avevano risposto e quindi siccome i Sindaci del territorio non avevano risposto amen, non si doveva fare niente. Però io penso che siccome il problema è importante, è fondamentale, è vitale, è essenziale come diciamo tutti sia da questi banchi che da quegli altri, ci si dovrebbe svestire delle casacche e cercare di essere anche umili e poter magari pensare come priorità al tema ed evitare di pensare che io ho ragione e quindi devono loro venire anziché io andare da loro. Questo lo reputo alla stregua, lo so che mi annuisce e sono contento, vedo che mi dà ragione, lo vedo come dalla stregua talmente banale come se tu non hai un pallone e non faccio giocare gli altri perché il pallone è mio, lei ragiona su per giù in questo modo. Io ho cercato di porre il tema all'attenzione e ho cercato di avere questi rapporti, visto che lei non li ha. Penso che il tema è fondamentale, però se io nel mio ruolo di minoranza e addirittura di gruppo unipersonale, seppur Presidente di Commissione, cerco di avere questi rapporti penso che è fondamentale l'incontro e non la sede dell'incontro. Quindi se il Consigliere Talé ha dato disponibilità e il tema è fondamentale, visto che lei, signor Sindaco, fa il Sindaco h24, dovrebbe alzarsi e andare il prima possibile a cercare di avere rapporti con la Regione vista l'importanza del tema e non limitarsi come ha detto in Commissione a mandare delle mail, a cui dopo non ha neanche sollecitato di persona. Quando il tema è importante, quando il motivo è importante il modo va a essere subordinato al motivo e quindi bisogna fare di

tutto per raggiungere l'obiettivo. Se lei invece antepone queste prese di posizione puerili al raggiungimento dell'obiettivo testimoniano il suo spessore di politico e di uomo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Il Sindaco chiede di intervenire per questione personale.

**SINDACO:** Non mi abbasso a questi livelli perché ognuno si commenta da solo. Io qui ho il video della Commissione, se è possibile trasmetterlo lo trasmetterei sul maxischermo, altrimenti faccio sentire l'audio dell'impegno che il Consigliere Giombi si era preso in quella sede. Faccio sentire l'audio? Faccio sentire l'audio. (*audio della Commissione*)

**PRESIDENTE:** Credo che non si senta molto bene.

**SINDACO:** “quindi va bene. Ok. Io attraverso la mia segretaria invito Talè e il Sindaco intanto sente Bevilacqua”: questo era l'impegno che ci eravamo presi dalle tue parti. Questa è la mail che anche Giombi ha inviato a Talè chiedendo un appuntamento e quindi chi si prende l'impegno poi è chiaro che deve essere portato avanti. Io non ho nient'altro da aggiungere. Il video della Commissione è ben evidente e accessibile a chiunque. Se il Consigliere Giombi in quella seduta avesse detto: no, Sindaco, io ritengo necessario che sia lei a intrattenere i rapporti con il Consigliere Talè io l'avrei fatto senza nessun tipo di problema. Però siccome la mania di protagonismo evidentemente ha portato in quella sede ad intestarsi un ruolo che secondo me però è del Presidente di Commissione, perché ci sta tutto che un Presidente di Commissione mantenga e intrattenga rapporti con un Consigliere regionale nel momento in cui si deve invitare alla Commissione che si presiede per discutere di un argomento determinato, quindi non ci vedo niente di male. Però ripeto siccome ci sono stati degli incarichi presi in quella sede di fronte a tutti con tanto di video registrato con un verbale che purtroppo ancora non è stato prodotto perché ho richiesto, perché mi ricordavo quali erano stati gli impegni reciproci presi dalle due parti. Io con Bevilacqua ho parlato la sera stessa e prima di uscire ho anche riferito qual era stato il commento da parte di Bevilacqua; c'era che si era preso l'impegno di avere i rapporti ma non perché qualcuno glielo aveva chiesto, ma perché si era auto proposto di intrattenere i rapporti con il Consigliere Talè, chi si auto propone di intrattenere rapporti con un Consigliere regionale io ritengo che abbia il dovere di portare questo impegno fino alla fine. L'impegno era portare Talè in Commissione, l'impegno non era andare ad Ancona a parlare con Talè. Quindi nel momento in cui nell'interpellanza si chiede all'Amministrazione di conoscere se intende incontrare urgentemente il Consigliere Federico Talè, io mi chiedo come mai il Presidente di Commissione non l'ha ancora convinto o non lo ha ancora invitato urgentemente a partecipare alla Commissione. Faccio notare un'altra cosa perché poi dopo il dettaglio fa anche la sostanza: il Sindaco, il sottoscritto detiene la competenza della delega ai servizi alla persona insieme all'Assessore Lupini e quindi in questo momento il Sindaco sta rispondendo anche come delega a questo tipo di compito, che è stato suddiviso all'interno della Giunta all'inizio del mandato. Quindi lei sta parlando non soltanto con il Sindaco ma con anche l'Assessore che ha in compartecipazione con l'Assessore Lupini la delega ai servizi alla persona.

**PRESIDENTE:** L'interpellanza non può essere un dibattito. Il Sindaco è intervenuto per motivi personali. Per questione personale? Va bene. Brevemente, però.

**CONS. GIOMBI:** Sì, dico che purtroppo ho cercato di prendere questo impegno perché lei, Sindaco, non fa niente su questo impegno, quindi a lei dell'Area Vasta Montana non gliene può fregar di meno e lo dico proprio maniera chiara in questo linguaggio

**PRESIDENTE:** Usiamo un linguaggio adeguato, per favore.

**CONS. GIOMBI:** Così forse mi capisce lei. Le ricordo che in diverse Commissioni invitato dal sottoscritto in 7/8 commissioni sul tema in cui io gli dicevo nel verbale della Commissione e gli chiedevo di venire in Commissione per riferire quanto fatto in seguito all'approvazione del documento del Consiglio Comunale sull'Area Vasta Montana, lei ha sempre disertato le Commissioni. Se ho cercato di stimolare questi incontri con la Regione è perché lei non fa assolutamente niente e quindi, ripeto, io cercherò nuovamente di far venire Talè, però se l'obiettivo è da voi considerato importante non è che si può prendere come pretesto la sede dell'incontro, bisogna cercare l'incontro. Però a lei dell'incontro non interessa assolutamente niente, interessa fare questo spettacolo però per questo spettacolo la sede non è quella appropriata.

**PIANO DELLE ALIENAZIONI, VALORIZZAZIONI ED ACQUISIZIONI DEI BENI IMMOBILI COMUNALI – ANNO 2019**

**PRESIDENTE:** Andiamo avanti con il Consiglio Comunale. Primo argomento: piano delle alienazioni e valorizzazioni di acquisizione dei beni immobili comunali - anno 2019. Assessore Pascucci, prego.

**ASS. PASCUCCI:** Grazie, Presidente. Allora andiamo a parlare del piano alienazioni e valorizzazione acquisizione beni immobili comunali per l'anno 2019. Abbiamo trattato in Commissione l'impostazione che è stata data a questo documento che rispecchia sostanzialmente l'impostazione che era stato datata nell'anno precedente, quindi direi di passare direttamente alla eventuali chiarimenti che i Consiglieri possono dover richiedere in quanto il piano delle alienazioni è sostanzialmente uguale a quello dell'anno scorso perciò non c'è molto altro da aggiungere.

**PRESIDENTE:** Consigliere Balducci, prego.

**CONS. BALDUCCI:** Io volevo chiedere alcuni chiarimenti relativamente al allegato A, l'ultima pagina del Piano. Sono quattro cose molto semplici tutto sommato. Uno riguarda gli immobili liberi a questo punto se sono da concedere in locazione in Piazza del Comune, se ad oggi sono praticamente locali non locati, non affittati e quindi liberi, se è previsto un bando di gara per concederli in affitto; immagino di sì. Certo riscontro che è un brutto segnale se ci rimangono liberi locali in Piazza del Comune, al centro di Fabriano. L'altra cosa è il numero 13, Viale Zonghi, locali e presso ex scuola Fermi ex Tribunale situato al piano terra e piano primo, immagino siano i locali per la Polizia e la Guardia di Finanza sulla ex Fermi. Poi dal numero 16 al numero 20 sono i locali in piazzale Matteotti, anche questi messi sul piano delle locazioni. Sono attualmente locati, sono attualmente occupati, se si pensa di proseguire con questi che soggetti che attualmente li utilizzano o meno. L'altro è il numero 27, lo Chalet dei Giardini Margherita. Volevo un attimo se mi si ricordava che se c'è da fare la gara per l'affidamento per l'anno in corso quando verrà fatta e se ad oggi quelli che sono stati i canoni di locazione sono a posto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego, Assessore Pascucci.

**ASS. PASCUCCI:** Inizio dall'ultimo, lo Chalet del parco Regina Margherita, penso che il bando per la concessione sia in dirittura d'arrivo credo che verrà pubblicato a breve, se non è già stato pubblicato ma non credo. Credo che venga pubblicato non appena approvato chiaramente il piano, comunque è pronto. Sui canoni di locazione che non è una locazione, ma è una concessione, credo che il Sindaco possa dire alcune cose. C'è stata una riduzione sostanziale dovuta ai parametri Omi chiaramente, non ricordo l'ammontare delle cifre. Non so se il Sindaco vuole aggiungere se lui magari se le ricorda.

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Credo che si riferisse al passato, quindi chi ha gestito lo Chalet negli ultimi tre anni ha sempre rispettato i pagamenti. Per quanto riguarda invece il cenno che faceva l'Assessore sui nuovi parametri più o meno il valore della concessione si dimezza proprio per un dimezzamento di quelli che sono i valori OMI e quindi la base sulla quale è stato costruito il nuovo bando è dimezzata rispetto a quella di 3 anni fa. Il bando, come diceva l'Assessore, è pronto, sta alla firma dei dirigenti. Posso anticipare intanto che abbiamo deciso di prolungare, adesso vediamo l'intenzione dell'Amministrazione e poi vediamo il parere che daranno i dirigenti al momento della firma, l'intenzione da parte nostra è quella di concedere o per un periodo più lungo per consentire al gestore che vincerà il bando di poter eventualmente fare anche degli investimenti sulla struttura e poterla gestire secondo noi nel miglior modo possibile. Questo sullo Chalet. Non so magari anche sui locali sotto il loggiato San Francesco, quel bando forse è stato pubblicato o anche quello è in via di pubblicazione per la locazione. Ci sono già dei soggetti interessati quindi riteniamo che almeno un 50% abbondante potrà essere richiesto. Gli altri che dovessero rimanere vuoti non ci preoccupano, perché comunque abbiamo un progetto in piedi che sarebbe stato lo stesso affrontato anche nel caso in cui non ci fossero stati questi soggetti, quindi per tutti e cinque gli immobili attualmente sfiti nell'ambito del progetto delle Città Creative e quindi cercare di metterli a disposizione a chi in città fa artigianato artistico. Ripeto per tre di questi immobili c'è un interessamento, gli altri due per ora non sembra ma se dovessero rimanere liberi verranno intanto concessi per il periodo dell'Annual Conference in modo tale da riempire un po' gli spazi vuoti che abbiamo in città come cercheremo di fare anche con gli immobili privati, quindi stiamo cercando di contattare privati per fare in modo che almeno in quell'occasione il centro dia di sé un aspetto più positivo.

**ASS. PASCUCCI:** C'era rimasto Piazzale Matteotti, Consigliere Balducci. Per Piazzale Matteotti stesso discorso: ci sono attualmente degli occupanti in alcuni locali e in altri dovrebbero essere i locali in cui ci sono

Trascrizione a cura della Cooperativa Culturale Jesina, Via Erbarella, 11/C Jesi

[cocuje@libero.it](mailto:cocuje@libero.it)

<http://www.trascrizionora.it>

gli uffici dell'Ica, la concessionaria della pubblicità e delle insegne pubblicitarie del Comune di Fabriano, e quindi come erano presenti nel piano passato sono presenti nel piano attuale in quanto in corso di valorizzazione.

**PRESIDENTE:** Se non ci sono altri interventi metto ai voti la proposta. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 15, contrari 7 (Arteconi, Cingolani, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Crocetti, Giombi).

VOTAZIONE

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI: 7 (Arteconi, Cingolani, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Crocetti, Giombi)

ASTENUTI: 0

**PRESIDENTE:** Votiamo per l'immediata eseguibilità. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 15, contrari 7 (Arteconi, Cingolani, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Crocetti, Giombi).

VOTAZIONE immediata eseguibilità

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI: 7 (Arteconi, Cingolani, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Crocetti, Giombi)

ASTENUTI: 0

**PRESIDENTE:** Proposta approvata.

## **APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI ANNUALITÀ 2019-2020-2021 – ELENCO ANNUALE DEI LAVORI 2019 - DECRETO MINISTERIALE 16 GENNAIO 2018 N. 14.**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla successiva: approvazione programma triennale dei lavori pubblici annualità 19-20-21 - elenco annuale dei lavori 2019, decreto ministeriale 16 gennaio 2018 numero 14. Relazione all'Assessore Pascucci, prego Assessore.

**ASS. PASCUCCI:** Grazie, Presidente. Il presente Piano triennale delle opere pubbliche contiene diverse opere importanti. Vado a citare magari le più rilevanti e poi i Consiglieri magari chiedono spiegazioni o faranno domande su cose sulle quali vogliono un chiarimento. Iniziamo dalla prevista demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico che ospita la scuola media Giovanni Paolo II, per un importo di €5.000.000 in cui il finanziamento è previsto con un trasferimento in conto capitale con i fondi del sisma. Ho citato questo perché è la procedura che è più avanti dal punto di vista amministrativo, in quanto è in dirittura d'arrivo l'aggiudicazione definitiva della gara di progettazione definitiva. Dopodiché, una volta effettuata la redazione del progetto definitivo, si andrà a gara con l'appalto integrato, quindi con progetto esecutivo ed esecuzione lavori come previsto dalle norme sul sisma, quindi è parzialmente in deroga sul codice degli appalti. A seguire c'è un'altra opera importante, un'altra scuola che è la costruzione del nuovo edificio scolastico per la scuola elementare di Marischio per la quale deve essere bandita la gara di progettazione definitiva, quindi è un po' più indietro rispetto a quella che ho citato precedentemente che prevede appunto una costruzione ex-novo di una nuova scuola in un lotto appartenente al Comune di Fabriano nella frazione di Marischio per un importo di €1.246.000, sempre fondi sisma. Poi c'è la riparazione danni e miglioramento sismico della nuova sede comunale in Piazza XXVI settembre 1997 per €750.000. È l'edificio dove attualmente risiede l'anagrafe, in cui si cercherà di realizzare non il miglioramento ma l'adeguamento sismico, perché i fondi dovrebbero essere sufficienti. Poi c'è l'adeguamento alle norme antincendio e il miglioramento sismico della struttura sanitaria polifunzionale Vittorio Emanuele II, la casa di riposo. Questo ha un importo di €260.000 con progettazione realizzata internamente dagli uffici comunali. Questa opera fa parte di una procedura che prevede un accordo con la Regione di realizzare un adeguamento a step della struttura esistente, quindi è stata redatta una roadmap, chiamiamola così, che prevede ogni biennio la realizzazione di alcune opere per raggiungere poi alla fine di un periodo di tempo che dovrebbe essere, se non ricordo male 10 anni, potrei sbagliare su questa cifra, prevede di arrivare a un miglioramento sismico sufficiente e l'adeguamento funzionale dell'antincendio in maniera tale da rendere conforme alle norme sulle case di riposo la casa di riposo esistente, quindi è una procedura concordata con l'ente che rilascia le concessioni adoperare sulle case di riposo. Fatta qualche opera, andiamo alla riparazione danni e adeguamento sismico della Caserma dei Carabinieri con realizzazione anche degli alloggi di servizio. Qui l'importo dell'opera è €2.350.000 sempre fondi sisma, che prevede la demolizione e completa e una ricostruzione della caserma. Lo studio di fattibilità è stato realizzato dagli uffici comunali. È stata anche concordata con l'Arma dei Carabinieri e con i responsabili dell'Arma una procedura che permetterà alla Caserma esistente di rimanere in funzione durante le procedure di costruzione del nuovo edificio. In pratica c'è spazio sufficiente per realizzare la nuova struttura della Caserma con un sedime spostato rispetto a quello attuale, quindi mentre si costruisce la nuova Caserma e si funzionalizza, nel frattempo resta in piedi la vecchia Caserma che poi sarà demolita in un secondo momento, liberando lo spazio e poi realizzando poi tutte le restanti opere quindi la palazzina alloggi e le pertinenze esterne della Caserma che sarà stata realizzata in precedenza e sarà nel frattempo funzionalizzata. Questo permetterà di non avere spostamenti da parte del Comando. Poi c'è la riparazione danni e il miglioramento sismico di Palazzo Chiavelli e del ridotto del teatro €900.000 di importo. Per questo lavoro è già stata verificata la CIR, cioè la certificazione di importo regolare da parte dell'Ufficio speciale ricostruzione e siamo in attesa della via libera per poter bandire la gara di progettazione. Salto qualcosa, c'è l'adeguamento sismico della scuola Marco Polo 1.330.000 €: sono fondi Miur, non è un fondo sisma. Si prevede appunto l'adeguamento sismico completo dell'intera struttura, adesso sono solo alcune porzioni della struttura sono adeguate, mi riferisco alla palestra se non ricordo male, e con questi lavori verrà adeguata l'intera struttura nella sua completezza. Poi abbiamo l'adeguamento sismico della scuola Mazzini, € 1.900.000, e anche questi sono fondi Miur. Qui siamo un po' più indietro perché il bando al quale abbiamo partecipato ancora non ha dato segnale di sé e quindi siamo in attesa di capire come e quando si possa procedere. Altre cose che possono essere rilevanti per il 2020 l'anno di inserimento è le opere di urbanizzazione della lottizzazione Santa Croce 2, mediante escussione della polizza fideiussoria, in quanto non è stato ottemperato da parte del consorzio all'esecuzione delle opere e quindi il Comune si sostituisce. Stessa cosa con la lottizzazione Civita, ma qui come ho citato e detto in Commissione c'è la speranza di poter evitare l'escussione della polizza perché c'è un accordo con i

lottizzanti che hanno iniziato a realizzare le opere di urbanizzazione. Quindi c'è un accordo in cui è stata una proroga alla data di possibile escussione, previa verifica semestrale dell'andamento dei lavori, quindi sostanzialmente gli uffici stanno controllando e tenendo sotto controllo l'effettiva volontà da parte dei lottizzanti di realizzare le opere. I lavori sono iniziati, le opere di urbanizzazione della lottizzazione. Io mi fermerei qui poi lascio spazio ai eventuali chiarimenti e domande.

**PRESIDENTE:** Consigliere Balducci, prego.

**CONS. BALDUCCI:** Una prima domanda riguarda riguardo i tempi di esecuzione di queste opere. Vado un attimo alle schede, nello specifico la demolizione e ricostruzione dell'edificio ex scuola media Giovanni Paolo II previsto nel 2019 con i trasferimenti dallo Stato, contestualmente vedo che nel 2020 dovrebbe partire l'adeguamento funzionale dell'ex scuola Fermi per la collocazione delle sedi della Polizia di Stato della Guardia di Finanza. Nell'ex scuola Fermi adesso ci sono collocati i bambini della Giovanni Paolo II Quindi se seguono la datazione, più avanti anche la divisione per il 2019, di questo piano significa che è stata individuata per poter far partire il lavoro della Guardia di Finanza e della Polizia nell'ex Fermi una collocazione nuova per i ragazzi, se è possibile sapere quale sarà.

**PRESIDENTE:** Prego, Assessore Pascucci

**ASS. PASCUCCI:** Rispondiamo a questa domanda in due parti, il Sindaco dirà sulla collocazione sulla ex scuola Fermi e io riferisco semplicemente sui tempi della Giovanni Paolo II dell'esistente edificio. Quali sono le tempistiche? Una volta approvato, come ormai siamo arrivati dopo l'approvazione del triennale e del bilancio, a dare l'aggiudicazione definitiva al gruppo di progettazione che ha vinto la gara per la progettazione definitiva. C'è un tempo che io non ricordo benissimo mi sembra 60 o 90 giorni per la consegna del progetto definitivo e dopodiché quel progetto andrà a gara, in appalto progetto. C'è un altro tempo per realizzare la progettazione. I bandi sono dei bandi tipo, che il Comune è, tra virgolette, costretto ad adottare e di solito prevedono purtroppo e per fortuna dei tempi molto brevi per la consegna del progetto esecutivo e anche del definitivo. Purtroppo e per fortuna perché come detto in Commissione spesso, poi lei lo sa benissimo, consegnare un esecutivo in 15-20 giorni è praticamente impossibile per un'opera così grande. Sicuramente gli lavori non potranno iniziare prima del 2019 anche verificando e tempistiche di gara perché basta solo l'aggiudicazione di una gara di 5 milioni ovviamente i tempi sono molto più lunghi delle procedure ... (*mancata registrazione*)

**SINDACO:** ... l'intenzione da parte del Prefetto, del Questore, del Comandante della Guardia di Finanza perché non sono perfettamente in accordo tra di loro. È più di un anno che va avanti questo confronto che ripeto noi ci vede in maniera marginale, nel senso che noi abbiamo dato piena disponibilità ad affrontare qualsiasi percorso loro riterranno più opportuno. Prossimamente nei prossimi giorni ho un altro appuntamento dove riusciremo probabilmente a incontrarci tutti quanti insieme, cosa che fino a oggi non siamo riusciti a fare, e quindi a concordare la strada definitiva. Detto questo il percorso che noi avevamo individuato sulla base delle indicazioni che c'erano state fornite sin dall'inizio, cioè da quando avevamo deciso di mettere i ragazzi della Giovanni Paolo II all'interno della ex scuola Fermi, insieme in questo caso alla Prefettura, ci avrebbe consentito di spostare la scuola nella nuova sistemazione a fine anno scolastico. Senonché c'è stato un notevole ritardo dovuto ai eventi che non sono a noi ascrivibili, nel senso che uno degli interlocutori, Piccinini, ha avuto problemi a tutti noti, per cui per un po' di tempo non è stato reperibile e quindi questo ha rallentato un po' il percorso perché comunque la Protezione Civile era il nostro interlocutore privilegiato nell'individuare la soluzione. Nel momento in cui siamo riusciti a riallacciare i rapporti abbiamo proceduto in maniera molto speditiva, però abbiamo congelato al momento quella soluzione perché nel frattempo sono state poste delle questioni da parte di altri soggetti coinvolti in tutta questa gestione. Quindi ora nel momento in cui ripeto ci dovesse essere una voce univoca da parte dei soggetti interessati (Prefetto, Questura e Guardia di Finanza) noi procederemo nella direzione che ci verrà indicata, con i tempi che chiaramente si allungano rispetto a quelli che avevamo previsto inizialmente.

*Si dà atto che durante l'intervento del Sindaco, alle ore 16.25, è entrato il Consigliere Renzo Stroppa.*

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Balducci.

**CONS. BALDUCCI:** Per chiudere questa cosa, per cui ci sarà un periodo di sovrapposizione e bisognerà trovare una collocazione diversa agli studenti.

**PRESIDENTE:** Risponde il Sindaco.

**SINDACO:** Tutte le soluzioni individuate richiedono tempo, quindi verrà prolungato il tempo di permanenza della scuola all'interno di quell'immobile, questo sicuramente, cioè finché non sarà l'alternativa si rimane così, la scuola dove è e le due caserme dove sono localizzate attualmente.

**CONS. BALDUCCI:** Per cui Guardia di Finanza 2020 è così mettiamo una data tanto perché ci vuole una data nel Piano Triennale, non sarà 2020, se come giustamente dice l'Assessore Pascucci dal progetto, all'esecuzione e alla realizzazione la Guardia di Finanza andrà ben oltre la data del 2020, mi sembra di capire. Comunque questo penso che sia nella logica delle cose e rimarranno nelle sedi ove ora sono per un altro po' di tempo.

**SINDACO:** In realtà il discorso è che nel momento in cui è stato formulato questo piano non avevamo ancora la convinzione di riuscire a consegnare l'immobile a luglio del 2019, dopodiché sono intervenuti elementi aggiuntivi che non erano stati presi in considerazione nel momento in cui è stato approvato questo piano che ha fatto slittare tutte le tempistiche. Però noi eravamo pronti a iniziare i lavori nell'ambito dell'anno 2019, stiamo rincorrendo e stiamo spostando questo intervento sulla base delle indicazioni che volta per volta ci pervengono dagli uffici di Ancona, che ripeto non riescono a trovare una quadra su quella che può essere la soluzione migliore per i due soggetti perché Polizia di Stato e Polizia Stradale sottintendono a una gestione e Guardia di Finanza a un'altra. Quindi ripeto abbiamo sollecitato più volte che loro addivenissero a un accordo in maniera tale che noi, qualsiasi sia la soluzione che loro individuano come la migliore, lavoriamo soltanto per quella perché purtroppo fino a oggi è successo che anche gli uffici abbiano dovuto lavorare su soluzioni che poi ripeto abbiamo dovuto congelare perché non soddisfacevano entrambe le parti.

**PRESIDENTE:** Consigliere Stroppa Olindo. Prego.

**CONS. STROPPA O.:** Grazie. Ne abbiamo parlato brevemente anche in Commissione, io volevo chiedere se c'è una mappatura dell'amianto in città, se è stata aggiornata. Poi il Sindaco in Commissione mi aveva detto che per quello che riguarda la copertura di amianto in via Gentile da Fabriano che è di un'estensione abbastanza elevata è intenzione sostituirsi al proprietario per la demolizione in quanto questa copertura è già soggetto di una ordinanza del Sindaco. Inoltre c'è anche un ordinanza della Arpam dove manifesta la pericolosità di questa copertura e soprattutto manifesta anche un rischio di crollo, di tenuta delle pareti del locale stesso. Quindi volevo sapere se c'è una mappatura, quali sono le situazioni di criticità in città e più o meno i tempi perché il Sindaco parlava di varie ipotesi rispetto alla soluzione di questa problematica in via Gentile da Fabriano, quali sono le tempistiche per andare a risolverla.

**PRESIDENTE:** Risponde il Sindaco, prego.

**SINDACO:** Come mi fa notare giustamente l'Assessore Pascucci non è coerente con la discussione del punto all'ordine del giorno, noi stiamo parlando del Piano Triennale. Posso rispondere però perché mi sembra giusto insomma la mappatura dell'amianto è stata fatta all'inizio del 2018 con quel progetto che avevamo presentato anche qui pubblicamente e i dati sono stati presentati pubblicamente in questa sala e sono disponibili sul sito del Comune. C'è stata quindi una mappatura completa di tutto il territorio, comprese le aree montane eccetera, che ci ha consentito di rilevare la presenza di amianto fino alla superficie mi sembra di un metro quadro, quindi più o meno al dettaglio è stato questo. Quella mappatura ci consente intanto di avere una fotografia della situazione attuale per poter fare poi dei controlli successivamente e verificare nel momento in cui dovessimo accertare che un tetto, una copertura è stata smantellata di capire se esistono documentazioni apposite che ci consentono di stabilire che lo smaltimento è avvenuto in maniera conforme alla norma oppure no, quindi è una forma di controllo molto molto precisa. Sull'altro argomento non riesco a rispondere perché, come dicevo in Commissione, stiamo valutando tutta una serie di possibilità. Chiaramente se non dovesse andare in porto nient'altro di diverso il Comune deve obbligatoriamente sostituirsi al proprietario.

**PRESIDENTE:** Consigliere Cingolani, prego.

**CONS. CINGOLANI:** Grazie, Presidente. Non ne avevo parlato anche in Commissione. Il discorso è la strada della frazione di Moschiano è che ho visto è stata rinviata di un altro anno, cioè questa frazione che ha solo questa via d'accesso oramai è un po' che ... quindi anche i tempi, cioè avere un po' la sicurezza sul discorso di sistemare questa strada, avere tempi certi anche per gli abitanti della frazione perché sono



veramente disagiati con senso alternato. Poi il problema è che se magari peggiora solo quello c'è l'accesso, per poi per non rifare un'altra volta come è successo la frana l'anno scorso che poi con l'urgenza e tutto ci è costata una tombola di soldi. Quindi quello che volevo sapere è se verranno rispettati questi tempi per la sistemazione di questa strada. Grazie.

**PRESIDENTE:** Assessore Pascucci, prego.

**ASS. PASCUCCI:** Sì, i tempi sono quelli inseriti nel triennale quindi, come ho detto in Commissione, ciò che accade a Moscano non ha niente a che vedere con quello che è successo a Collepaganello. I due movimenti franosi sono completamente diversi, coinvolgono masse diverse e lo si vede anche dagli importi previsti e sono di caratteristiche diverse. Creano disagi entrambi ma in un caso era una interruzione inevitabile e repentina, nell'altro caso ci sono degli smottamenti che possono essere controllati e comunque non hanno caratteristiche uguali a quelle dell'altro movimento franoso. Qua il movimento è molto lento e strettamente correlato alle piogge immediate. Questo ci porta a dire che probabilmente la superficie di scorrimento è abbastanza superficiale e comunque coinvolge un tratto di versante che è molto esteso, come si può vedere dall'importo inserito per la realizzazione delle opere, e che può essere risolto principalmente con opere di drenaggio e di regimazione delle acque (drenaggio delle acque subsuperficiali e canalizzazione delle acque superficiali). Molto estese e molto diffuso, serviranno molte opere perché l'importo è elevato, però può essere controllato in questa maniera. Il movimento è più lento, non è comparabile con quello che c'era di là e poi chiaramente le disponibilità sono queste. Ovviamente a tutti piacerebbe intervenire immediatamente e sistemare subito la strada, però purtroppo bisogna anche confrontarsi con le disponibilità e con i fondi che poi vengono messi a disposizione dagli enti sovraordinati. Quindi ben venga che il Governo ha stanziato, dopo la redazione del nostro triennale è arrivata la notizia che sono stati stanziati diversi fondi da parte dello Stato che verranno ripartite alle Regioni per il dissesto idrogeologico, speriamo anche di poter accedere a quei fondi e magari anticipare gli interventi in quel caso.

**PRESIDENTE:** Consigliere Balducci, prego.

**CONS. BALDUCCI:** Sempre nel piano io vedo molti interventi finanziati con le alienazioni. Andiamo a citarli: la Vittorio Emanuele II per miglioramento sismico e adeguamento alle norme antincendio, l'adeguamento sismico della scuola Mazzini, capitolo a parte magari per i loculi a Santa Maria dove le alienazioni vengono fatti in contemporanea con le costruzioni, il prolungamento di via Bellocchi previsto per il 2020, la manutenzione straordinaria delle strade comunali prevista per il 2020, la ristrutturazione sempre della Vittorio Emanuele II per 5 posti letto sempre con le alienazioni. Sappiamo tutti che è un periodo in cui le alienazioni sono difficili da concretizzare, nel caso in cui queste alienazioni non si concretizzano, cosa succede a questi interventi?

**PRESIDENTE:** Assessore Pascucci, prego

**ASS. PASCUCCI:** Allora per quanto riguarda l'adeguamento alle norme antincendio della Vittorio Emanuele quelli sono fondi già disponibili perché l'alienazione è avvenuta di €180.000. Per il resto chiaramente non avendo o comunque avendo notizia che la sospensione dei mutui non verrà prolungata - ad oggi sappiamo questo chiaramente poi vedremo - una delle possibili fonti di finanziamento da parte dell'ente è quello delle alienazioni. Mi riferisco soprattutto ai €200.000 per la manutenzione strade comunali, limitatamente alla annualità 2020. Le strade comunali sono in condizioni abbastanza critiche. Per alcune voci, soprattutto mi riferisco a questa ma anche alla ristrutturazione per la realizzazione del nuovo centro diurno eccetera, noi abbiamo sempre la possibilità della applicazione dell'avanzo che in questo caso è ormai una misura chiamiamola tra virgolette strutturale definitiva, in cui non è come l'anno precedente che l'applicazione era vincolata a determinati parametri. Quindi vincoli di finanza non ci sono più con le nuove disposizioni, quindi l'applicazione l'avanzo può essere sempre adottata ed è una possibilità per sostituire quei fondi che le alienazione non dovessero rendere disponibili.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Balducci.

**CONS. BALDUCCI:** Sempre un'altra cosa riguarda un po' sempre il reperimento di fondi. Io ho visto nella tabella riepilogativa che gran parte degli interventi sono finanziati con i fondi dello Stato. Abbiamo prima un po' analizzato la situazione la Giovanni Paolo II e faccio un esempio per esempio per il primo anno 2019 su 14 milioni di lavori che dovrebbero essere fatti, 13 milioni vengono (vado per grandi) da fondi vincolati, sul totale per i tre anni 20 milioni su 25 vengono dallo Stato. Ora abbiamo idea di come siamo messi al di là

Trascrizione a cura della Cooperativa Culturale Jesina, Via Erbarella, 11/C Jesi  
cocuje@libero.it  
<http://www.trascrizionora.it>

della Giovanni Paolo II su questi fondi che dovrebbero arrivare dallo Stato, penso che siano sisma o cose del genere?

**PRESIDENTE:** Assessore Pascucci, prego.

**ASS. PASCUCCI:** Per i fondi sisma abbiamo idea, nel senso che sono usciti i decreti perciò abbiamo idea, non i decreti di applicazione del fondo ma di concessione, quindi quelli limitatamente alla gestione della struttura commissariale verranno erogati di volta in volta. Una volta che l'opera è stata inserita nel programma sicuramente verrà finanziata. Però chiaramente in alcuni casi dobbiamo attendere l'erogazione effettiva da parte della struttura. Per quanto riguarda gli altri fondi abbiamo chiaramente anche lì ci sono, come accaduto per la Marco Polo e come anche per la Mazzini, alla Marco Polo è stato concesso in fondi Miur, ci sono una serie di iscrizioni, chiamiamole così, delle opere da realizzare nei bandi e nei canali di finanziamento che vengono concessi dallo Stato e quindi di volta in volta quando vengono erogati esce un una determinazione da parte dell'ente erogante che in questo caso soprattutto è il Ministero perché il Miur in questi due casi che ho citato, escono delle classifiche, delle graduatorie e ovviamente si attende fiduciosi che ci sia in graduatoria l'opera che è stata inserita con gli importi inseriti. Nel caso della Marco Polo questo è avvenuto l'anno scorso e attendiamo ovviamente anche per la Mazzini per la parte che è finanziata con questa voce. Per tutte le altre lo stesso, quindi riguarda la frana di Moscano, riguarda l'adeguamento sismico di Albacina, l'adeguamento di Santa Maria, il complesso di Melano eccetera. Tutto questo è inserito negli strumenti di programmazione ed erogazione fondi, in questo caso soprattutto parliamo dei fondi ministeriali e quindi siamo in attesa. Ovviamente non c'è la certezza che le tempistiche siano quelle indicate nel piano. È un piano chiaramente che può essere poi variato in base alle disponibilità che di volta in volta vengono fornite dall'ente erogante, che in questo caso è lo Stato e in alcuni casi è la Regione.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Balducci.

**CONS. BALDUCCI:** Un'ultima domanda era proprio relativa al discorso dei tempi che sì, il piano è bello come tantissimi piani, qui però fa fatica a far coincidere l'erogazione, la disponibilità finanziaria dei tempi, perché andiamo sull'ultima tabella per questo parlavo prima anche della coincidenza, della compatibilità delle tempistiche anche fra due diversi interventi, perché qui ci sono interventi che dovrebbero già essere più o meno partiti, si parla Giovanni Paolo II terzo trimestre 2019, scuola di Marischio terzo trimestre 2019, limitatamente chiaramente agli interventi del 2019, nuova sede comunale quarto trimestre 2019, la Vittorio Emanuele II miglioramento sismico primo trimestre 2019, Palazzo Chiavelli quarto trimestre 2019, adeguamento sismico Caserma dei Carabinieri quarto trimestre 2019, il percorso ciclopedonale secondo trimestre, la Marco Polo terzo trimestre, strade comunali primo trimestre e penso che cominceremo, piazzale Matteotti primo trimestre, già siamo andati oltre con i tempi. Quindi torniamo anche al discorso iniziale che facevamo, compatibilità Giovanni Paolo II ex Fermi, cioè va tutto bene ma almeno dal punto di vista dei tempi qualche difficoltà chi lo legge può riscontrarla.

**PRESIDENTE:** Prego, Assessore Pascucci

**ASS. PASCUCCI:** Allora per quanto riguarda i lavori sisma i tempi sono quelli dettati dagli enti sovra imposti. Se per fare la verifica della aggiudicazione di gara, della progettazione, non dei lavori, l'Anac ci mette 4 mesi non è colpa dell'Amministrazione che ha inserito nei tempi ragionevolmente giusti, gli interventi. Purtroppo l'architettura della ricostruzione è questa e ogni atto va controllato e fatto verificare sostanzialmente due volte, perché lo controlla l'ufficio speciale ricostruzione e poi lo ricontrolla l'Anac quando l'atto ha compiuto il suo iter. I tempi sono questi e sono dettati appunto non dalla volontà dell'Amministrazione che non chiede altro di poter espletare procedure di gara e dare inizio ai lavori ma dalla effettiva erogazione ed effettivo percorso amministrativo che devono fare questi atti e questi lavori.

**PRESIDENTE:** Ci sono altri interventi? Allora metto a votazione questa proposta. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 23, votanti 23, favorevoli 15, contrari 8: Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Crocetti, Giombi. Proposta approvata.

VOTAZIONE

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

Consiglio Comunale del 13 marzo 2019

Argomento: Approvazione programma triennale dei lavori pubblici annualità 2019-2020-2021 – elenco annuale dei lavori 2019 -- Decreto Ministeriale 16 gennaio 2018 n. 14.

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI: 8 (Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Crocetti, Giombi)

ASTENUTI:

**PRESIDENTE:** Votiamo l'immediata eseguibilità. votazione aperta. votazione chiusa. Presenti 23, votanti 23, favorevoli 15, contrari 8: Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Crocetti, Giombi. Proposta approvata.

VOTAZIONE immediata eseguibilità

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI: 8 (Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Crocetti, Giombi)

ASTENUTI:

**PRESIDENTE:** Approvato.

**APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER LA TASSA RIFIUTI (TARI) – ANNO 2019**

**PRESIDENTE:** Passiamo la successiva proposta: approvazione piano finanziario e approvazione delle tariffe per la tassa rifiuti (TARI) – anno 2019. Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Questo è un tema su cui in questi giorni si è dibattuto molto e a volte impedendo a cittadini anche di avere un quadro reale della situazione, quindi cerchiamo di fare un po' di chiarezza. Per quest'anno siamo riusciti grazie al miglioramento della performance sulla raccolta differenziata a diminuire leggermente quello che è la Tari per le utenze domestiche. Questo nonostante ci sia stato durante l'anno un aumento dei costi di gestione dovuti a maggiori costi per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati, quindi del conferimento in discarica della frazione organica e dei RAE, quindi degli apparecchi elettronici, di circa 135-140.000 € e quindi c'è stata una compensazione dovuta al miglioramento del dato della raccolta differenziata che è passata dal 64,48% del 2017 al 69,14% del 2018. Questo non ci ha però purtroppo consentito di avere lo stesso effetto sulle utenze non domestiche, quindi su tutti quelli che sono museo e autorimesse, distributori, uffici, attività artigianali eccetera, quindi tutto quello che è non domestico. Questo perché nonostante noi avessimo richiesto alla società che ci fa consulenza su questo di ridistribuire il risparmio su tutte le utenze, il che ci avrebbe consentito probabilmente di non ritoccare nemmeno le utenze non domestiche perché come vedete la percentuale di ripartizione è fortemente sbilanciata sulle utenze domestiche, per un valore pari al 68%, dunque non riesco a trovare agevolmente il dato. Comunque lo sbilanciamento è del 68% più o meno sulle domestiche e il 31 sulle non domestiche, quindi riuscire a spalmare il vantaggio che è stato riversato sulle domestiche sulle non domestiche ci avrebbe ripeto consentito probabilmente di ritoccare appena o comunque di rimanere addirittura invariato il valore anche delle non domestiche. Abbiamo richiesto se fosse questo fosse possibile ma ci è stato risposto che non era appunto fattibile questa scelta perché la normativa prevede che tutto il risparmio dovuto al miglioramento della raccolta differenziata debba essere imputato alle utenze domestiche, fatto salvo la possibilità e la capacità da parte dell'Amministrazione di giustificare una scelta diversa che in questo caso non siamo stati in grado di giustificare. Però come ho potuto dire più volte il trend sulla raccolta differenziata negli ultimi mesi del 2018 e soprattutto nei primi mesi del 2019, dove abbiamo registrato in due mesi il 71 e il 73 % di differenziata, quindi un valore superiore al 70%, ci consente di prevedere per il 2020 la possibilità di andare a ritoccare pesantemente anche le utenze non domestiche. Dopodiché cosa è accaduto? Che nel frattempo gli uffici hanno inviato l'acconto che è stato calcolato non sui dati del 2018, come pensavamo, ma è stato calcolato sulla prima proiezione che era stata fatta per la Tari 2019, cioè che significa? Che il dato complessivo della raccolta differenziata per il 2019 noi ce l'abbiamo avuto nella seconda metà del mese di gennaio come per tutti i dati che riceviamo sulla raccolta differenziata, cioè noi ogni mese a metà mese come è successo per febbraio nella giornata di ieri o l'altro ieri, per il mese di febbraio, per la giornata di ieri o l'altro ieri, non ricordo, abbiamo ricevuto il dato ufficiale della raccolta differenziata per il mese di febbraio. A gennaio 2019 non abbiamo ricevuto quindi il dato riferito al mese di dicembre e quindi il dato complessivo medio della annualità del 2018. Nel frattempo ripeto lo studio che ci fa consulenza e ci supporta nella definizione della Tari aveva calcolato l'acconto sulla base di questa prima proiezione che è stata fatta su un valore più basso rispetto a quello che poi è il risultato reale. Quindi che non era stato previsto che il dato finale del 2018 sarebbe stato questo del 69% ma intorno al 68. Ripeto, questo è un acconto e quindi poi nelle rate successive che verranno inviate per il pagamento delle utenze domestiche si avrà nel totale pagato nella annualità 2019 un valore corrispondente a quelle che sono le tabelle riportate nel documento ufficiale, quindi una diminuzione minima però una piccola diminuzione che ci soddisfa ampiamente perché ripeto abbiamo dovuto affrontare questo aumento dei costi che è stato dovuto a un cambio di contratto fatto dall'Ata nell'individuare gestori diverse rispetto a quelli che c'erano in precedenza. Questo è il discorso per la Tari. Ripeto, considerando che nel 2018 le nuove isole ecologiche che ci consentono di aumentare la raccolta differenziata sono state installate a partire dal mese di aprile, poi in maniera cadenzata nei successivi e abbiamo raggiunto questo risultato, nel 2019 dove queste isole sono in azione già dal primo mese ci consentiranno di ottenere dei buoni risultati. Il 70% è la linea di separazione che, superata la quale, ci consente di ottenere delle agevolazioni perché la composizione della Tari viene fatta su dei coefficienti che prevedono delle premialità in base al dato della raccolta differenziata, passando da 69 al 70 sia ha un balzo in avanti sullo scaglione di queste agevolazioni che vengono riversate appunto sul calcolo della Tari. Ripeto per il 2020 riteniamo di avere una buona prospettiva.

**PRESIDENTE:** Consigliere Cingolani, prego.

**CONS. CINGOLANI:** Grazie, Presidente. Io qui stavo guardando il domestico, ci sta una piccola flessione al ribasso; per le attività commerciali mi sembra più 10%, mentre discoteche night 110% in più e poi la cosa

che non è che fa un gran valore come differenza però mi dicevano che al centro prima con il porta a porta davano anche i sacchetti e invece adesso che ci sono le isole ecologiche non danno neanche più quei sacchetti, quindi ha anche un risparmio l'Anconambiente su questo.

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** No, in realtà è stata fatta una scelta proprio anche un qualche modo legata a questo dato che è scaturito dal calcolo della Tari per cui le utenze non domestiche hanno avuto questa penalizzazione rispetto alle domestiche, per cui fino all'anno scorso nel centro storico e quindi nell'area servita dalle isole ecologiche le utenze non domestiche non ricevevano nessun tipo di sacchetto, né umido, né plastica e né carta. Allo stesso costo abbiamo scelto di fare questa prova di consegnare anche le utenze non domestiche i sacchetti di carta, rinunciando al sacchetto di plastica alle domestiche, quindi a costo invariato per Anconambiente. Questo perché chiaramente i sacchetti di carta sono meno reperibili e più costosi, i sacchetti di plastica tutto sommato sono più facilmente reperibili e meno costosi, quindi abbiamo preferito dare anche un segnale verso le utenze non domestiche consentendo loro, visto che soprattutto gli uffici la maggior parte del rifiuto che producono è quello della carta e di solito sono costretti a conferirlo all'interno dei cartoni che risultano dall'acquisto delle risme di carta, abbiamo detto andiamo incontro e diamo anche le buste di carta anche a lei non domestiche però su questo ripeto a saldo invariato per Anconambiente. Lo stesso costo delle buste di plastica per le domestiche corrisponde al costo delle buste di carta per le non domestiche.

**PRESIDENTE:** Consigliere Balducci aveva chiesto la parola mi sembra, prego.

**CONS. BALDUCCI:** Una prima cosa è puramente tecnica: ho notato che sulla proposta due questa della Tari del 9 gennaio 2019 quando andiamo a fare, questo per una correzione penso che sarà doverosa prima di formalizzarla, quando andiamo a vedere le utenze non domestiche anno 2019 tra i vari codici si passa dalle 7 al 9, è saltato il codice 8, che sono attività artigianali di produzione beni e servizi, questo penso che sia un problema dovuto alla non so se alla stampa o cose del genere. Nella delibera finale sarebbe bene reintrodurre quella riga, se non salta. Potete verificare o è successo solo a me? Penso che sia così un po' per tutti. È una riga più grossetta e secondo me si è compattata. Ho faticato un po' per trovarlo, ma l'8 comunque è attività artigianali di produzione beni e servizi. Questo sarà utile e poi lo vediamo più avanti perché. La prima cosa, cominciamo con quello che sono i social attualmente, ci siamo incontrati sui social incredibilmente sull'Appennino Camerte. Io mi chiedo se il Sindaco visto che poi mi ha risposto se qualcuno sa qualcosa che gli frega a loro della TARI di Fabriano, io ho trovato l'articolo sull'Appennino Camerte e mi ha sorpreso dico perbacco, visto che stiamo migliorando quella raccolta differenziata vuoi che loro cominciano a seguirci, avremo qualche giornalista che scrive sull'Appennino Camerte, comunque è stato simpatico. Arriviamo poi al discorso dell'acconto e della parte finale. A me piaceva riepilogare un po' per tutti sostanzialmente, ma immagino che tutti lo sappiamo come il Comune di Fabriano va a calcolare la Tari. Il Comune di Fermignano calcola la Tari utilizzando a questo punto due società, una società che è di Fermo, la Siel, che ci simula le tariffe e il gettito Tari, ci costa €3.050, non è tantissimo, e un'altra società che è padovana la Integra che fa spedizione e imbustamento. La Tari secondo me deve essere analizzata sotto due punti di vista, uno macroscopico e quindi quelle che sono le previsioni globali e uno quello che sono le rateizzazioni di pagamento. Lo sconto dove è stato? È stato sulle rateizzazioni di pagamento, la prima rata sostanzialmente. Perché? Perché la prima rata e questo lo ritroviamo anche nelle successive proposte di delibera dell'IMU eccetera eccetera, come va calcolata? Va calcolata prendendo a riferimento l'anno precedente. Io posso capire che qualcuno si è sbagliato, non si è sbagliato o meno, ma questo che è incontestabile che la prima rata, ed è lo stesso Sindaco poi che lo diceva, presenta un aumento non razionalmente giusto. Poi come viene fuori io non lo so, probabilmente ci sarà stata qualche difficoltà nella trasmissione dati tra soggetti che seguono la Tari, chi fa le proiezioni la società di Fermo, chi fa l'imbustamento, fatto sta che sembra poco ma sul nostro territorio questi pochissimi centesimi, perché sono pochissimi centesimi di differenza, se adesso li ritrovo diciamo anche quale, cioè 0,53 contro 0,50, 1,22 contro 1,20 o cose del genere ma sono decine di migliaia di euro che noi abbiamo preso ai cittadini a marzo invece che a settembre. Può essere niente, può essere tanto però questo è. È vero che alla fine tutto sommato almeno i cittadini, non le attività produttive, li recuperano e poi dopo vediamo quanto recuperano. L'altro dato che mi piaceva evidenziare è il macro dato, cioè quello che è un po' la Tari che il Comune di Fabriano più o meno incassa negli anni, al di là del bilancio di previsione dove se io vado a confrontare, perché il discorso aumento Tari nel suo complesso? Abbiamo chiarito secondo me il discorso dell'acconto del primo 40%, però quando io vado a vedere il bilancio di previsione nella parte entrate, bilancio di previsione 2019 bilancio di previsione 2018, io noto che nel 2019 nella parte entrate per la TARI ho una previsione di 4.246.000 €, nel 2018 ho una previsione nella parte entrate di 4.089.000 €. Al che viene la curiosità di andare a vedere quello che è l'accertato, perché se voi avete avuto modo di vedere pochi giorni fa è uscito l'accertamento dell'acconto Tari e lo andavo a verificare con quello dell'anno 2018 ed

effettivamente l'accertamento 2019 è 1.696.245, quello del 2018 era un 1.621.000, quello del 2017 era 1.620.000. Andiamo a vedere nella sua totalità, io sono tornato indietro perché la Tari poi è il 40% iniziale, l'altro 40, il 20, più le scuole e quello che ci dà il Ministero circa €25.000 e quello se non erro dovrebbe essere fisso o sbaglio? È attorno ai 25.000, 24800 l'anno. Io sono andato a vedere quello che veniva fuori nel 2017, andandolo poi a verificare perché nel 2017 io riesco a fare l'accertamento e riesco a vedere il consuntivo che abbiamo fatto nel 2018. Nel 2017 noi come accertati abbiamo 4.094.812 €. Nel consuntivo 2017 accertato nel 2018 abbiamo 4 milioni 96 mila, ci siamo per cui gli atti e le determine con cui viene fatto l'accertamento non sballano di tanto. Nel 2018 aumentiamo un po': abbiamo 4 milioni e 97 mila; nel 2019 andiamo a 4.246.000. Quindi non in termini complessivi l'incremento del gettito Tari c'è. Ora andiamo a vedere le tariffe. Lasciamo perdere questo quiproquo sul primo 40%, che incide sempre su tutta la città per quasi €100.000 comunque, versati prima. Prendiamo le tariffe. Verissimo, come si è detto, abbiamo una diminuzione di un centesimo al metro quadrato spalmata su fascia A e fascia B, quindi rispetto ai vari componenti, quindi ogni 100 metri quadrati il Comune paga un caffè a una persona, paga un caffè se ce ne stanno due, se ce ne sono cinque gli paghiamo ugualmente un caffè. Su quelle che sono le utenze domestiche noi diminuiamo. Il problema, al di là della sparizione della riga 8, quello lì è un aspetto tecnico, io ho visto sulle utenze non domestiche. Qua cominciamo ad avere qualche difficoltà. Se vogliamo le analizziamo una a una, ma penso che le abbiate analizzate tutte. Qua dentro noi troviamo tutte le attività produttive. In un momento così difficile per la città di Fabriano, le attività produttive bisognerebbe aiutarle e infatti noi le aiutiamo: gli aumentiamo mediamente la Tari del 10%. Non è un problema, se voi andate a vedere, perché questo riscontro dell'aumento poi lo troviamo sul DUP, lo troviamo anche sul discorso dei revisori. Sul DUP trovo altri dati interessanti che sono dei disoccupati. Ma se qui queste attività artigianali non riescono ad andare avanti, noi concorriamo alle loro difficoltà, anche ai commercianti e ai negozi del centro, prima parlavamo delle strutture commerciali che sono al centro, abbiamo cinque locali da dare, ma se noi incrementiamo la Tari qualche difficoltà c'è. Ora abbiamo le chiusure che sono superiori (vedere DUP) alle aperture. Questo può concorrere anche a creare la disoccupazione. Io mi chiedevo, e questa è una domanda che poi rivolgo all'Amministrazione, se prima di determinare questi aumenti a tutte le attività produttive c'è stato un incontro con le associazioni di categoria, c'è stato un incontro con la Confcommercio, se c'è stato un incontro con la CGIA, con la CNA, con gli artigiani, sono il tessuto produttivo di questa città, io immagino che ci sia stato questo incontro ed immagino che loro avranno fatto i salti di gioia, vi avranno dato delle proposte, avranno detto delle criticità. Non lo so, questo io lo vorrei sentire Vorrei sentire non ho avuto modo di sentire loro perché immagino che sarà l'Amministrazione a dirci cosa ne pensano le attività produttive, comprese anche le discoteche, anche i bar, tutti questi soggetti che sono il tessuto di questa città, i ristoranti lasciamo perdere, passano a €7 al metro, le ortofrutta vanno a 9:13 €/mq, cioè questo vorrei capire, vorrei avere dall'Amministrazione su questo e poi dopo vediamo come si evolve la discussione, il riscontro di quelle che sono state le associazioni di categoria, di cosa hanno detto le associazioni di categoria, Sul discorso, prima sentivo il Sindaco, dell'aumento del costo dello smaltimento forse una giustificazione potrebbe esserci: noi abbiamo preso per l'installazione delle isole ecologiche intelligenti che erano state in qualche maniera prima osteggiate e poi ora tanto decantate avevamo preso un contributo del Conai di €151.000, forse l'aumento in parte è dovuto anche a questo, quello era un contributo una tantum. Per il momento mi fermo qua.

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Parto dall'inizio: noi abbiamo avuto il contributo anche quest'anno per le isole ecologiche, quindi non incide il costo dell'installazione con il monte della Tari. Anzi ripeto, i costi che non sosteniamo per l'affitto delle isole ecologiche di nuova generazione vengono coperti ampiamente dal miglioramento della raccolta differenziata e dal miglioramento della qualità della plastica che noi andiamo a vendere. Ripeto il discorso che ho fatto prima, allora spero dei retroscena. Il giorno in cui è arrivato l'acconto della Tari i Consiglieri comunali sulla chat interna nostra mi hanno tartassato di fotografie delle cartelle chiedendomi come mai ci fosse stato un aumento, visto che era stato detto che la Tari diminuiva. Ho avuto un confronto con gli uffici, il giorno stesso ho mandato la mail o il giorno successivo e abbiamo cercato di capire insieme cosa fosse accaduto, perché l'idea era appunto quella che l'acconto fosse stato calcolato in base alle tariffe del 2018, ma questo non giustificava l'aumento perché in realtà nel 2018 rispetto a 2017 un aumento non c'era stato, quindi se non altro doveva rimanere uguale al 2018. Gli uffici hanno fatto tutte le verifiche del caso e mi hanno comunicato nel giro di due giorni l'accaduto, cioè il fatto che il calcolo dell'acconto era stato fatto sulla proiezione della raccolta differenziata fatta prima di ottenere il dato ufficiale di dicembre e quindi il dato ufficiale per tutto l'anno 2018. Fatto questo passaggio vista qual era la proiezione, anzi addirittura il passaggio era stato fatto prima, quando abbiamo avuto la proiezione della Tari Sulla base del risultato della differenziata del 2018, visto che c'era uno squilibrio tra la diminuzione per le utenze domestiche e un momento per utenze non domestiche è stata fatta proprio questa richiesta: riusciamo a spalmare il risparmio

che abbiamo ottenuto su tutte le utenze comprese quelle non domestiche? Perché era stata fatta questa richiesta? Perché se andiamo a guardare il dato dei metri quadri per utenze domestiche noi abbiamo 944.000 e rotti metri quadri per le non domestiche abbiamo un milione 865 mila, quindi il doppio. Quindi è chiaro che spalmare il risparmio anche sulle utenze non domestiche avrebbe consentito di azzerare il risparmio sulle utenze domestiche, ma già mantenerlo costante rispetto all'anno scorso per noi sarebbe stato un buon obiettivo, diminuendo però l'impatto sulle utenze non domestiche che probabilmente ripeto avrebbero avuto o un aumento infinitesimale oppure addirittura anche lì un pareggio rispetto al 2018. La risposta è stata che questo non era possibile, quindi c'è stato un tentativo da parte nostra di avere un'equità di trattamento e di non andare a gravare su quelle che sono le utenze non domestiche. La composizione della Tari non consente di intervenire in maniera molto elastica. Ci sono poche cose sulle quali intervenire: l'anno scorso siamo intervenuti su alcuni dati riuscendo a mantenere la Tari invariata. Quest'anno siamo intervenuti su altri dati e grazie all'aumento della raccolta differenziata ad ottenere questo quadro finale. Per quanto riguarda i confronti con le associazioni di categoria, io ho avuto anche oggi la Confartigianato in ufficio. C'è un confronto continuo con loro, conoscono benissimo la difficoltà che c'è perché conoscono i meccanismi che stanno alla base del calcolo della Tari, loro sanno qual è l'impegno che questa Amministrazione sta mettendo nel cercare di creare una prospettiva, quindi un conto è riuscire ad agire sull'immediato e non ci riusciamo e un conto è riuscire ad agire sulla prospettiva ed è quello che stiamo facendo. Noi, al di là delle isole ecologiche che per quello che mi riguarda non sono state mai osteggiate, ma esistono ancora oggi delle forti perplessità. Noi quando siamo intervenuti nel luglio 2017 abbiamo fatto una cosa molto semplice: abbiamo bloccato il contratto che stava per essere firmato con il fornitore delle isole ecologiche perché questo contratto non forniva alcuna garanzia per il Comune, nel senso che non era prevista alcuna fideiussione nel momento in cui la ditta per qualche motivo fosse fallita e quindi noi fossimo rimasti con in mano delle isole ecologiche che non siamo in grado di gestire da soli e sul contratto non era prevista la garanzia della fideiussione, ma era tutto sotto forma ipotetica, si potrebbe, sarebbe e si potrà. Noi abbiamo insistito un mese, un mese e mezzo, due mesi ritardando l'attivazione del nuovo servizio perché abbiamo preteso che l'assicurazione sulla quale si era appoggiata la ditta ci desse la garanzia che la fideiussione fosse certa e non ipotetica, come invece c'era sul contratto. L'altra perplessità mia personale è che intervenire in questo modo con l'installazione rateizzata nel tempo di queste isole comporta quei problemi che stiamo vedendo tutti quanti, ossia quello dell'abbandono dei rifiuti in altri posti. Nel momento in cui le persone percepiscono erroneamente per ora che il calcolo della Tari è equiparato o comunque basato sulla quantità di indifferenziata conferita, c'è chi va a conferire l'indifferenziata dove capita, quindi nei secchi condominiali più esposti e più accessibili, piuttosto che lungo le scarpate e abbiamo visto nell'ultimo anno un forte aumento di questo tipo di fenomeno dell'abbandono dei rifiuti. Quindi bisogna trovare una contropartita a questo fenomeno perché ripeto nel momento in cui poi verrà applicata la tariffa puntuale che siamo obbligati ad applicare, bisognerà capire come poter porre un limite a questo fenomeno. Però poi probabilmente ci penseremo quando ci ritroveremo a dover affrontare e nel frattempo abbiamo attivato tipo delle contromisure e vediamo se queste funzionano. Da parte nostra non è stato mai osteggiato questo tipo di meccanismo, anche se chiaramente noi non abbiamo avuto la possibilità di scegliere nell'ambito del panorama possibile una tipologia diversa da questa che era stata già sperimentata, già con un contratto che noi ci siamo ritrovati a dover e soltanto ripeto ritoccare in alcune parti ma confermare per l'installazione di 40 isole ecologiche e seguiamo coerentemente su questo percorso. Ci sono altri meccanismi con quello del microchip sul sacchetto o altri meccanismi che consentono di avere comunque un calcolo puntuale della raccolta differenziata, noi abbiamo avviato questo processo e nell'idea che non possiamo sempre distruggere ma tutto sommato questo ci consente di ottenere abbiamo visto nelle aree in cui viene applicata dei buoni risultati e riteniamo di dover continuare su questo percorso almeno per quello che è l'area urbana. Per quello che è un'area diversa da quella urbana, perché non esiste un sistema unico valido per tutto il territorio, ma ogni parte del territorio in base alla sua specifica caratteristica necessiterà probabilmente un tipo di raccolta diversa, per l'area urbana c'è questo sistema e per l'area periurbana stiamo per esempio pensando a un altro discorso: siccome il dato maggiore sulla raccolta differenziata è dato dall'umido ed è quello che ci grava di più sul costo dello smaltimento dei rifiuti e della gestione dei rifiuti stiamo contattando già da adesso delle ditte che ci consentano di organizzare delle compostiere di comunità. Quindi nelle frazioni di riuscire a mettere delle piccole compostiere, conferire lì l'umido e quindi abbassare ulteriormente i costi e questo è il lavoro che stiamo facendo in prospettiva e che si ripercuoterà anche sulle utenze non domestiche. Ripeto c'è un lavoro nell'attualità e c'è un lavoro di programmazione per il futuro. Quindi i contatti con le associazioni di categoria sono costanti per tutti i temi e ripeto oggi stesso la Confartigianato era nel mio ufficio. Sono consapevole di questo problema, abbiamo provato ad affrontare con loro un altro discorso ma non siamo riusciti a risolverlo e poi lo affronteremo dopo sul discorso invece dell'IRPEF e della TASI che ci potrebbe consentire, visto che sono state sbloccate, di prendere dei piccoli accorgimenti e poi in caso ne parliamo. Chiaramente non siamo affatto contenti di questo risultato per le utenze non domestiche, ma il tentativo di intervenire anche su queste su queste tariffe c'è stato, ma per ora non è stato possibile,

probabilmente anche per questione di tempo. Vado a spiegare anche questo proprio per essere nel massimo della trasparenza: il consulente ci ha detto che per poter riversare il risparmio ottenuto grazie all'aumento della raccolta differenziata anche sulle utenze non domestiche dovevamo essere in grado di dimostrare che anche le utenze non domestiche avevano contribuito a questo miglior risultato. Noi questo lo potremmo dimostrare andando ad analizzare analiticamente i risultati della raccolta differenziata delle utenze non domestiche nell'area servita dalle 9 isole. È una attività che comporta una certa mole di lavoro, che però se noi attiviamo in tempi congrui probabilmente riusciamo a fare, perché comunque il centro storico è una di quelle aree della città dove insistono di più rispetto ad altre aree le più diverse tipologie di utenze non domestiche. In centro storico ci stanno i musei, ci stanno gli alberghi, ci sono i supermercati, ci sono le attività artigianali, ci sono le discoteche, ci sono i negozi generali alimentari, ci sono gli uffici, ci sono le banche, gli ortofrutta, i bar, i ristoranti eccetera. Quindi se noi avessimo avuto tempo di verificare i dati della raccolta differenziata di queste tipi di utenza qua molto probabilmente saremmo stati in grado di in grado di certificare che queste utenze avevano contribuito al miglioramento della raccolta differenziata e saremmo riusciti a migliorare anche questo dato. Sono tutte cose che ripeto nel tempo dobbiamo cercare di sistemare. Nel 2020 sono molto ottimista nel fatto che è già soltanto con questo dato se riusciamo a mantenerlo costante nell'anno del 71-72% riusciremo ad intervenire pesantemente anche su questo tipo di utenza.

**PRESIDENTE:** Consigliere Cingolani, prego.

**CONS. CINGOLANI:** Grazie, Presidente. Sindaco, il discorso che a me non quadra è uno perché già 4 anni fa si parlava in Commissione facciamo pagare a volume, facciamo pagare a peso e quindi ecco doveva partire questo discorso del risparmio che mi ricordo bene era su 100 sessanta è la parte che è fissa, però quel 40 lo potevi risparmiare facendo la raccolta differenziata con il peso, abbiamo messo anche le isole. Allora qui noi ci troviamo che pagano tutti uguali, quello che fa mondezza da tutte le parti paga come quello che è virtuoso. Bisognerebbe invece dare uno stimolo, dare una scadenza impegnarsi per poter fare a peso, io tanto porto, tanto riciclo e tanto risparmio. Abbiamo parlato per 4 anni e qui ancora non se non si vede la luce. Le isole ecologiche sono nate anche per questo, perché lì c'è una pesa e c'è tutto. Ti mette un codice fuori, io so chi differenzia, chi fa una buona differenziata e chi no. Se noi guardiamo i capannoni hanno 1000-2000 metri quadrati il cartone glielo portano via, i rifiuti speciali glieli portano via. Il mio laboratorio degli scarti di lavorazione li portano via tutti, io che scherzi faccio? Uno si trova a pagare 4-5 € al metro, per me è una cosa assurda. A prescindere da quello torniamo anche al semplice cittadino, che praticamente fa una buona raccolta differenziata, che differenzia tutto e si trova paga come altro. Quindi consiglieri puntiamo forte su chi non fa la differenziata paga, a quel punto viene bastonato. Chi fa differenziata, che ricicla dovrà essere premiato in qualche modo. Questo è quello che chiedo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Qui bisognerebbe fare un corso per far capire come si calcola la Tari e non abbiamo il tempo oggi, però ci rendiamo disponibili e il fatto che l'applicazione della tariffa puntuale non dipende dall'Amministrazione Comunale, è un dato predeterminato. Noi abbiamo partecipato a un bando Life che tende proprio come obiettivo a capire qual è la modalità migliore per poter calcolare la tariffazione puntuale, siamo ancora a questo livello qua. Siamo ancora a livello di studio su come sarà possibile calcolare la tariffazione puntuale, non esiste ancora. La normativa prevede che venga attivata nel 2020, ma probabilmente verrà fatta una proroga perché nessun Comune d'Italia sarà pronto nel 2020 ad attivare la tariffazione puntuale, perché significa comunque dare la possibilità su tutto il territorio di un Comune a tutti i cittadini di partire allo stesso livello. Io oggi se dovessi partire con la tariffazione puntuale avrei un'area nella quale questo lo posso fare, ma in tutto il resto della città no, perché attualmente non sono in grado al di fuori del centro storico di valutare quant'è la produzione. Quindi intanto il progetto che verrà esteso dell'installazione delle isole ecologiche ci porterà ad avere in tempi congrui tutta la città ricoperta da un servizio di raccolta dei rifiuti che consente di quantificare il rifiuto prodotto, ma contemporaneamente ci saranno le agenzie nazionali che dovranno valutare e stabilire come calcolare le tariffe Tari sulla base della nuova tariffazione puntuale, perché attualmente questo non c'è. C'è anche questa dipendenza stretta da meccanismi che non vengono controllati direttamente da noi. Però ripeto è molto complicato, la relazione in qualche modo spiega, parte dalla modalità di determinazione delle tariffe, ci sono tre modalità diverse sulle quali poter calcolare e poi viene indicata qual è la scelta che il Comune di Fabriano fa ogni anno sul metodo per il calcolo, però così come disciplinato dal decreto del Presidente della Repubblica. La determinazione delle tariffe quindi parte un livello più alto che non è controllato da noi. Attualmente la tariffazione puntuale non è stata ancora così determinata, quindi non siamo in grado di stabilirlo da soli come calcolarla. Oltretutto la tariffazione puntuale non significherà pagare soltanto sulla base del rifiuto prodotto, quella sarà una parte della composizione della tariffa, è per questo che ancora non è stata calcolata perché ci sarà ancora una



parte legata ai metri quadri, ci sarà ancora una parte legata alla composizione nucleo familiare e una parte legata invece alla produzione, però il peso di ciascuna di queste voci ancora non è stato determinato.

**PRESIDENTE:** Consigliere Stroppa Olindo, prego.

**CONS. STROPPA O.:** Grazie, Presidente. Per quanto riguarda le tariffe c'è un aumento in tutti i settori non domestici di 0,79 centesimi. Se consideriamo che un capannone medio è di circa 5.000 metri quadrati, noi andiamo a fare un aumento di €4.000 l'anno di Tari, quindi in un momento in cui le aziende sono in difficoltà e in un momento in cui c'è una problematica di posti di lavoro a Fabriano. Io capisco la difficoltà nell'individuare le tariffazioni, ma era proprio necessario in un momento di crisi come questo andare a gravare ancora di più su quelle che sono le attività non domestiche, le attività commerciali, le attività industriali che fra l'altro non producono rifiuti in quanto la maggior parte sono rifiuti speciali che vengono recuperati o che vengono smaltiti da ditte. Quindi queste aziende devono oltretutto anche a pagare dei soldi per smaltire i loro rifiuti. Non so, si poteva trovare un'altra soluzione per gravare di meno su quelle che sono le piccole e medie aziende, gli artigiani, che sono ormai diventata l'economia fondamentale del nostro territorio? Ripeto mediamente ad ogni piccolo industriale che ha 5.000 m capannone andiamo a togliere €4.000 di Tari. Quindi io penso che si poteva trovare una soluzione che fosse meno gravosa perché ancora oggi nel nostro territorio riesce a dare lavoro.

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** A me dispiace dover puntualizzare, però i dati hanno un valore e sono scritti nero su bianco. Ripeto non siamo contenti di non essere riusciti a ritoccare anche la Tari per utenze non domestiche, ho spiegato il meccanismo, ho spiegato che c'era la volontà, ma ho anche spiegato che non era possibile. Però dire che tutte le tutte le utenze non domestiche aumentano di €0,79 al metro quadro non è vero, perché noi andiamo da €0,12 al metro quadro di aumento per i musei, le autorimesse, i distributore di carburante che l'aumento più basso, fino a un massimo di €0,85 a metro quadro per l'ortofrutta, pescheria e fiorista che sfido io a trovare ortofrutta, pescherie e fioristi che abbiano 5.000 metri quadri di superficie. Da qui ci sono tutti i valori intermedi che riguardano aumenti reali per tutti gli altri, ma non superiamo mai a parte questo dato di 0.85 € i 0,64 € ad esempio per ristoranti. Se uno valuta la differenza la differenza percentuale effettivamente è impattante, perché un aumento del 10% non si augura a nessuno, però poi se ne va a vedere il dato risultante da questo aumento si capisce che per i musei, biblioteche, scuola, locale per associazioni, luogo di culto, cinematografo eccetera l'aumento di €0,12 al metro quadro fino a un massimo di €0,85. Non sta a me fare il conto alle tasche delle attività, ripeto è un momento che non ci piace affatto, però le attività industriali però per esempio con capannoni di produzione l'aumento è di €0,23 al metro quadro. Quindi non ci piace l'ho detto più volte, avremmo voluto diminuire anche questo ma ci è stato spiegato che per i vari meccanismi non era possibile, però l'aumento non è di €0,79 generalizzato ma va da €0,12 a 0.85 con le attività industriali che sono quelle che hanno le superfici maggiori di €0,23. Oltretutto i magazzini non pagano la Tari quindi sulle superfici non produttive la Tari non viene conteggiata.

**PRESIDENTE:** Consigliere Stroppa Renzo, prego.

**CONS. STROPPA R.:** Grazie, Presidente. Un piccolo chiarimento adesso su quello che ha detto il Sindaco e poi faccio la domanda, cioè i magazzini qui ci stanno perché poi quelli di produzione sono a parte. La tabella come è impostata? Qui di magazzini parla lo stesso, questo in riferimento a quello che ho letto adesso il Sindaco. Io volevo chiedere una cosa invece, probabilmente è più da degli uffici lo domanda mia. Questi numeri vengono aggiornati annualmente, i metri quadri? Perché a senso alcune cose non mi sembrano per quello che conosco Fabriano molto rispondenti. Faccio un esempio i 98.000 metri di capannoni industriali credo che forse la GF Whirlpool li coprono abbondantemente e superano pure a occhio e croce, però adesso così in generale. Faccio un altro esempio, vorrebbe dire che visto le recenti aperture, anche McDonald's ad esempio, vuol dire che qui a livello ristorante trattoria ci troveremo €3.000 in più l'anno prossimo, e siccome a me non mi sembra molto distante, ma mi sbaglio sicuramente, così in linea generale i ristoranti, le pizzerie e quant'altro negli ultimi periodi aumentano come funghi, quindi in teoria questi aumenti di superficie dovrebbero tra l'altro andare anche a far diminuire l'importo perché se sono più i contribuenti, più aumenta il contributo che dà l'attività e più dovrebbe calare.

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Una delle cose che era stata chiesta prima era sull'aumento del gettito, lo dico adesso perché mi è venuto pensato, ma mi è venuto pensato perché si ricollega a quello che è stato appena detto. È vero che un aumento di superfici sulle quali viene pagata la Tari corrisponde a un aumento di gettito, ma significa anche che noi abbiamo maggiori studi a gestire e quindi si equiparano. Oltretutto stiamo parlando di attività

come quelle di ristoranti che di rifiuti ne producono in quantità molto abbondante. L'aumento del gettito c'è stato anche perché nel centro storico nel momento in cui sono state attivate le nuove isole ecologiche siamo andati a intercettare tutta una serie di evasori totali per i quali è stato richiesto il pagamento della Tari per la prima volta, compresi gli arretrati di 5 anni. Evasori totali che secondo me la maggior parte delle volte incoscienti, involontari soprattutto le attività commerciali, quindi stiamo parlando di grandi superfici per il ragionamento che ho fatto io perché i commercialisti nel momento in cui sono abituati a fare la checklist delle cose da seguire la Tari probabilmente non la hanno mai inserita. Quindi sono delle attività commerciale nel centro storico ma molte che la Tari non l'avevano mai pagata e quindi noi su quello presente possiamo andare a fare dei grossi recuperi e da qui anche una parte abbondante dell'aumento del gettito che c'è stato nel 2018. Sul discorso dei magazzini io alzo le mani perché evidentemente non ho la situazione chiara neanche io perché ripeto è molto ostica la tematica.

**PRESIDENTE:** Prego, dottoressa De Simone.

**DOSSA DE SIMONE:** Allora la superficie dei magazzini presa in considerazione è quella di oggetto di tassazione in base alle disposizioni normative vigenti, che ricordiamo escludono dal pagamento della Tari i magazzini strumentali alle attività produttive, quindi tutti quei magazzini depositi che prodotti, materie prime, semilavorati e prodotti finiti, collegati a un ciclo produttivo sono esclusi dal pagamento della Tari, per cui abbiamo questa superficie di gran lunga è ridotta rispetto ovviamente alla superficie dei magazzini industriali presenti sul territorio fabrianese, che ovviamente devono provvedere a proprie spese allo smaltimento dei rifiuti che producono su tali aree.

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Da qui anche il ragionamento sul dire ci sono dei capannoni che da soli probabilmente fanno il totale, però no perché se la maggior parte poi se sono magazzini strumentali la produzione quelli non compaiono.

**PRESIDENTE:** Prego, Stroppa Renzo.

**CONS. STROPPA R.:** Grazie. Quindi, volevo capire, gli aggiornamenti all'ufficio chi li trasmette? L'ufficio tecnico quando fa che l'abitabilità oppure l'accertamento, cioè come tecnicamente come avviene l'aggiornamento delle varie superfici. Anche perché magari l'esempio che facevo prima di quel locale che fino a un attimo prima era un'autorimessa e quindi ci avrebbe avuto una tassazione un certo tipo, da fine mese sarà ristorante e quindi ha un altro tipo di tassazione, chi lo comunica all'ufficio per poter fare il ruolo?

**DOSSA DE SIMONE:** Vi è l'obbligo da parte del soggetto utilizzatore del locale per legge di fare la denuncia di variazione all'Ufficio Tributi, altrimenti laddove riusciamo ovviamente d'ufficio ad individuare tramite un controllo incrociato delle banche dati disponibili fornite non sono dall'anagrafe per i privati ma soprattutto per quanto riguarda le attività produttive dall'ufficio commercio riusciamo a fare questo controllo incrociato e riusciamo a individuare nuove attività.

**PRESIDENTE:** Consigliere Stroppa Olindo, prego.

**CONS. STROPPA O.:** Una domanda perché è una cosa che non so: un capannone che però abbia ancora i macchinari all'interno, ma che non svolge più attività è obbligato a pagare la Tari?

**PRESIDENTE:** Prego, dottoressa De Simone.

**DOSSA DE SIMONE:** Sì, deve pagare la Tari perché potenzialmente può produrre rifiuti, quindi l'immobile deve essere completamente vuoto e privo di utenze, così come per quanto riguarda le utenze domestiche.

**PRESIDENTE:** Consigliere Scattolini, prego.

**CONS. SCATTOLINI:** Una volta tanto vorrei fare un po' di qualunquismo. Quando hanno istituito la Tari, tanto tempo fa, ci avevano detto bisogna differenziare perché poi il cittadino pagherà di meno in quanto differenziando i comuni incasseranno eccetera. Ci abbiamo creduto, negli anni ogni famiglia si è dovuta mettere da parte o ingrandire la propria abitazione per differenziare, sistemare sacchetti, sacchetti e quant'altro, inizialmente andare a conferire questa immondizia, non c'erano nemmeno le isole, poi si è passati alla raccolta porta a porta e poi adesso hanno fatto le isole ecologiche nelle quali bisogna studiare per almeno avere un diploma per poter capire il funzionamento; le hanno collocate in posti che onestamente molto spesso danno anche fastidio; il tutto per avere ancora un aumento anno dopo anno di questa imposta.

Io vorrei sapere noi qui stiamo parlando di lana caprina, perché anche quest'anno le tariffe aumentano. Quindi vorrei sapere quando il cittadino riuscirà ad avere effettivamente un vantaggio, a parte quello ecologico che comunque mi auguro ci sia, perché nonostante tutto io che frequento anche un po' la montagna e i sentieri di montagna proprio ieri ho scoperto un motorino buttato in mezzo ai boschi e lasciato lì arrugginito, addirittura sono andati a buttare i motorini nei sentieri dei nostri boschi. E qui do ragione al Sindaco quando dice che c'è gente che va a buttare l'immondizia fuori nel terrore che questa venga assommata e quindi gli aumenti la tariffa. Bisognerebbe che ci fosse una maggiore informazione, per far capire alla gente che tutto sommato conviene utilizzare i sistemi che oggi ci sono, ma anche nella speranza di dire veramente che dall'anno prossimo potremmo avere uno sconto di questa tassa, perché altrimenti la famiglia paga sempre di più, le imprese che poi diminuiscono ogni anno a Fabriano purtroppo pagano sempre di più e io vorrei sapere quali sono i benefici di questa politica e di tutte queste chiacchiere che poi si fanno intorno a questa tassa. Grazie. Scusate lo sfogo, ma è lo sfogo di un cittadino, non c'entra niente tutto il resto.

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Io starei una sera a parlare di questo perché mi appassiona il tema, lo seguivo anche quando stavo a Roma e quindi è una cosa che mi è sempre piaciuto seguire. Ci sono due livelli, il locale e le politiche di Area Vasta. Noi per esempio quest'anno paghiamo lo scotto di avere una disorganizzazione completa in ambito provinciale per quello che è la gestione dei rifiuti, perché non abbiamo gli impianti per lo smaltimento, per cui siamo in pieno regime di monopolio e quindi non possiamo scegliere sul mercato chi ci offre il servizio migliore al costo più basso, abbiamo un unico soggetto che ci accoglie per esempio la plastica e su quello noi siamo stati fortunati perché l'ufficio ambiente ha fatto una scelta coraggiosa che non siamo ritrovati e che abbiamo confermato che quella di vendere la plastica in base alla qualità della plastica che non conferiamo, con il rischio che se abbiamo una impurità quando viene fatto il controllo trimestrale superiore al 20% non ci viene pagata, se abbiamo impurità invece inferiori al 20% ci viene pagata e molto di più rispetto alla scelta di avere un pagamento costante. In tutti gli altri Comuni vengono pagati un tot indifferentemente dalla qualità che conferiscono, noi abbiamo scelto di rischiare e di essere pagati invece di più se conferiamo qualità migliori e questo ci sta premiando nel tempo. Però poi questo non compensa per esempio tutti gli aumenti dei costi che ci sono stati quest'anno per il conferimento in discarica, nonostante l'attivazione di un nuovo impianto a Corinaldo per il TMB e per ad esempio i Rae, perché ripeto nella nostra provincia a parte le due discariche e l'impianto il TMB, non abbiamo altri tipi di impianti pronti ad accogliere i nostri rifiuti. Per questo si sta per esempio parlando nell'ambito territoriale di realizzare un impianto per il trattamento dell'organico, per il quale addirittura noi c'eravamo quasi anche proposti di ospitarlo perché dà dei vantaggi notevoli al territorio che lo ospita, ma ci stiamo anche muovendo nella direzione di dire nel frattempo mi organizzo e faccio delle piccole composte di comunità che ci consentono di abbattere quel costo. Ripeto purtroppo paghiamo questo, paghiamo l'assenza di una politica a livello territoriale sia regionale che provinciale che ci consenta di avere dei minori costi per il conferimento. Sull'aspetto dell'informazione, questo è un cruccio che io personalmente ho, ma che non riesco a capire come poter superare. Ci stiamo dedicando tanto noi a questo tipo di attività, abbiamo anche sollecitato Anconambiente a produrre i nuovi dépliant che sono stati distribuiti, perché percepivano il fatto che dopo tanto tempo c'era bisogno anche di dare degli aggiornamenti perché poi nel frattempo ci sono state delle modifiche, per cui ad esempio le stoviglie di plastica che all'epoca non si potevano mettere nella plastica oggi invece vanno nella plastica e però nel frattempo il foglio informativo non era stato più aggiornato, e quindi abbiamo detto facciamolo ed è stato fatto. A me quello che mi dà la misura della mancanza di informazione è il divano a 3 posti abbandonato sulle curve di Poggio San Romualdo, perché mi fa capire che non c'è neanche la consapevolezza del fatto che piuttosto che è caricare un divano sul furgone, andare sulla salita, scaricarlo e lasciarlo lì costa tanta più fatica piuttosto che telefonare ad Anconambiente e dirgli vieni a prenderlo a casa. È quello lo scoglio, però ripeto per quanto noi ci stiamo cercando di capire come superare questo ostacolo è veramente difficile e ripeto lo fa capire questo. Come lo fa capire il fatto che dei rifiuti ingombranti vengono abbandonati a poche centinaia di metri dal centro ambiente, neanche davanti alla porta che uno dice ci vado e lo trovo chiuso, lo lascio qui davanti, no lo porto a 200 metri che è una cosa inconcepibile. Purtroppo, ripeto, questo avviene e continueremo a insistere sul discorso dell'informazione e della formazione che stiamo facendo con le scuole. Un'altra cosa che non comprendo è come ad esempio all'interno dei licei per più di una volta non siamo stati costretti a non effettuare il ritiro perché la differenziazione veniva fatta male. Uno che pensa la culla della conoscenza, i ragazzi giovani che comunque di solito più predisposti e invece purtroppo per qualche meccanismo strano, neanche per colpa dei ragazzi, forse per chi poi mette insieme, non lo so, non siamo riusciti a capirlo, per più di una volta li abbiamo avuto un conferimento errato e non abbiamo ritirato. Solo una cosa contesto, il fatto che per utilizzare nuove isole

ecologiche serva un diploma. Io ho mio padre che ha 83-84 anni ed è contentissimo, quindi se un attimo ci si mette non è così difficile.

**CONS. SCATTOLINI:** La via dove abito viene usata discarica Comunque, questo mi fa molto piacere, sta a 500 metri dall'Anconambiente, ma lì cappe ecc. ecc. Poi i camion che passano ovviamente se ne fregano di raccogliarla e questo è un altro discorso. Comunque il tutto per dire che insomma da tutto questo discorso gli unici a guadagnarci sono quelli che organizzano le discariche. Io andrei a guardare i nomi dei soci di queste società e poi vediamo anche il perché, grazie.

**PRESIDENTE:** Deve rispondere il Sindaco, prego.

**SINDACO:** Una cosa semplicissima sul risparmio, perché io lo capisco che non è percettibile in questo momento, però mettiamola così, se non ci fosse stato questo miglioramento sulla raccolta differenziata e questo livello così alto noi avremmo avuto un aumento della Tari pari a quell'aumento che abbiamo registrato sull'acconto. A quel punto quell'aumento sarebbe stato reale e invece in questo caso verrà compensato con le altre due rate. Quindi in realtà non c'è attualmente ancora un risparmio effettivo perché si paga di meno, ma c'è un effetto calmierante sull'aumento dei costi, questo sì. Ripeto nel 2020 se continuiamo così, se Dio vuole, a quel punto vedremo l'effetto positivo che però a quel punto si ripercuoterà anche su chi la differenziata non la fa, questo è vero. Chi fa bene la differenziata andrà a dare un vantaggio anche chi la differenziata non la dà, però per ora il meccanismo è questo.

**PRESIDENTE:** Consigliere Cingolani, prego.

**CONS. CINGOLANI:** Grazie, Presidente. Volevo fare un appunto sull'informazione. L'informazione ce ne è tantissima. Se uno viene nel mio negozio lì c'è tutto scritto, ci sono i numeri, chi chiamare. C'è il detto che dice non c'è sordo più sordo di chi non vuol sentire: l'informazione c'è, ma se noi quando li prendiamo gli fanno pagare e bene, vedrai dopo la gente come ... perché qui purtroppo su 100 case ne prendiamo uno e se invece ci impegniamo magari un attimino a cercare un attimo come deterrente a far pagare la gente che sbaglia, hai sbagliato e paghi. Quando gli metti le mani nel portafoglio vedrai come impara. La seconda cosa, ho letto una cosa simpatica di nonna Rina che è stata la riciclona, quindi ha riciclato, brava e adesso si trova il 10% di aumento, cioè capisci il controsenso? Poi il discorso dello smaltimento: oggi abbiamo delle strutture per lo smaltimento dell'organico che sono molto sicure, non sono tossiche, e portano tanti vantaggi. In Austria li fanno in mezzo alle città, io dico che si potrebbe anche fare un attimino, adesso non dico un mega galattico inceneritore, però ci sono tante piccole strutture che per la nostra realtà, anche l'Unione dei Comuni e via discorrendo, un pensierino ci si potrebbe anche fare. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** L'ho detto che mi piace e quindi approfitto. Intanto dicono che è sempre una questione di famiglia, a casa mia l'87% viene fatto differenziata con le isole ecologiche. A casa Latini se la cavano forse meglio. Ripeto, quando andata è stata fatta la proposta di dire quali sono i Comuni che si propongono per ospitare l'impianto per il trattamento dell'organico? Conoscendo la realtà dove sono state installate le nuove tecnologie, che già oggi però sono passate, perché le più recenti comunque hanno diversi anni, e nel momento in cui noi dovessimo andare a farne una qui passeranno almeno altri due anni, quindi avremo a disposizione addirittura tecnologie ancora più avanzate, il problema maggiore che è quello dell'odore non esiste, perché ci sono delle tecnologie che consentono anche nell'intorno di questi impianti di non sentire le puzze. Sono stati due i Comuni che si sono proposti: uno era il nostro, avanzata una proposta ufficialmente, ma a livello di Ambito si è individuata come aria baricentrica quella della Media Vallesina, quindi quella di Jesi e in qualche modo il Sindaco di Jesi non dico che è stato costretto ad accettare l'indicazione, ma non si era proposto. Ha accettato il fatto che effettivamente quella posizione potesse gente e quindi consentire anche di avere dei costi di trasporto del materiale più basso e più omogeneo per tutto il territorio, quindi non dover scaricare poi i costi maggiori su Comuni più lontani. Da parte nostra l'interessamento c'era stato, assolutamente avevamo individuato anche un sito idoneo con tanto di capannone già presente da riconvertire che avrebbe consentito anche all'Ata di dover sostenere delle spese molto più basse rispetto alla scelta fatta su Jesi, dove addirittura si deve acquistare il terreno e poi costruire il capannone. Però ripeto queste sono scelte che più che proporci non possiamo guidare.

**PRESIDENTE:** Consigliere Balducci, prego.

**CONS. BALDUCCI:** Velocemente, la prima è una considerazione e la seconda una curiosità. La prima considerazione è che mi sembra dalla discussione che è seguita da questo discorso della Tari, non ho detto una fake news nel discorso dell'acconto, ma non avevo dubbi perché lo stesso Sindaco l'aveva scritto. L'altra

cosa è una curiosità: è vero che gli aumenti sulle utenze non domestiche vanno dallo 0.12 allo 0.79 centesimi in percentuale il 10%, è chiaro che applicare il 10% però su 1.31 e applicarlo sul 9,13 non è la stessa cosa. Visto che per le associazioni di categoria il Sindaco ci ha detto che la Confartigianato è d'accordo, io sarei curioso di sapere che ne pensa la Confcommercio che quando si era parlato ai tempi dell'aumento della Tari aveva fatto qualche scintilla. La Confcommercio viste le basi di partenza il 10% su queste basi incide un po' di più.

**PRESIDENTE:** C'è qualcuno che risponde?

**SINDACO:** Sicuramente non so contenti, cioè adesso non si sono espressi, però posso immaginare che non saranno contenti affatto, mi stupirei del contrario. Non sono contento neanche io e quindi immagino loro. Nonostante che ripeto poi dopo fatto il confronto con questa società che ci fa queste proiezioni e questi calcoli rimaniamo ancora ampiamente al di sotto del costo che viene sostenuto in tutto il resto della provincia, però è magra consolazione questo. A me non è mai piaciuto fare i confronti con gli altri, quindi non mi hanno espresso delle criticità personalmente ma posso immaginare che non hanno fatto salti di gioia su questo, penso che sia scontato.

**PRESIDENTE:** Allora se non ci sono altri interventi io volevo far notare che il Consigliere Balducci All'inizio aveva fatto notare un errore nella proposta di delibera e quindi ovviamente necessario reintegrare la parte mancante attraverso un formale emendamento, che poi avrà bisogno del parere contabile del dirigente dei servizi finanziari. Qui ho praticamente il testo reintegrato che mi è stato consegnato, che però deve essere proposto formalmente da qualcuno.

**SINDACO:** Quindi viene presentato un emendamento con il quale viene modificata la tabella inserita all'interno della delibera a pagina, non c'è la pagina. La leggo, così facciamo prima: in riferimento alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale numero 2 del 9.01.2019 avente ad oggetto: approvazione piano finanziario e approvazione delle tariffe per la tassa rifiuti Tari anno 2019, si chiede di inserire al punto 5 del deliberato alla tabella utenze non domestiche, anno 2019, la seguente riga: codice 8 attività produttive, attività artigianali di produzione di beni specifici, tariffa fissa - tariffa variabile - tariffa totale euro/metro quadro.

**PRESIDENTE:** Allora per l'acquisizione del parere contabile sospendo il Consiglio Comunale per 5 minuti.

*Sospensione*

**PRESIDENTE:** Invito i Consiglieri a tornare loro posti grazie.

*Si dà atto che alla ripresa della seduta, alle ore 18.05, sono usciti i Consiglieri Giombi e Balducci.*

*Appello*

**PRESIDENTE:** Presenti venti. Quindi possiamo procedere con il Consiglio Comunale. Leggo l'emendamento per metterlo ai voti, con il parere di regolarità. In riferimento alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale numero 2 del 9 gennaio 2019 avente ad oggetto "approvazione piano finanziario e approvazione delle tariffe per la tassa rifiuti Tari anno 2019", si chiede di inserire al punto 5 del deliberato alla tabella "utenze non domestiche anno 2019" la seguente riga: "il parere di regolarità tecnica. In riferimento all'emendamento sopra riportato si esprime parere di regolarità tecnica e contabile favorevole", firmato il dirigente del settore risorse e servizi finanziari, dottoressa De Simone. Quindi metto ai voti l'emendamento così provvisto di parere di regolarità. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 21, votanti 21, favorevoli 21. L'emendamento è approvato.

VOTAZIONE

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 21

CONTRARI:

ASTENUTI:

**PRESIDENTE:** Quindi adesso sottopongo a votazione l'intera proposta così emendata. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 21, votanti 21, favorevoli 14, un astenuto (Mancini) e 6 contrari (Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Stroppa Olindo, Scattolini, Crocetti)

VOTAZIONE

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI: 6 (Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Stroppa Olindo, Scattolini, Crocetti)

ASTENUTI: 1 (Mancini)

**PRESIDENTE:** Proposta approvata. Che succede? Vuole modificare la votazione? Allora annulliamo la votazione e ripetiamola, oppure esprima il voto. Favorevole.

**CONS. MANCINI:** Favorevole

VOTAZIONE

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI: 6 (Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Stroppa Olindo, Scattolini, Crocetti)

ASTENUTI:

*Si dà atto che successivamente alla votazione, alle ore 18.08, è entrato il consigliere Balducci.*

**PRESIDENTE:** Bene. Votiamo adesso per l'immediata eseguibilità. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 15, contrari 7 (Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Crocetti)

VOTAZIONE immediata eseguibilità

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI: 7 (Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Crocetti)

ASTENUTI:

**CONFERMA ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ANNO 2019**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla proposta successiva, numero 7: conferma aliquota addizionale comunale IRPEF anno 2019. Relatore Assessore Bolzonetti, prego.

**ASS. BOLZONETTI:** Grazie, Presidente. Per quanto riguarda l'aliquota addizionale comunale IRPEF 2019 praticamente viene proposta la conferma sia della misura dello 0,8 % determinata già nell'anno 2018 e anche negli anni precedenti, perché se non ricordo male anche il 2018 era una conferma della precedente, in più si propone la conferma dell'esenzione dell'addizionale comunale Irpef per i soggetti che hanno un reddito imponibile annuo inferiore ai €12.000.

**PRESIDENTE:** Ci sono interventi? Consigliere Balducci, prego.

**CONS. BALDUCCI:** Su questa proposta io intendevo presentare un ordine del giorno, se volete lo leggo e poi dopo dico se si può fare le copie per tutti, che riguarda il discorso del reddito imponibile ai fini Irpef. Noi abbiamo applicato l'aliquota IRPEF nella misura di 0,8 come aliquota massima e l'abbiamo mantenuta rispetto agli anni precedenti e avevamo una soglia di esenzione dall'addizionale comunale Irpef per i soggetti passivi che hanno un reddito imponibile annuo ai fini IRPEF minore di €12.000. Ora visto che come diceva anche l'Assessore questa proposta viene ripresa da situazioni precedenti, ma rispetto alle situazioni precedenti la realtà fabrianese sta gradatamente prendendo una brutta china. Nel mio ordine del giorno io lo leggo così vediamo la parte impegnativa, questo ordine del giorno è fatto ai sensi dell'articolo 34 del regolamento del Consiglio Comunale e alla luce di quanto visto nella proposta e ritenuto che determinazioni contenute nei documenti in oggetto della discussione possono essere modificate e rinnovate redigendo ed adottando una successiva prossima ed opportuna variazione di bilancio, questo Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre la suddetta variazione nella quale la soglia di esenzione dell'addizionale comunale Irpef per i soggetti passivi in riferimento al reddito imponibile annuo ai fini IRPEF venga elevata da €12.000 a €15.000.

**PRESIDENTE:** Riguardo l'articolo 34 del regolamento perché definisce l'ordine del giorno: nel corso della discussione possono essere presentati e svolti ordini del giorno che si riferiscono alla proposta principale e fissino direttive alla Giunta nell'attuazione della deliberazione. Leggendo il testo invece che lei prima ha letto mi sembra che in realtà questa si possa configurare come una proposta di emendamento perché va a modificare la proposta principale, non so, chiedo aiuto a chi è più tecnico di me. A me sembra una proposta di emendamento più che una un ordine del giorno.

**CONS. BALDUCCI:** Io non ho detto che deve essere variato oggi, io impegno la Giunta a variare in una successiva fase, in fase di variazione di bilancio, questa tariffa che andiamo a fissare oggi.

*Si dà atto che dopo l'intervento del Consigliere Balducci, alle ore 18.15, è entrato il Consigliere Giombi.*

**PRESIDENTE:** Mi era sfuggita quella parte. Comunque passo al parola dirigente De Simone, prego.

**DOTT.SSA DE SIMONE:** Premesso che l'approvazione delle aliquote dell'addizionale Irpef è competenza esclusiva del Consiglio Comunale, le stesse devono essere approvate entro i termini di approvazione del bilancio, per cui una volta adottata oggi la delibera sulla addizionale IRPEF la stessa rimarrà in vigore per tutta l'annualità 2019. Potrà essere modificata soltanto a valere dal 2020 con la nuova deliberazione con l'approvazione di nuovi documenti di programmazione.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Balducci.

**CONS. BALDUCCI:** Se non erro il bilancio di previsione deve essere approvato entro il 31, quindi da qui al 31 si potrebbe riconvocare un Consiglio o no? Tecnicamente è fattibile? Sì, credo; aspetto una motivazione tecnica per dire che non è ammissibile in questo ordine del giorno. Io non lo tratto come emendamento, lo tratto come impegno a fare da qui al 31, è possibile? Abbiamo anche un Consiglio il martedì prossimo non penso che sarà possibile mettercelo, però prima del 31 si potrebbe rifare un altro Consiglio e rimodificare prima della scadenza ultima ad oggi data dalla norma nazionale del bilancio che è il 31 marzo un Consiglio per riaggiornare questa aliquota alla luce di questo ordine del giorno, se approvato. Se non è approvato finisce lì.

**PRESIDENTE:** Passo la parola al Segretario per dare un parere tecnico sui tempi come ha chiesto lei.

**SEGRETARIO:** Lei dice chiaramente il termine di scadenza per l'approvazione del bilancio è il 31, io poi dopo prego la dottoressa De Simone di spiegare nel dettaglio quali sono i tempi tecnici per poter nell'eventualità in cui fosse accolta questa proposta andare a modificare gli atti, ma credo proprio che non sia possibile rispettarli, prego.

**DOTT.SSA DE SIMONE:** Allora presentare un ordine del giorno significa dover non solo predisporre una nuova delibera di Consiglio di approvazione dell'addizionale IRPEF, ma l'intero schema di bilancio di previsione con tutti i relativi allegati, relativa relazione tecnica alla nota integrativa, acquisire nuovamente il parere dell'organo di revisione, è qui presente anche il Presidente del collegio dei revisori che può confermare in merito; dopodiché bisogna depositare nuovamente tutta la documentazione a disposizione dei Consiglieri Comunali che per regolamento hanno diritto ad avere la disposizione per altri 20 giorni, per cui di fatto non viene più rispettato il termine del 31 marzo come richiesto.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Balducci.

**CONS. BALDUCCI:** Capisco che poi modifica il bilancio in tante parti, come capisco che potrebbe accadere che questa scadenza ultima, così come è accaduto negli anni precedenti, possa essere spostata dal 31 e quindi 20 giorni ce li avremmo tutti. Visto che davanti abbiamo una città che sta un po' soffrendo dal punto di vista economico e i dati che sono resi noti a tutti nelle pagine del DUP ce lo certificano, tutto sommato penso che possa essere resa ammissibile, se poi tecnicamente non lo è io avevo pensato un po' alla città. Se questo non è possibile tecnicamente, lo rifaremo per il 2020. Poi dopo che non arrivi una proroga che lo renda ammissibile. Potremmo anche cercare una soluzione in questo senso: votiamolo, se c'è la proroga ad un'altra scadenza temporale anziché il 31 marzo lo adottiamo, se poi la scadenza definitiva rimane il 31 marzo, ho capito l'aspetto tecnico, e quindi diventerà una un esercizio rimasto sulla carta.

**PRESIDENTE:** Passo la parola alla dottoressa De Simone per un chiarimento.

**DOTT.SSA DE SIMONE:** Tutti questi tempi si sarebbero potuti evitare se fosse stato presentato questo è l'ordine del giorno sotto forma di emendamento nei termini come vi avevo comunicato, considerato che gli atti sono a disposizione dei Consiglieri Comunali da 20 giorni.

**CONS. BALDUCCI:** Però non mi hai detto relativamente all'ultima indicazione che avevo dato se è possibile fare quest'operazione sub iudice, diciamo così.

**PRESIDENTE:** Io, sentiti i vari pareri e rileggendo il regolamento, penso che questa proposta di ordine del giorno non sia ammissibile, perché rileggo qua "ordini del giorno che si riferiscono alla proposta principale e fissino direttive alla Giunta nell'attuazione della deliberazione", quindi non modifiche o emendamenti e come è come ha già sottolineato la dottoressa De Simone gli emendamenti potevano essere presentati nei tempi previsti e allora sarebbe stato sottoposto a votazione.

**CONS. BALDUCCI:** Presidente, su questo che le dice non sono d'accordo. Sono d'accordo su quello che diceva la dottoressa che è un termine tecnico, ma non che questo rimanda a dopo. Allora sotto l'aspetto tecnico e quindi i 20 giorni che poi ci sarebbero bisogno per rimandare tutti gli atti eccetera eccetera posso anche concordare, ma non sul fatto che questo, adesso non ricordo bene le parole che ha detto lei, vada a modificare. Non modifico niente di quello che è il bilancio che noi abbiamo avuto 20 giorni fa. Non modifico niente perché questo lo rimanda a dopo. Poi che dal punto di vista tecnico ha delle tempistiche potrei anche essere d'accordo, però poi lo mettiamo da una parte e se c'è una proroga avremo visto che tutto sommato lo avremmo potuto fare sub iudice, come ho detto prima.

**PRESIDENTE:** Quindi rimango della mia posizione, non è ammissibile la votazione di questa proposta e quindi se non ci sono altri interventi in merito a questa proposta io aprirei la votazione. Ci sono altri interventi? Quindi apriamo la votazione sulla proposta. Votazione aperta. C'è stato un errore nella votazione quindi annulliamo la votazione e la ripetiamo. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 23, votanti, 23, favorevoli, 15, contrari 8 (Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Crocetti, Giombi)

VOTAZIONE

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

FAVOREVOLI: 15



CONTRARI: 8 (Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Crocetti, Giombi)

ASTENUTI:

**PRESIDENTE:** Votiamo per l'immediata eseguibilità. Votazione chiusa. Presenti 23, votanti, 23, favorevoli, 15, contrari 8 (Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Crocetti, Giombi)

VOTAZIONE immediata eseguibilità

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI: 8 (Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Crocetti, Giombi)

ASTENUTI:

**PRESIDENTE:** La proposta è approvata.

**CONFERMA ALIQUOTE TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) PER L'ANNO 2019**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla successiva. Conferma aliquote tributo sui servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2019. Relatore Assessore Bolzonetti, prego.

**ASS. BOLZONETTI:** Grazie. La proposta prevede la conferma delle aliquote relative al tributo sui servizi indivisibili TASI e quindi la conferma delle aliquote già applicate nel 2018. La TASI è prevista per le abitazioni categoria A1, A8, A9, cioè per abitazioni principali e pertinenze relative di pregio e per gli immobili distinti nella categoria D. La TASI più o meno comporta un'entrata prevista di circa 300.000 €. Stavamo ragionando con il Sindaco, per l'anno prossimo, visto che non c'è più il blocco dei tributi, potendo quindi ragionare sulla possibilità, soprattutto per gli immobili di categoria D, di aumentare la TASI a parità di gettito e ridurre l'IMU. C'è una maggiore deducibilità per la TASI rispetto all'IMU e quindi a parità di gettito sarebbe data la possibilità ai soggetti che devono pagare di avere una maggiore deducibilità.

**PRESIDENTE:** Consigliere Balducci, prego.

**CONS. BALDUCCI:** Anche qui un ordine del giorno che non modifica niente questa volta. Prima volevo chiedere una cosa all'Assessore. Ho visto il discorso generale e dire che il gettito stimato per l'anno 2019 è destinato alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili come riportato nell'allegato A. Guardo l'allegato A e si parla di 1.405.400 € per la viabilità, circolazione stradale e servizi connessi. Abbiamo un dettaglio delle spese previste?

**PRESIDENTE:** Prego, Assessore.

**ASS. BOLZONETTI:** No.

**PRESIDENTE:** La dottoressa De Simone vorrebbe intervenire.

**DOTT.SSA DE SIMONE:** Il principio fondante della TASI prevede che questo tributo deve andare a copertura dei servizi indivisibili che vengono individuate in determinate voci di bilancio. Ovviamente nella tabella vengono riportati gli importi complessivi per quanto riguarda missioni e programmi. Lo specifico di ogni missione e di ogni programma si ritrova all'interno di un documento di bilancio più dettagliato che è quello che è stato consegnato in Commissione bilancio e che ovviamente deve essere letto con una determinata impostazione, per cui il dettaglio delle singole voci è riportato in quel documento. Ovviamente bisogna andarle ad individuare singolarmente e poi fare la sommatoria, precisando che ovviamente non sono in ordine numerico, cronologico, alfabetico o quant'altro, in quanto la struttura del taglio del bilancio per quello che chiamiamo PEG viene fatta secondo le disposizioni normative che prevedono dei criteri di definizione diversi da quelli che servono per l'individuazione nel dettaglio di queste voci.

**CONS. BALDUCCI:** Lo vediamo dopo quando andiamo a vedere il bilancio.

**DOTT.SSA DE SIMONE:** Dovremmo metterci con il documento che è stato consegnato in Commissione bilancio e andare a spuntare ogni singola voce. Ovviamente potrò io fornire successivamente al Consiglio Comunale perché ho bisogno di lavorare nel mio ufficio l'elenco dettagliato delle singole voci di bilancio che poi voi andrete a ritrovare e avrete riscontro nel documento di dettaglio però ovviamente devo lavorare al computer.

**CONS. BALDUCCI:** Va bene, lo aspetto successivamente. Glielo chiedo dopo quando arriviamo al bilancio generale. La ringrazio intanto per la disponibilità. Poi dicevo che presentavo un ordine del giorno e questa volta non modifica niente, ma ho visto all'interno della proposta, il discorso dei tributi sospesi causa sisma, cioè sono sospesi fino al 1 giugno 2019. Io dico che nell'ultima legge di bilancio, la legge di bilancio 2019, lo stato di emergenza è stato prorogato al 31.12.2019 e quindi sottopongo all'attenzione del Consiglio Comunale e della Giunta questo impegno direi di tutti di predisporre un atto da inviare al governo centrale o a chi ha possibilità di poterlo fare, nel quale venga chiesta la proroga dal 01.06.2019 al 01.06.2020 per il versamento dei contributi sospesi a causa del sisma e che detta scadenza del 01.06.2020 valga sia per coloro che decideranno di versare in un'unica soluzione sia per il versamento della prima rata per coloro che opteranno per la rateizzazione che è prevista in un numero massimo di 120 rate.

**PRESIDENTE:** Questo come ordine del giorno è ammissibile, da mettere a voti. Prego. Su questo è aperta la discussione. Consigliera Santarelli prego.

**CONS. SANTARELLI:** Grazie, Presidente. Prima di votare vorremmo sapere cosa comporta, se è possibile, a chi rivolgere questa, perché detto Governo Centrale, o a chi si può chiedere, deve essere chiara questa cosa, es la Giunta e l'Amministrazione possa fare questa cosa. Noi dobbiamo essere informati su questo, perché abbiamo avuto modo di discuterne solamente adesso. Grazie.

**PRESIDENTE:** Infatti per questo ho detto che aspetto che qualcuno possa esprimere pareri o comunque opinioni. Prego, Consigliere Balducci.

**CONS. BALDUCCI:** Onestamente se avessi saputo a chi indirizzarlo l'avrei scritto anche io. Io questo lo demando agli uffici. Questo è solamente un impegno, io dico al Governo centrale perché riprendiamo un po' tutti, di questo Consiglio Comunale di una città che si trova nel cratere del sisma che chiede il differimento di un anno dei tributi sospesi, niente di più. Dopo che si possa mandare al Presidente del Consiglio, immagino di sì, che si possa mandare al Commissario straordinario per il terremoto immagino di sì. Quindi tra le due punte estreme al dottor Crimi che è il politico che segue il tecnico, commissario straordinario Farabollini, tra questi due estremi il Consiglio Comunale di Fabriano chiede il differimento di un anno della restituzione dei tributi sospesi a causa del sisma, trovandoci nel cratere, per cui saranno poi gli uffici che lo indirizzeranno ai soggetti giusti.

**PRESIDENTE:** Consigliera Santarelli.

**CONS. SANTARELLI:** Grazie. Infatti è proprio questo chiedevamo, nel senso se è fattibile, se c'è una procedura, se la conosciamo, se nei termini riusciamo ad ottenere una risposta, perché giugno non è lontano e sappiamo bene che non sono i nostri vicini di casa a cui rivolgerci, quindi anche lì ci sarà una prassi lunga. Era solo per capire la fattibilità. Poi si suppone tutto, tutto è giusto, era per capire, un impegno che possa avere un seguito perché se io do un impegno che magari sappiamo già che non si può fare era per capire. Ho chiesto chiarimenti per questo. Grazie.

**CONS. BALDUCCI:** Dico intanto che se il Consiglio Comunale si esprime in questo senso a parer mio dimostra intanto vicinanza ai nostri cittadini perché chi sospende i tributi sono coloro che hanno gli immobili inagibili. Che poi abbia buon fine o no, non lo so, non lo possiamo dire oggi, non lo possiamo dire a priori, però almeno oggi testimoniamo la vicinanza ai cittadini fabrianesi che soffrono e che sono in particolare stato di disagio. Poi la forma e dove mandarlo, perbacco, ne abbiamo fatti tanti di ordini del giorno indirizzati alla struttura centrale, non penso che sarà quello un problema e i tempi ci sono.

**PRESIDENTE:** L'obiettivo mi sembra chiaro, sui tempi e sull'esito non possiamo essere certi e quindi direi che non c'è molto altro da discutere. Metto l'ordine del giorno ai voti. Votazione aperta.

**CONS. BALDUCCI:** Voto favorevole, tanto il mio non lo prende.

**PRESIDENTE:** C'è un intervento? Prego, Consigliera Stazi. Un attimo, se c'è un intervento bisogna che io annullo la votazione, però bisogna che me lo dite prima dell'intervento.

**CONS. STAZI:** Volevo chiedere una sospensiva.

**PRESIDENTE:** Finisco la votazione. Votazione chiusa. Presenti 23, votanti 23, favorevoli 9, contrari 9, astenuti 5. Contrari: Marinucci, Stazi, Passari, Romani, Cesaroni, Marani, La Rovere, Palazzi, Betti. Astenuti: Sindaco, Rossi, Santarelli Stefania, Tisi, Mancini.

VOTAZIONE

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

FAVOREVOLI: 9

CONTRARI: 9 (Marinucci, Stazi, Passari, Romani, Cesaroni, Marani, La Rovere, Palazzi, Betti)

ASTENUTI: 5 (Sindaco, Rossi, Santarelli Stefania, Tisi, Mancini)

**PRESIDENTE:** L'ordine del giorno è stato respinto. Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Non ho fatto in tempo. Considerando il fatto che all'interno dell'Anci c'è un comitato specifico che si occupa di questo, io farei un passaggio prima con l'Anci per vedere se c'è la possibilità di presentarlo come Anci e dare forza a una proposta piuttosto che presentarlo come Comune singolo. Questa era la riflessione che stavo facendo anche controllando alcuni dati che ho a disposizione sulle modifiche che stanno già proponendo per il decreto Catania, che dovrà contenere anche degli aggiustamenti per l'area del cratere del sisma 2016. Quindi c'è un decreto in divenire per Catania, che comprenderà degli articoli che interverranno anche sul sisma del 2016. Siccome ho una bozza a disposizione con dei punti, stavo verificando se questi punti fossero compresi in quell'atto, ma non sono riuscito in questo poco tempo a recuperarlo. Però ripeto secondo me un passaggio che può essere fatto, cioè mi prendo nonostante l'esito della votazione come incarico quello di portare questa proposta in ambito Anci e vedere di creare un pacchetto di proposte che sicuramente l'Anci produrrà da presentare al Governo per le modifiche da inserire all'interno di questo decreto.

**PRESIDENTE:** Consigliere Balducci, prego.

**CONS. BALDUCCI:** L'esito della votazione è quello che è e sono d'accordo. Io dico che se ci si andava anche in quest'ambito, nell'ambito Anci con questo ordine del giorno, poteva essere un motivo in più per suggerire un'ulteriore modifica da apportare. Comunque non vi preoccupate al prossimo punto che è l'IMU c'è l'analogo ordine del giorno e quindi se qualcuno è intenzionato a ripensarci, sulla scorta anche di questo qui che sto dicendo adesso, anzi sulla scorta di quello che ha detto anche il Sindaco che può portarlo in ambito Anci a parer mio è una ragione maggiore per poterlo votare, per dimostrare la vicinanza di questo Consiglio Comunale a chi soffre il disagio. Poi dopo vi voglio lì.

**PRESIDENTE:** Consigliera Santarelli, prego.

**CONS. SANTARELLI:** Allora io penso una cosa che le Commissioni si fanno anche per discutere certi punti che sono un po' magari con questi dubbi e saremmo stati pronti comunque a discuterne. Se in una Commissione si presentano queste dubbi, cosa che non viene mai fatta, va sempre tutto bene, state sempre tutti zitti e non chiedete nemmeno un chiarimento mai, avremmo potuto collaborare su questi punti ed essere più sicuri di quello che andiamo a fare, perché la votazione che adesso voti contro non stai vicino ai cittadini eccetera, se avessimo votato tutti a favore e poi magari la Giunta o l'Amministrazione non avesse potuto comunque fare quello che abbiamo impegnato, sarebbe stato di nuovo un'altra polemica alla prossima volta dover la Giunta non è riuscita a fare una cosa che il Consiglio ha votato e questo bisognerebbe evitarlo. Le Commissioni sono fatte apposta, io invito tutti i Consiglieri di minoranza a presentare i loro dubbi e le loro perplessità alle commissioni. Noi ci siamo sempre, qualcuno nella Commissione non c'è mai e poi si presenza in Consiglio con questi emendamenti, con questi ordini del giorno che per noi purtroppo votare così a me non piace. Sono vicina ai cittadini, per carità di Dio, i soldi sono preziosi per tutti sia per le tariffe sia per tutto quanto, però io direi che la sede giusta dove anche mettere in luce questi dubbi siano le commissioni. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Balducci.

**CONS. BALDUCCI:** Sicuramente le commissioni servono senza polemica per chiarire tanti dubbi che uno ha e che li chiarisce ove possibile. Per nostra fortuna, siamo abbastanza e se manca uno normalmente va qualcun altro che poi riferisce. Questa è una polemica che nasce da lontano, questo discorso delle commissioni, io l'ho sempre sentita e penso che non cambi. Nelle commissioni tutto sommato un chiarimento su quello che è il concetto generale tenuto nelle varie proposte di qualunque tipo esse siano e poi lo rielaboro e magari mi viene in mente qualcosa che porto nella sede deputata alla discussione con tutti, che è il Consiglio Comunale. Non vedo la polemica su questo tipo di discorso né tantomeno mando tutto alle Commissioni. Se mi permetti, io voglio anche portare quello che magari in seconda battuta mi viene in mente in Consiglio Comunale. Ciò non toglie che questo non è non è impegnativo, per di più se c'è questo comitato Anci che si ritrova penso che tutto sommato Fabriano ci faceva anche una bella figura ad andare con una proposta per i cittadini, ma io sono convinto che tutti voi pensate ai cittadini, ma chi ti dice il contrario? Però io dico che è meglio arrivarci con una proposta che è a mani vuote tutto sommato, non è neanche una proposta di chissà quale stravolgimento di una norma assolutamente, le 60 e più ordinanze del terremoto rimangono tali. Questo significa differire per i cittadini che hanno un disagio dei termini stop di un anno.

**PRESIDENTE:** Io volevo solo far presente una cosa, siccome l'ordine del giorno è stato votato non ritorniamo sempre sulla stessa discussione. Faccio parlare il Sindaco che spero chiuda la questione.

**SINDACO:** Ho avuto una risposta in diretta dal Vice Segretario, che dice che può essere approvata, però se aspettiamo un attimo, il tempo di scrivere. Adesso sto chiedendo se vale anche per l'IMU e quindi se mi date due secondi di tempo ho la risposta.

**PRESIDENTE:** Magari se queste cose le dicevamo prima del voto.

**SINDACO:** Che dicevo?

**PRESIDENTE:** Io ho chiesto per tre volte avete qualcos'altro da dire? Sento il silenzio assoluto e io metto ai voti.

**SINDACO:** Io non è che scrivo una cosa e penso che uno mi risponde in 9 minuti.

**CONS. BALDUCCI:** Non è un problema al punto successivo c'è l'analogo ordine del giorno, approviamo quello, per cui ne basta uno.

**PRESIDENTE:** Quindi torniamo alla proposta iniziale, alla proposta che dovevamo discutere, che era conferma aliquote tributo sui servizi indivisibili Tasi per l'anno 2019. Ci sono altri interventi, sennò metto ai voti la proposta. Apro la votazione. La votazione è aperta. Votazione chiusa. Presenti 23, votanti 23, favorevoli 16, contrari 7. Contrari: Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Stroppa Olindo, Balducci, Crocetti, Giombi. Proposta approvata.

VOTAZIONE

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

FAVOREVOLI: 16

CONTRARI: 7 (Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Stroppa Olindo, Balducci, Crocetti, Giombi.)

ASTENUTI:

**PRESIDENTE:** Votiamo per l'immediata eseguibilità. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 23, votanti 23, favorevoli 16, contrari 7. Contrari: Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Stroppa Olindo, Balducci, Crocetti, Giombi. Approvata.

VOTAZIONE immediata eseguibilità

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

FAVOREVOLI: 16

CONTRARI: 7 (Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Stroppa Olindo, Balducci, Crocetti, Giombi.)

ASTENUTI:

**CONFERMA DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2019**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla successiva proposta: conferma delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2019. Assessore Bolzonetti, prego.

**ASS. BOLZONETTI:** Grazie. Questa proposta prevede la conferma delle aliquote delle detrazioni dell'imposta Municipale propria, quindi dell'IMU, e la conferma delle aliquote applicate nel 2018 e anche qui negli anni precedenti.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Balducci.

**CONS. BALDUCCI:** L'impostazione dell'ordine del giorno e la medesima di quello del punto precedente con il differimento del versamento dei contributi sospesi, dal primo giugno 2019 al primo giugno 2020. Questa volta è correlato, visto che lo ritrovavo anche all'interno di questa proposta, a questa proposta ovviamente.

**PRESIDENTE:** Lo legge lei, Consigliere Balducci, o lo leggo io? Allora leggo l'ordine del giorno: "oggetto: Imposta Municipale Propria IMU per l'anno 2019. Considerato quanto previsto nel documento unico di programmazione 2019-21 e nello schema di bilancio di previsione pluriennale 19/21 e relativi allegati; visto quanto disciplinato nella proposta numero 6 del 15 gennaio 2019 di cui all'oggetto; ritenuto che in conseguenza di quanto disciplinato nella legge del 30-12-2018, numero 145, legge di bilancio 2019, in ordine alla proroga dello stato di emergenza al 31 12 2019, questo Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre un atto da inviare al governo Centrale nel quale venga chiesta la proroga dal primo giugno 2019 al primo giugno 2020 per il versamento dei contributi sospesi a causa del sisma e che detta scadenza del primo giugno 2020 valga sia per coloro che decideranno di versare in un'unica soluzione sia per il versamento della prima rata per coloro che opteranno per la rateizzazione che è prevista in un numero massimo di 120 rate. Fabriano 13 marzo 2019, firmato Consigliere Giovanni Balducci". Consigliera Santarelli, prego.

**CONS. SANTARELLI:** Alla luce della risposta che ha potuto dare il Sindaco con ritardo, mi sembra chiaro che questa cosa si possa fare. Ecco perché ribadisco che magari averlo saputo un po' prima ci avrebbe facilitato le cose un po' a tutti, grazie.

**PRESIDENTE:** Posso procedere alla votazione o c'è qualche intervento? Sindaco, prego.

**SINDACO:** Io ritengo che si possa votare nelle more del fatto che poi ci dovrà essere una valutazione da parte del Governo sulla presenza delle coperture in corso d'anno. Adesso sto chiedendo, ma ancora non mi rispondono, però va bene.

**PRESIDENTE:** Quindi apro la votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 23, votanti 23, favorevoli 22, astenuti 1 (Consigliere Marani). L'ordine del giorno è stato approvato

VOTAZIONE

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

FAVOREVOLI: 22

ASTENUTI: 1 (Marani)

CONTRARI: 0

**PRESIDENTE:** Adesso andiamo avanti con la discussione o la votazione della proposta. Non lo so se c'è qualche altro intervento in merito alla proposta numero 9, quindi apro la votazione anche sulla proposta. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 23, votanti 23, favorevoli 15, un contrario (Consigliere Scattolini) e sette astenuti (Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Stroppa Olindo, Balducci, Crocetti, Giombi).

VOTAZIONE

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

FAVOREVOLI: 15

ASTENUTI: 7 (Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Stroppa Olindo, Balducci, Crocetti, Giombi)

CONTRARI: 1 (Scattolini)

**PRESIDENTE:** Proposta approvata. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Votazione chiusa. Presenti 23, votanti 23, favorevoli 15, astenuti sette, contrario uno (Consigliere Scattolini). Astenuti. Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Stroppa Olindo, Balducci, Crocetti, Giombi.

VOTAZIONE immediata eseguibilità

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

FAVOREVOLI: 15

ASTENUTI: 7 (Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Stroppa Olindo, Balducci, Crocetti, Giombi)

CONTRARI: 1 (Scattolini)

**PRESIDENTE:** Approvato.

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2019-2021. APPROVAZIONE**

**PRESIDENTE:** Passiamo al successivo argomento: Documento Unico di Programmazione 2019-2021. Assessore Bolzonetti Francesco, prego.

**ASS. BOLZONETTI:** Grazie. Il decreto legislativo 118 del 2011, che emanato le disposizioni in materia di armonizzazione contabile, ha disciplinato del processo di programmazione dell'azione amministrativa individuano nel Documento Unico di Programmazione DUP è lo strumento principale che raccoglie gli indirizzi e le linee programmatiche che devono guidare l'azione amministrativa. Allora il DUP si compone di due sezioni, una sezione strategica che ha un orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo, 5 anni, e una sezione operativa con un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione, quindi tre anni. La sezione strategica fornisce quindi un quadro generale del contesto con l'analisi delle condizioni interne ed esterne che rappresentano la base per la predisposizione di quelle che sono state le linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici dell'ente. Quindi tra le condizioni esterne ci sono gli obiettivi del Governo, la legge di bilancio, la situazione socio-economica della regione e del Comune. Per quanto riguarda invece le condizioni interne viene valutato il governo delle partecipate, le altre forme di partecipazione, quali l'Ato, e anche di programmazione con sviluppo di sinergie e quindi l'attività e l'azione dell'Unione Montana, indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e alla sostenibilità economica finanziaria, quindi investimenti, opere pubbliche, tributi tariffe e spesa corrente. Le linee di mandato e anche gli indirizzi strategici sono articolati su 5 distinte aree tematiche: al centro della città, Fabriano città intelligente, la comunità, il territorio, il lavoro, l'innovazione e la formazione. Poi da questi indirizzi strategici si passano a individuare quelli che sono gli obiettivi strategici, anche questi che sono declinati a pagina 93 del DUP. La sezione operativa costituisce invece lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici ed operativi, tenendo conto delle risorse strumentali e finanziarie ed umane e comprendendo anche i documenti di programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. Quindi nella sezione strategica sono anche riportate la programmazione del fabbisogno triennale del personale, il programma triennale delle opere pubbliche, approvato in precedenza, il programma biennale delle forniture dei servizi per importi superiori a €40.000, il piano delle alienazioni e il piano di razionalizzazione della spesa. Quindi su questo DUP che viene proposto in approvazione si è espresso favorevolmente anche il collegio dei revisori. Anzi ringrazio qui il Presidente del collegio revisori, il dottor Paoloni, per la sua presenza.

**PRESIDENTE:** Ci sono interventi? Prego, Consigliere Balducci.

**CONS. BALDUCCI:** Solo per evidenziare un dato che noi riscontriamo sostanzialmente tutti i giorni. Intanto faccio i complimenti a chi ha redatto il DUP che ha fatto un gran bel lavoro. Quello che io noto è la diminuzione dei residenti, questo è estremamente pericoloso per il nostro Comune; questo significa che qui non siamo più un polo attrattore, ma stiamo diventando il contrario, questo è un primo problema e lo vediamo dal discorso dei disoccupati, lo vediamo dal discorso delle imprese attive sul territorio che gradatamente va diminuendo, lo vediamo dal confronto tra gli avviamenti e le cessazioni, siamo in saldo negativo, ma ci stiamo avvicinando, purtroppo, alla soglia delle 30.000 persone. Soglia delle 30.000 persone, in questo vorrei un supporto tecnico, che se non erro determina e definisce il gruppo di appartenenza di un Comune, o sbaglio? Sotto le 30.000 persone noi passiamo nella fascia minore dei Comuni. Se questo è l'andamento e se questo viene confermato negli anni a venire rischiamo di finire nella fascia inferiore con una serie di carenze da parte dello Stato centrale verso di noi e da parte dei servizi che possono essere pericolose. Io dico che indica che bisogna in qualche maniera provare a invertire questo trend; quando parlavamo prima dell'imposizione quella potrebbe essere una delle vie, dell'imposizione fiscale, della attrattività e quando abbiamo convocato in qualche maniera questi Consigli Comunali aperti perché volevamo far sentire la voce del territorio, volevamo far partecipare la gente per riscontrare un dato prioritariamente, dico io, e tutto sommato mi sembra che in questo mese si dovrebbero provare a cominciare a risolvere i problemi della viabilità. Se siamo in questa situazione questo nostro territorio purtroppo non riuscirà invertire questo trend estremamente pericoloso. Quindi dal DUP a parer mio viene fuori un quadro della nostra città che sicuramente deve far riflettere e deve far sì che ci sia una sorta di collaborazione tra tutte le componenti di questa città.

**PRESIDENTE:** Consigliere Arteconi, prego.

**CONS. ARTECONI:** Allora io mi riallaccio a un'interpellanza di un po' di tempo fa dove chiedevo se c'erano dati sul calo demografico e mi è stato risposto che per ora non c'erano problemi. Sul fatto che la Fondazione Carifac per il 2019 abbia deciso di non elargire nulla, ho letto anche nel bilancio che per esempio per il



lavoro, per la sanità, per l'innovazione, la formazione c'è ben poco o nulla, quindi alla luce di quello che ha detto il Consigliere Balducci mi sembra che sia preoccupante. Stiamo scendendo al di sotto dei 30.000, c'è il pericolo di un declassamento e quindi segnali da parte del Comune ci dovrebbero essere in questi settori. Oltretutto stiamo assistendo sempre a tagli, il punto nascita sentiamo cosa sta succedendo per la pediatria. Io mi riallaccio anche al discorso di chiedere la sospensione di alcune tasse perché siamo nel cratere e questo era valido anche per la chiusura di certi servizi, tipo appunto il punto nascita ma questo non è stato affatto rispettando dalla Regione. La Statale 76, c'è chi rinuncia a passare di qui, chiaramente con una sofferenza non soltanto per i servizi ma anche per le imprese, perché magari il traffico è canalizzato perché si può trovare addirittura il traffico interrotto, perché poi i navigatori chissà dove dirottano questi mezzi vanno sulla collina di Fossato eccetera eccetera e quindi noi siamo imbottigliati all'interno di questo cratere che è sismico, che è sociale e che è anche infrastrutturale con delle sofferenze importanti e quindi io almeno per quello che ho visto, ho letto nel bilancio a favore di questi settori c'è ben poco. Grazie.

**PRESIDENTE:** Assessore Bolzonetti, prego.

**ASS. BOLZONETTI:** L'interpellanza, se non ricordo male, riguardava la diminuzione demografica, ma si chiedeva se c'erano state individuate delle soglie di criticità e se in base a queste soglie di criticità erano stati fatti dei ragionamenti. Io non ho detto che la popolazione non stava diminuendo, ho detto che non erano state individuate queste soglie e che non si erano fatti dei ragionamenti eccetera eccetera. Per quanto riguarda quello che dice lei, che nel bilancio non vede risorse per la sanità poteva presentare benissimo un emendamento e dire vorrei destinare delle risorse su questi settori, togliendole da questi altri.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere.

**CONS. ARTECONI:** Assessore, grazie ma ci sarà modo di farlo.

**ASS. BOLZONETTI:** Il modo era questo, la situazione era questa per poterlo fare.

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Io riporto un dato: a livello regionale dal 2013 al 2017 la popolazione è calata complessivamente di 16.000 unità. Questo per dire come il calo demografico, che preoccupa anche a noi, è un calo demografico generalizzato. Leggevo nei giorni scorsi degli articoli sulla rassegna stampa nei quali gli unici Comuni che quest'anno hanno resistito al calo demografico mi pare di ricordare a memoria sono Castelfidardo e Osimo, che chiaramente vivono una realtà diversa perché riescono in qualche modo ad assorbire un bacino molto più ampio dove magari chi lavora anche nelle città grandi come Ancona magari preferisce prendere residenza nei Comuni limitrofi dove magari la qualità della vita può essere migliore rispetto a una grande città. L'altro dato che mi ha colpito è che nonostante stiamo vivendo un calo demografico importante, noi oggi siamo ai livelli del 2003. Non dimentichiamo che nel 2003 Fabriano viveva del boom di presenze dovuto a tutte quelle ditte che venivano a lavorare per il post sisma del 97, delle quali molta manovalanza veniva anche da fuori, soprattutto dal sud, e veniva in città facendo prendere la residenza alle famiglie e molte le ritroviamo ancora oggi. L'andamento è questo, è chiaro che siamo in calo siamo in calo rispetto a un calo generalizzato che oltretutto non riguarda soltanto la nostra regione, ma io ho intanto preso questo dato, ma riguarda un dato generalizzato a livello nazionale e addirittura europeo. Un forte calo della popolazione a Fabriano c'è stato percentualmente mi sembra intorno al 50% per la diminuzione degli stranieri presenti in città, quindi c'è anche questo dato particolare, quindi per quanto possa essere preoccupante e per quanto chiaramente legato alla crisi del settore lavorativo e del settore industriale ripeto stiamo parlando di livelli demografici che noi abbiamo registrato nel 2003. Quindi siamo agli stessi livelli del periodo in cui ripeto a Fabriano che era stato un boom di iscrizioni di residenza dovuto al fatto che c'erano i cantieri. Adesso ho preso ho preso il dato relativo soltanto agli ultimi quattro anni, perché comunque era interessante perché perdere una media di 4.000 abitanti all'anno a livello regionale è un dato assolutamente interessante. Qui addirittura oggi siamo a 30.615 abitanti, è un dato che corrisponde più o meno al 2004, superiore addirittura al 2003, superiore a 2002 dove eravamo 30.297. Certo che è preoccupante, però ripeto adesso non ribaltiamo la situazione dicendo che questa è causa magari di politiche locali sbagliate: è un calo generalizzato ed è chiaro che dobbiamo fare in modo che questo possa rallentare il più possibile, consapevoli del fatto che non lo bloccheremo perché è un trend, ripeto, che non riguarda Fabriano, non riguarda la provincia di Ancona, non riguarda le Marche, ma riguarda un sistema più ampio rispetto al nostro.

*Si dà atto che dopo l'intervento del Sindaco è uscito il Consigliere Stroppa Renzo, alle ore 19.08.*

**PRESIDENTE:** Ci sono altri interventi? Altrimenti metto ai voti la proposta. votazione aperta. votazione chiusa. Presenti 21, votanti 21, favorevoli 14. Quindi presenti 22, votanti 22, favorevoli 15, contrari 7 (Arteconi, Cingolani, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Crocetti, Giombi). La proposta è approvata.

VOTAZIONE

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI: 7 (Arteconi, Cingolani, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Crocetti, Giombi)

ASTENUTI:

**PRESIDENTE:** votiamo per l'immediata eseguibilità. votazione aperta. votazione chiusa. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 15, contrari 7 (Arteconi, Cingolani, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Crocetti, Giombi). La proposta è approvata.

VOTAZIONE immediata eseguibilità

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI: 7 (Arteconi, Cingolani, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Crocetti, Giombi)

ASTENUTI:

**PRESIDENTE:** La proposta è approvata.

**APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2019-2021 E RELATIVI ALLEGATI**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla successiva: approvazione dello schema di bilancio di previsione pluriennale 2019-2021 e relativi allegati. Assessore Bolzonetti, prego.

**ASS. BOLZONETTI:** Grazie. Prima di sottoporvi la proposta di approvazione del bilancio di previsione 2019-2021, mi permettono una breve relazione. Il bilancio previsione è stato redatto sulla base di nuovi schemi introdotti dal decreto legislativo 118/2011. Le entrate sono classificate per titoli e tipologia mentre le spese sono articolate in missioni e programmi ed è redatto secondo l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata con la registrazione nelle scritture contabili delle obbligazioni giuridiche perfezionate ma imputate all'esercizio in cui le obbligazioni vengono scadenza, cioè la spesa viene impegnata di imputata nell'esercizio in cui si paga mentre l'entrata viene accertata ed imputata nell'esercizio in cui si incassa. Quindi in aderenza tali principi per l'anno 2019 vengono prodotte se le previsioni di competenza che anche quelle di cassa, come desumibile dal quadro generale riassuntivo. Le entrate, per le entrate del Titolo 1, le previsioni di entrata ammontano a euro 17 milioni 588, quindi qui c'è l'IMU, la Tasi, la Tari, la tassa sulla pubblicità, Tosap, è prevista anche l'imposta di soggiorno, il recupero dell'evasione, il Fondo Solidarietà e l'addizionale IRPEF. I trasferimenti correnti previsti sono pari a 5 milioni 472 e qui la voce importante è il CAS, i 2.600.000. Titolo III, entrate extratributarie, sono previste in misura pari a 4 milioni 385, qui ci sono quindi diritti di segreteria, multe, servizi scolastici, attività culturali, servizi sportivi, servizi cimiteriali, parcheggi canone di locazione, eccetera, quindi per un totale delle entrate correnti, di una previsione sulle entrate correnti di 27.446. Sono previste poi entrate in conto capitale per 13 milioni 631, che in gran parte vanno a finanziare quelle opere del Piano Triennale che ha illustrato prima l'Assessore Pascucci e quindi anticipazioni e partite di giro per 9 milioni 181, per un totale di entrate di 52.266.538. La previsione delle spese correnti è di 26 milioni 628 mila; 7 milioni circa di reddito da lavoro, acquisto per beni e servizi 13 milioni, trasferimenti correnti 4.112.000, interessi passivi e altre spese per circa 2 milioni. Le spese in conto capitale sono di 16.313.043. Le quote di ammortamento, quindi il titolo IV, quote di ammortamento mutui per €144.000, anticipazioni e partite di giro che sono pari a 9.181.000, il totale delle spese è di 52.266.538, quindi che pareggia il totale delle entrate. Questo di fatto è un equilibrio generale, cioè un pareggio tra le entrate e le spese totali. Anche l'equilibrio di parte corrente è confermato e rispettato, così come l'equilibrio di parte capitale. Il fondo crediti dubbi esiti al 31/12 si attesta intorno ai 5.800.000 con una previsione al 31.12.2019 di 6.858.000. La legge di bilancio 2019 ha sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016, quindi si potrà utilizzare in pieno sia il fondo pluriennale vincolato di entrata ancorché fosse generato dall'indebitamento e l'avanzo di amministrazione. Ciò fa sì che già nella fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari. Costituiscono allegati del bilancio anche le delibere di Giunta relative all'approvazione delle tariffe sui diritti di segreteria in materia urbanistica, quindi queste tariffe sono rimaste invariate, tariffe Tosap anche queste confermate, le tariffe sulle imposta comunale della pubblicità sostanzialmente confermate, ma in realtà c'è una riduzione per la pubblicità sotto il metro quadrato, tariffe servizi alla persona sono confermate, tariffe per i servizi a domanda individuale impianti sportivi sostanzialmente invariate con una riduzione per partite che riguardano il settore giovanile e dilettantistico, tariffe servizi polizia mortuaria e lampade votive confermate, tariffe utilizzo ambienti per matrimoni anche queste sono invariate, tariffe di competenza alla polizia municipale e parcheggi invariate, tariffe a domanda individuale e diritti di segreteria settore servizi al cittadino sostanzialmente invariate con la conferma del biglietto unico per la visita musei civici e la previsione del biglietto per l'ingresso al Museo Guelfo, tariffe mense scolastiche e qui è stata operata una scelta, cioè la scelta di eliminare la quota fissa per alunno e quindi gli alunni pagheranno per solo per i pasti che consumeranno e inoltre sono state aumentate le fasce di reddito Isee. Allora in conclusione il bilancio proposto in approvazione è frutto di scelte gestionali rese possibili anche dalla sospensione dei mutui confermata per il 2019. Preoccupa un po' la crescente domanda di risorse provenienti dal sociale in particolare dall'handicap e dai minori in comunità, spesa questa obbligatoria. Con le scelte operate nel 2018 in occasione della variazione di novembre, questa Amministrazione cercato per quanto possibile, perché le strade da sistemare, le frane, gli interventi negli impianti sportivi non portano risparmi ma sono ugualmente da fare, quindi ha cercato di operare per quanto possibile investimenti che portino ad un recupero di risorse nel tempo e in particolare mi riferisco all'intervento che ha interessato alla pubblica illuminazione. È chiaro a tutti che negli anni passati con il calo di entrate, concessioni edilizie e minori trasferimenti statali e gli effetti di contenziosi che hanno visto il Comune soccombente, è rimasta indietro la manutenzione del territorio e del patrimonio. Si cercherà di intervenire su questi aspetti anche applicazione dell'avanzo di amministrazione una volta approvato il rendiconto 2018. Per gli aspetti di bilancio che a parere dei Consiglieri necessitano di chiarimenti e approfondimenti si resta a disposizione. Grazie.

*Si dà atto che durante l'intervento dell'Assessore Bolzonetti è entrato il Consigliere Stroppa Renzo, alle ore 19.10.*

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Balducci.

**CONS. BALDUCCI:** Volevo chiedere una cosa, come ci regolavamo per chiarimenti e discussione sul bilancio, nel senso che prendiamo le singole tariffe e ogni volta dissertiamo su una tariffa, vediamo i chiarimenti che chiediamo o quello che pensiamo, attendiamo la risposta e poi andiamo avanti? Oppure facciamo tutto un, forse così è più lineare e poi andiamo a finire sul discorso delle entrate e delle spese magari alla fine, non lo so. Chiedo una indicazione su come muoverci.

**PRESIDENTE:** La discussione è su tutta la proposta quindi in che senso vuole discutere le singole tariffe? Non ho capito. Chiedete e vi sarà risposto. Prego, Consigliere Balducci.

**CONS. BALDUCCI:** Io parto da un discorso sulla tassa occupazione del suolo pubblico, sulla indennità di occupazione di suolo pubblico, visto che prima parlavamo dell'Anci e che il Sindaco andrà giù a all'Anci, ricordo al Sindaco quel discorso che facevamo per le unità immobiliari terremotate, che ad oggi per l'ordinanza siamo costretti a pagare l'occupazione di suolo pubblico per intero a differenza di quello che era il terremoto del 97, però i Comuni potrebbero avere la disponibilità e questo ci eravamo impegnati qualche mese fa, 5-6 mesi fa, a sentire se i Comuni potevano unitariamente o singolarmente adottare per i cantieri del terremoto tariffe diverse diversificate, quindi magari sempre per essere vicini a chi subisce questo disagio, verificare se si poteva fare e si potrebbe fare una tariffazione particolare per questa tipologia di occupazione di spazio pubblico da parte dei cantieri edili della ricostruzione.

**PRESIDENTE:** Chi risponde alla richiesta di chiarimento? Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Io rimango a quello che avevo detto l'altra volta, che si era preso l'impegno l'ufficio tecnico di interloquire con l'ufficio tecnico del Comune di Matelica perché sembrava che loro stessero facendo qualcosa in proposito, poi io però non ho non l'ho più seguita. Mi impegno risentire di nuovo il Sindaco di Matelica se loro hanno concluso questo iter e in caso a farmi dire come si sono comportati. So che anche ad Ascoli Piceno hanno fatto qualcosa del genere, perché noi abbiamo avuto un incontro ANCI ieri e ho parlato con il Sindaco di Ascoli e mi sembra che mi abbia riferito che loro abbiano agito in questa maniera. Io in realtà sono anche in attesa ancora di capire come deve essere interpretata la norma perché anche da Roma mi continuano ad arrivare delle interpretazioni discordanti tra chi sostiene che il quantum per la Tosap delle impalcature del cantiere vanno aggiunte e quindi vengono rimborsate a parte e chi invece sostiene che vanno a far parte del conto economico dell'intervento. Quindi anche su questo ancora non c'è chiarezza. Nel frattempo è subentrata la norma per la quale le ditte che hanno sede nei Comuni del cratere sono automaticamente esentate dal pagamento della Tosap e quella quota viene rimborsata ai Comuni. Quindi le ditte che hanno la sede legale in uno dei Comuni del sisma, la Tosap anche per questo tipo di attività sono esentate. Ripeto poi cercherò di capire se gli uffici hanno effettivamente dialogato tra di loro oppure se non l'hanno fatto, se Matelica nel frattempo ha concluso l'iter che aveva avviato.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Balducci.

**CONS. BALDUCCI:** Solo una cosa, magari incaricare di sentire in tempi abbastanza celeri perché per qualche fortuna in qualche maniera adesso i cantieri del terremoto cominciano ad attivarsi, almeno quelli sui piccoli danni. Se la norma è interpretata come la stanno interpretando sono soldi che vanno a togliere e quindi se riusciamo ad avere una risposta concordata con altri Comuni magari in tempi celeri sarebbe auspicabile.

**PRESIDENTE:** Se non ci sono altri interventi, metto ai voti.

**CONS. BALDUCCI:** Che mette ai voti? C'è un po' di tempo da perderci.

**PRESIDENTE:** Io sto chiedendo appunto se non ci sono altri interventi.

**CONS. BALDUCCI:** Pensavo intervenisse qualcun altro. Continuo io, non è un problema. Per non far troppa confusione, io partivo tariffa per tariffa vedendo se avevo qualcosa chiaramente da dire, seguivo una mia una mia logica. Adesso io a vedere il discorso delle determinazioni tariffe servizi a domanda individuale e settore servizi al cittadino e alle imprese, delibera 209 del 27-12-2018, dove ci sono anche le tariffe per i nostri plessi storici ivi compreso il Museo. Di fatto vedo che questa volta abbiamo vicino il fronte fronte, cioè tariffe 2018 e tariffe 2019, per cui sono di più facile lettura. Quindi se partiamo dal Museo della carta e della

filigrana noto un incremento di €0,50 per il biglietto di ingresso dei gruppi scolastici dal primo aprile al 31 maggio. Questo significa andare a penalizzare le scuole, perché quello il periodo in cui al Museo arrivano le scuole, gruppi scolastici oltre le 15 persone. Una tariffazione a 3,50 per il periodo dal primo giugno al 31.12 e dal primo gennaio al 31 marzo, analogo discorso un incremento di tariffa per quello che riguarda il laboratorio didattico sempre di €0,50 e anche quello per il periodo primo marzo - 31 maggio. Altra cosa, c'è stata un po' di querelle in questi giorni trascorsi sul biglietto unico Museo della Carta – Pinacoteca - Museo Guelfo, quello che io vedo e la tariffazione 2018 si è incrementata di non poco e si passa da 9 a 12 euro per il biglietto di ingresso intero; si passa da 8 a 10 per i gruppi oltre le 20 persone cadauno; si passa da 6 a 7 per i gruppi scolastici oltre le 15 persone; si passa da 8 a 10 per ingresso degli ultrasessantacinquenni e da 6 a 7 per i minori di 18 anni accompagnati dai genitori, il resto rimane gratuito. Questo biglietto unico tutto sommato all'epoca era stato anche un po' esteso con il supporto delle Agenzie. perché c'erano forse più musei pure da visitare, oggi so che i musici non ci sono, ci sono a singhiozzo, però con l'aiuto delle agenzie si potrebbe ampliare l'offerta museale. Questo era un discorso interrotto già dal 2012-2013. Stesso discorso degli aumenti, la prima cosa se noi puntiamo sulla cultura e sulla attrattività turistica una spiegazione su questi incrementi.

**PRESIDENTE:** Prego, Assessore Venanzoni.

**ASS. VENANZONI:** Grazie. Dunque vado in ordine, l'aumento del biglietto scolastico del Museo della Carta non persegue una logica di penalizzazione delle scuole, ma semplicemente è un tentativo di destagionalizzare i flussi scolastici, cioè i flussi scolastici come forse lei già saprà e si concentrano essenzialmente nei mesi di aprile e di maggio dove nelle annate tipiche abbiamo circa 8.000-9.000 ingressi per aprile e circa 10.000 ingressi a maggio e quindi la destagionalizzazione è stata fatta per tutti gli altri mesi dell'anno, in particolare marzo che è un mese ancora di transizione in cui abbiamo dei flussi turistici intorno ai 2.000-3.000 ingressi, in cui si spera di drenare i gruppi scolastici. Il tentativo è quello di decongestionare i mesi che sono quelli più richiesti a favore dei mesi che sono meno richiesti attualmente, il tentativo è questo e poi chiaramente è una prova e vediamo come succede. È come succede negli alberghi, ci sono periodi di alta stagione e bassa stagione e il tentativo è questo qua, poi se funziona, questo è un esperimento di cui mi assumo completamente la responsabilità, è una cosa nuova e proviamo a vedere quello che succede. Il biglietto unico costa di più perché ci sono più strutture incluse all'interno del biglietto unico, perché il vecchio biglietto integrato prevedeva solo Pinacoteca e Museo della Carta e invece il nuovo biglietto unico include anche la visita al Museo Guelfo e al Teatro Gentile. Quindi il motivo del momento è semplicemente questo, ci sono più strutture visitabili. Nell'ottica in realtà poi della diminuzione degli spazi se ben mi ricordo abbiamo diminuito anche il costo del foyer da 245 a 150, generalmente abbiamo lasciato il costo degli spazi se ben ricordo invariato dappertutto e abbiamo diminuito il foyer per renderne un pochino più appetibile l'utilizzo.

**PRESIDENTE:** Consigliere Balducci, prego.

**CONS. BALDUCCI:** Visto che parlavamo di turismo un'altra cosa che mi è saltata agli occhi, questo l'ho visto sul documento redatto dall'organo di revisione e poi lo ritroviamo anche chiaramente nei Peg. L'imposta di soggiorno con l'assestato 110.000 €, previsione 2019 e previsione 2020/2021 scende a 100.000 €, c'è una diminuzione. Che significa? Prevediamo una diminuzione di arrivi?

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Con la tassa di soggiorno siamo nella stessa situazione dell'anno scorso, nel senso che nelle more della previsione dell'applicazione della tassa di soggiorno per la quale ancora non sappiamo se verrà applicata e quando, nel frattempo però per essere pronti è stato inserito in bilancio un capitolo di entrata e di uscita apposito. Chiaramente la previsione è fondata su dati che in realtà attualmente non siamo in grado di fornire in maniera scientifica, anche perché non è stato definito neanche il contenuto del regolamento per la tassa di soggiorno che è in fase di concertazione con le associazioni di categoria, quindi non siamo in grado di sapere quali saranno le esenzioni piuttosto che quanti giorni consecutivi dovranno essere pagati, quanti giorni totali in un anno dovranno essere pagati. Quindi attualmente è una previsione del tutto ipotizzata, bastata su una ipotesi. Il fatto che sia stato previsto €10.000 di meno mi fa pensare che forse quest'anno nel momento in cui si dovesse applicare da qui a giugno si prevede comunque un arrivo massiccio a causa dell'evento che ospiteremo a giugno in conseguenza poi anche di quello che ospiteremo a partire da fine luglio con la mostra, quindi è stato un quantum in più giustificato forse da questo. Ripeto oltretutto i €100.000 è una cifra che difficilmente riusciremo a raggiungere, però per essere certi di avere un capitolo sufficientemente capiente per quello che dovrà ipoteticamente arrivare è stata messa una somma che chiaramente va al di là di quelle che sono le previsioni.

**PRESIDENTE:** Assessore Venanzoni, prego.

**ASS. VENANZONI:** Mi scusi Consigliere, le rispondo a pezzi perché mi è venuto in mente dopo che in realtà siccome la logica è quella di invece incrementare ingressi nei musei abbiamo anche leggermente ampliato la platea delle gratuità. L'anno scorso avevamo introdotto la novità della gratuità per i residenti e quest'anno ci eravamo resi conto che da questa gratuità ipoteticamente rimanevano fuori alcuni studenti che pur frequentando le scuole di Fabriano magari erano residenti nei Comuni limitrofi e quindi l'altra novità che trovate è che è stata ampliata un pochino la platea della gratuità anche a studenti che non sono residenti nel Comune di Fabriano, ma che sono iscritti presso istituti che sono nel territorio di Fabriano, quindi si amplia anche leggermente un pochino la gratuità.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Balducci.

**CONS. BALDUCCI:** Faccio un salto al di fuori delle tariffe, sollecitato dal Sindaco. Ha parlato dell'evento dell'Unesco quello che noi qui avremo a giugno sostanzialmente, che ne sta parlando oramai da tantissimo tempo. Mi sembra di capire da quello che ho potuto percepire, da quello che ho potuto sentire, da quelli che sono gli accordi che il Comune di Fabriano dovrebbe organizzare un padiglione per conto dell'UNESCO che dovrebbe essere nel ex cinema Montini. Io sono andato a vedere il costo di quello che dovrebbe essere il padiglione che dovrebbe curare Fabriano e non l'ho trovato. Vorrei sapere se è una mia carenza oppure no, perché poi dopo lo analizzeremo magari in più nel dettaglio quando andiamo a parlare della parte della spesa del bilancio, c'è una serie di spese che tengono conto anche di quello che abbiamo visto in questo Consiglio nella fase iniziale, ma non sono riuscito a trovare questo impegno del Comune per la realizzazione del padiglione all'ex cinema Montini.

**PRESIDENTE:** Sindaco, prego.

**SINDACO:** Allora in realtà l'allestimento del cinema Montini prevede una serie di spese che non possono essere ricomprese sotto un'unica voce, quindi ci sono gli allestimenti, c'è la tinteggiatura, c'è l'acquisto del materiale tecnologico, c'è la pulizia, quindi tutta una serie di spese che in parte vengono coperte dalle voci attualmente presenti sul bilancio, ad esempio le manutenzioni ordinarie sui beni immobili del Comune, in parte sulle spese per le pulizie e in parte su altre voci di capitolo presenti all'interno del bilancio. Avendo raggiunto però le definizioni dell'accordo più tardi rispetto alla composizione del bilancio effettivamente alcune spese dovranno essere previste con delle variazioni di bilancio, che verranno fatte successivamente.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Balducci.

**CONS. BALDUCCI:** Allora avevo visto bene, non riesco a ritrovare le spese che il Comune si impegnava a sostenere visto che ho visto che da parte di altri enti c'è molta attenzione questa volta su questo evento, che lo capisco benissimo che è un vanto per la città di Fabriano averlo qui da noi, ma è un vento penso per l'intero territorio e quindi il drenaggio di risorse che verranno indirizzate verso Fabriano è assolutamente importante e immaginavo che anche il Comune di Fabriano avesse dato un posto importante a questo evento e da quello che si vede più o meno lo è, non ritrovavo il discorso contabile e io ho presentato un ordine del giorno che sottopongo alla struttura tecnica per l'ammissibilità proprio in questo senso, l'impostazione è come l'altro, questo penso che possa essere accettato. Prevede di impegnare la Giunta a fare una variazione successiva a questo bilancio che andremo, che andrete ad approvare oggi, credo, proprio in questo senso nel precisare le somme che verranno poi impegnate presso l'ex cinema Montini. Chiedo alla struttura tecnica di verificare se questa volta questo tipo di ordine del giorno può essere ritenuto accettabile.

*Si dà atto che durante l'intervento del Consigliere, alle ore 19.39, è uscito il Consigliere Crocetti Michele.*

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Nel frattempo che valutiamo l'emendamento, ci tengo a precisare che quella abbastanza non lo accetto, cioè il fatto che sia stato abbastanza preso in considerazione. In realtà all'interno del bilancio sono tante voci riferite all'organizzazione dell'evento che vanno ad esempio anche a incidere sui capitoli relativi al turismo e agli eventi. Siccome nel momento in cui noi abbiamo stilato il bilancio non avevamo ancora coscienza di quello che poi saremmo dovuti andare a fare, perché i dettagli di chi organizza sono arrivati man mano nel tempo, la scelta è stata quella di rendere il bilancio più elastico possibile. Quindi abbiamo preferito non prevedere una voce unica dalla quale attingere che comunque avrebbe richiesto poi di fare delle variazioni perché non è possibile sostenere spese diverse con una voce unica, abbiamo preferito invece la strada di andare a riempire i capitoli già presenti sul bilancio prevedendo delle somme maggiori rispetto agli altri anni. Quindi voi trovate dei capitoli e ad esempio, cerco di trovarlo velocemente se ci riesco che non è facile ma ci avevo fatto un segno, quindi penso di trovarlo in maniera piuttosto agevole, interventi

nel campo del turismo ad esempio sono stati inseriti €35.000, contributi alle attività culturali sono stati inseriti €54.000 contro i 40 dell'anno scorso e invece nel campo del turismo €35.000 che probabilmente l'anno scorso non erano presenti; realizzazione eventi attività UNESCO €70.000, poi c'è un'altra voce che ne prevede mi sembra 10.000 sempre per attività UNESCO. Quindi abbiamo preferito utilizzare i capitoli già presenti che però ci consentono di intervenire in maniera più elastica e quindi anche la previsione delle manutenzioni ordinarie sugli immobili. Nel momento in cui abbiamo deciso di farci carico di questo ulteriore impegno, perché tutto sommato abbiamo visto che sul Montini si riesce a fare un intervento che rimane in maniera permanente alla città e quindi ci sembrava anche giusto che il Comune si impegnasse in questo investimento, abbiamo individuato già da tempo che quelle variazioni di bilancio che ci consentiranno di sostenere queste ulteriori spese. Perché dico che l'abbastanza non rende giustizia all'impegno che stiamo mettendo? Perché in realtà quando nel 2017, subito dopo l'insediamento, ma subito dopo significa il giorno dopo, il 26 giugno, ci è stata sottoposta la firma dell'impegno alla candidatura per ospitare nel 2019 questo evento, quando abbiamo chiesto quale sarebbero stati gli impegni che il Comune avrebbe dovuto sostenere per questa manifestazione in realtà gli impegni erano molto inferiori rispetto a quelli che ci stiamo assumendo perché appunto riteniamo di dover avere necessariamente un ruolo importante in questa organizzazione soprattutto per quelle parti che ci consentono di avere un effetto duraturo nel tempo sulla città. Quindi ripeto siccome ad esempio il programma degli eventi è in fase di organizzazione in questi giorni, è chiaro che non è il momento in cui abbiamo stilato il programma degli investimenti sul bilancio non eravamo in grado di prevedere determinate spese, però questa elasticità che abbiamo previsto ci consente invece di fare delle variazioni per spostare poi le diverse somme all'interno dei capitoli precisi per sostenere spese che sono diverse perché sono servizi, sono acquisti, sono investimenti e quindi per ognuna di queste spese dovremo giostrare le somme già previste e inserirle nei capitoli giusti.

**PRESIDENTE:** Consigliera Palazzi, prego.

**CONS. PALAZZI:** Grazie, Presidente. Alla luce di quello che ha detto il Sindaco con l'intervento del Sindaco, chiediamo una sospensiva di 5 minuti.

**PRESIDENTE:** Votiamo per la sospensiva di 5 minuti del Consiglio Comunale. Votazione chiusa. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 22. Sospendiamo il Consiglio Comunale.

VOTAZIONE

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 22

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

*Sospensione*

*Appello*

*Si do atto che, alle ore 20.11, prima dell'appello è entrato il Consigliere Crocetti Michele.*

**PRESIDENTE:** Presenti 23. Eravamo rimasti all'ordine del giorno presentato dal Consigliere Balducci e direi che possiamo procedere con la votazione dello stesso. Lo leggo, Consigliere Bellucci? Era stato già letto? No, non era stato letto. "Considerato quanto previsto nel Documento Unico di Programmazione 19/21 nello schema di bilancio di previsione pluriennale 19/21 e relativi allegati, che la città di Fabriano ospiterà questo importantissimo meeting, che l'ente locale dovrà predisporre ed organizzare un padiglione presso l'ex cinema Montini; visto quanto disciplinato nel bilancio di previsione, nel quale non sono state previste le opportune risorse per affrontare la fase esecutiva del Padiglione sopraccitato; ritenuto che le determinazioni contenute nei documenti oggetto della discussione odierna potranno essere modificate, rinnovate redigendo e adottando una successiva prossima in termini temporali ed opportuna variazione di bilancio, questo Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre la suddetta variazione nella quale vengono inserite le risorse necessarie all'esecuzione dell'opera in conformità al progetto pubblicamente presentato e alla realizzazione quindi del Padiglione ubicato nell'ex cinema Montini. Firmato Consigliere dottor ingegner Giovanni Balducci". Quindi apro la votazione. Presenti 23, votanti 23, favorevoli 23, nessun contrario, nessun astenuto. L'ordine del giorno viene approvato.

VOTAZIONE

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

FAVOREVOLI: 23

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

**PRESIDENTE:** Allora a questo punto direi di lasciare spazio solo da eventuali dichiarazioni di voto perché la discussione vorrei che fosse sulla proposta, cioè se ci sono altri interventi sulla proposta e non sul singolo così sul singolo aspetto o sulla singola tariffa perché sennò facciamo degli interventi a dialogo. Quindi la invito a fare un intervento se vuole farlo sulla proposta in sé complessivamente.

*Si dà atto che dopo la votazione, alle ore 20.17, è uscito il consigliere Andrea Giombi.*

**CONS. BALDUCCI:** No, Presidente, così no. Io penso che così abbiamo tutti modo e l'abbiamo visto di verificare appieno le singole tariffe e gli scostamenti che ci sono tra le tariffe precedenti e quelle che verranno adottate. Io seguo questa logica, se nessuno interviene vado avanti tariffa per tariffa, non ho voglia di andare avanti fino a domani mattina. Se voglio andare avanti fino a domani mattina o domani l'altro sera io lo faccio. Prendo voce per voce chiedo quello che c'è dietro, non ho voglia, però voglio evidenziare in maniera tranquilla come è stato fino adesso per singolo punto le singole tariffe, o chiedere quello che io non ho capito, o quello che secondo me può essere non più migliorato perché non ho presentato emendamenti e questo già significa secondo me abbastanza.

**PRESIDENTE:** Io volevo solo dire che

**CONS. BALDUCCI:** Siamo ancora nella fase dei chiarimenti.

**PRESIDENTE:** Volevo dire che potrebbe fare un intervento unico, nel quale chiede tutte le cose che deve chiedere nei tempi stabiliti dal regolamento, cioè gli interventi devono durare al massimo 15 minuti.

**CONS. BALDUCCI:** Nel bilancio questo

**PRESIDENTE:** Dove sta scritta questa cosa? Dove è scritto che non c'è limite?

**CONS. BALDUCCI:** Come vede, io non arrivo mai a 15 minuti, ci metto 15 secondi e non ho limiti agli interventi, questo sta scritto sia nello Statuto che nel Regolamento del Consiglio Comunale. Lo devo trovare, ve lo trovo e ve lo leggo. Un attimo e lo trovo.

**PRESIDENTE:** Lei all'inizio mi aveva chiesto come doveva procedere, la cosa più è la cosa più logica, più ovvia e più

**CONS. BALDUCCI:** La cosa più logica è come stiamo andando avanti adesso, cioè prendiamo un tema e lo svisceriamo, poi arriviamo a quelle che sono le previsioni di entrata e le previsioni di uscita. Secondo me così è chiaro per tutti. Se uno fa un intervento generale sta qui in mezz'ora e parla mezz'ora perché può parlare mezz'ora, trovatelo un attimo voi così almeno io continuo a parlare

**PRESIDENTE:** Io non intendevo un intervento generale.

**CONS. BALDUCCI:** Dopo non ho una risposta alle singole cose o non riesco a chiarirmele, quindi io vista la cosa continuo così, mi sembra molto più lineare e molto più tranquillo.

**PRESIDENTE:** Comunque tornando a prima l'ha trovato il famoso articolo dove si dice che non ci sono limiti? Io non l'ho trovato. Io non voglio polemizzare all'infinito su questo, ho dato solo una indicazione su come procedere per una discussione, cioè si fa un intervento mettiamo che sia altri 15-20, 30 minuti ma nel quale si chiede tutto, perché frazionando tutti questi interventi alla fine arriviamo a fare un Consiglio Comunale a dialogo, domanda risposta, domanda risposta. Comunque andiamo avanti faccia le sue richieste di chiarimento. Consigliere Arteconi, prego.



**CONS. ARTECONI:** Presidente, io volevo presentare un ordine del giorno sull'abbattimento delle barriere architettoniche dove io non ho trovato nessuna voce, dove si chiede un incentivo economico a chi adegua le proprie strutture aperte al pubblico alla normativa sull'abbattimento. Avevamo anche votato un ordine del giorno all'unanimità, però un incentivo ai privati che volessero adeguare le proprie strutture aperte al pubblico in un prossimo Consiglio dove sono previste variazioni di bilancio. Grazie.

**PRESIDENTE:** Quindi presenti pure l'ordine del giorno, vediamo. L'ordine del giorno è ammissibile per la votazione e quindi se ci sono interventi, prego Sindaco. Poi giustamente dobbiamo fare le copie per i Consiglieri. Sindaco, voleva intervenire? No. Assessore Pascucci, prego.

**ASS. PASCUCCI:** Io volevo semplicemente rimarcare il fatto che le strutture inserite in quell'ordine giorno hanno già l'obbligo di eliminare le barriere architettoniche e ci sono già degli strumenti per abbassare i costi di realizzazione dell'abbattimento delle barriere architettoniche previsti da legge dello Stato.

**PRESIDENTE:** Se non ci sono altri interventi, metto ai voti l'ordine del giorno. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 6, contrari 14, un astenuto. Contrari: Rossi, Sindaco Santarelli, Santarelli Stefania, Marinucci, Tisi, Stazi, Mancini, Passari, Romani, Cesaroni, Marani, La Rovere, Palazzi Betti. L'ordine del giorno è respinto.

VOTAZIONE

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 6

CONTRARI: 14 (Rossi, Sindaco Santarelli, Santarelli Stefania, Marinucci, Tisi, Stazi, Mancini, Passari, Romani, Cesaroni, Marani, La Rovere, Palazzi Betti)

ASTENUTI: 1 (Tibaldi)

**PRESIDENTE:** Concludiamo con la discussione del punto all'ordine del giorno del bilancio con richieste di chiarimenti entro i tempi stabiliti dal regolamento, per favore.

**CONS. BALDUCCI:** Continuo io sempre sulla tariffazione per le domande individuali, diritti di segreteria, servizi al cittadino e all'impresa, visto come si organizzano le nostre associazioni locali, visto che tutto sommato la disponibilità economica da parte dell'ente locale in questo momento c'è, mi aspettavo una riduzione di quelli che sono gli oneri che erano stati incrementati nel 2017 per quelle che sono le richieste che fanno le associazioni per le feste, tipo il noleggio del palco, per tutte le varie dimensioni, qui invece trovo riconfermate le tariffe dell'anno precedente. Analoga cosa dico io, adesso ne faccio due insieme parliamo delle tariffe questa volta di competenza

**PRESIDENTE:** Tutti i chiarimenti li deve fare adesso, così si dà una risposta unica.

**CONS. BALDUCCI:** Mi sono mosso da una a due.

**PRESIDENTE:** Anche di più.

**CONS. BALDUCCI:** Questo lo decido io, fino a prova contraria, Presidente.

**PRESIDENTE:** No.

**CONS. BALDUCCI:** Articolo 25, comma 4: "la durata di ogni intervento nella discussione sul regolamento delle adunanze del Consiglio Comunale (l'ho ritrovato un attimo, mi dovevate dar tempo) la durata di ogni intervento nella discussione sulle linee generali non può superare i 15 minuti; per argomenti quali lo statuto, i regolamenti, il piano regolatore ed atti annessi, il bilancio e la pianta organica si può derogare a tale limite. Per altre questioni comunemente riconosciute di rilevante importanza, sarà la conferenza dei capigruppo a concordare i tempi di intervento. Nel caso in cui la conferenza dei capigruppo non raggiunga l'accordo unanime sarà il Consiglio ad esprimersi in merito". Vi do a un suggerimento: voti il Consiglio che si deve fare un unico intervento massimo di 15 minuti, può deciderlo, questo se voi volete fatelo, votatelo e poi io mi adatto. Nei 15 minuti ci sto.

**PRESIDENTE:** Facciamo un discorso di buon senso. Ho detto semplicemente che in un intervento lei chiede tutti i chiarimenti che vuole chiedere e gli viene data una risposta a tutti gli interventi, on con questo metodo

di discussione a dialogo, botta e risposta, cioè non è previsto. Io all'inizio quando mi aveva chiesto come doveva procedere l'ho detto, deve fare un intervento sulla proposta complessiva e poi lei ha cominciato a fare richieste di chiarimento sulla singola tariffa e voglio dire il bilancio è lungo. Faccia un intervento con tutte le domande che vuole anche fossero 100, tutte.

**CONS. BALDUCCI:** Presidente, non ci spieghiamo. Siamo partiti benissimo perché così concludiamo prestissimo. Ora io dico punto per punto, risposta su risposta, è semplice. Se ce n'è più di una sull'argomento si può intervenire in cento non devo essere da solo. Quindi come intervenire e quando intervenire e per quanto tempo nei limiti del concesso lo decido io, non è lei che me lo dice. Non facciamo così sennò comincia a fare una cosa diversa e io ci posso stare qua. Cominciamo parte spesa.

**PRESIDENTE:** Allora 10 minuti, come scritto nel regolamento, visto che non ci sono stati altri accordi.

**CONS. BALDUCCI:** E intervengo qualunque volta voglio, va benissimo. Allora prima finisco la parte relativa alla tariffazione, penso che andremo a lungo. Allora dicevo il discorso a proposito dei palchi e della penalizzazione delle associazioni che organizzano che era stato in qualche maniera già elevata come tariffa nel 2017 è stata rimantenuta e quindi tutto sommato a chi ha buona volontà di organizzare qualcosa per la nostra città facciamo gli pagare i palchi, come glieli abbiamo fatti pagare l'anno scorso, forse mano riusciremo a far smettere di fare anche queste manifestazioni. Analogo discorso me lo aspettavo per le lampade votive, le avevamo aumentate nel 2018, abbiamo mantenuto le tariffe quando in questo momento noi ricordiamoci le abbiamo aumentate del 12%. Potevamo, a parer mio, visto la disponibilità che avevamo tornare leggermente indietro per dare un segno a questa città che va perdendo popolazione. Con calma ora mi dovete dal modo di vedere quello che avevo preparato, che era una domanda sostanzialmente singola per ogni singola tariffa, avremmo fatto prima, dopo poi me le tengo qua e spero che mi rispondiate ad ognuna. Stesso analogo discorso per i servizi di competenza del settore Polizia Municipale e Sicurezza. Noi avevamo aumentato, se vi ricordate bene, i parcheggi soprattutto questi locati verso il centro, verso quello che tutti chiamiamo il centro commerciale naturale da sempre, Vista anche la precedente discussione sulla Tari un segno di attenzione e magari ridurre un po' le tariffe sui parcheggi segnatamente dico io per questi del centro, in maniera tale che lo sappiamo tutti siamo un po' comodi, ci piace andare a parcheggiare vicino al negozio, purtroppo è la realtà. I parcheggi più appetiti sono questi di Piazza Umberto di Savoia, questi più attorno al centro, Visto il discorso che abbiamo visto al punto 6, quello della Tari che in qualche maniera al commercio secondo la tariffazione gli incrementiamo la Tari, dare un segno, ma anche di €0,10 l'ora, sarebbe stato a parer mio sempre un buon segno. Lasciamo stare il discorso sulla pubblicità, questo non mi interessa. Per quanto riguarda la tariffazione non avrei altri chiarimenti da aggiungere.

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Mi verrebbe da dire che se il Consigliere fosse stato presente la volta scorsa, nel 2018 quando si è discusso il bilancio di previsione, avrebbe avuto tutte le spiegazioni per le quali sono state fatte queste scelte nel 2018 e non è che le tariffe si cambiano sulla base delle esigenze o delle realtà contingenti attuali, viene fatta una programmazione e vengono presi in considerazione dei dati oggettivi sui quali si stabiliscono le tariffe che ripeto non vengono cambiate dal giorno alla sera. È una programmazione che nel tempo deve portare a un obiettivo. Tutte cose che l'anno scorso abbiamo ampiamente spiegato di fronte ai banchi vuoti dell'opposizione e quindi quest'anno non sto a ripetere, se non per alcune piccole cose. La penalizzazione alle associazioni per la tariffa dei beni mobili: no, noi ci siamo messi in regola con quanto previsto dalla Corte dei Conti, ossia noi ci siamo e non erano stati prezzati nessuno dei beni mobili che venivano concessi gratuitamente a chi organizza gli eventi. Questo significa che mai in passato erano stati quantificati i contributi indiretti se non per quello che riguarda la concessione delle sale, quindi palco sedie transenne, mixer mai niente di questo era stato tariffato e mai era stato valutato all'interno dei contributi indiretti. Noi abbiamo quindi inserito questa voce; io sfido a fare un accesso agli atti e a vedere quante associazioni che l'anno scorso hanno utilizzato il palco hanno pagato, perché la tariffa non viene messa per penalizzare le associazioni, non viene messa per essere pagata se non per quello che riguarda il regolamento, quindi il regolamento prevede ancora che il palco installato su suolo pubblico non venga pagato ad esempio, come era già previsto prima. Ripeto sfido chiunque a verificare quante associazioni l'anno scorso hanno pagato per il montaggio del palco, però la tariffazione ci ha consentito di inserirlo all'interno dei contributi indiretti e di più il Comune non fa il venditore di servizi facendo concorrenza sleale a chi questo lo fa per mestiere, ossia io non posso mettere a disposizione il mio palco a €200 per chi lo dovrà pagare. perché lo monta per un evento non patrocinato e non su suolo pubblico, quindi per un evento privato, quando un privato lo stesso palco lo mette a canone di mercato 400-500 €, il Comune non fa concorrenza sleale a chi lavora su questi oggetti. Quindi noi abbiamo fatto un'indagine di mercato, abbiamo visto quanto costa affittare e montare un palco a ore, a giorni, abbiamo messo una tariffa che possa essere più o meno equiparata a quel coso là, ma

ripeto l'anno scorso nessuno associazione ha pagato il palco, se non sulla base di quello che il regolamento prevede e che prevedeva anche prima. Questo intanto per dire che non c'è affatto una penalizzazione. Dirò ancora di più, il fatto di tariffare per esempio il mixer serve anche nel momento in cui questo dovesse essere fatto pagare, ma anche su questo penso non sia mai successo, anzi ci metto la mano sul fuoco, però siccome questi beni spesso e volentieri vengono riconsegnati in condizioni pietose, noi abbiamo anche la necessità di responsabilizzare chi utilizza questi strumenti e abbiamo anche la necessità di prevedere un quantum per ammortizzare la spesa per l'eventuale acquisto di strumentazioni ulteriori sempre da mettere a disposizione delle associazioni, quindi oltretutto c'è anche uno stimolo a migliorare per quanto riguarda questo aspetto. Le lampade votive, noi l'anno scorso abbiamo aumentato, e ripeto l'abbiamo descritto ampiamente in sede di Consiglio e quindi farò una sintesi. L'anno scorso abbiamo analizzato tutti i costi dei servizi cimiteriali del nostro Comune, abbiamo visto quanto il servizio ci costa e quanto noi rientriamo delle spese con gli introiti dei servizi cimiteriali, era una cifra spropositata mente sbilanciata verso la spesa. Abbiamo fatto un confronto con tutte le tariffe dei servizi degli altri Comuni, facendo un confronto con tutti i Comuni più vicini è più simile della provincia di Ancona, spingendoci anche a valutare quelli della provincia di Perugia, quindi andando anche oltreconfine e abbiamo visto che noi facciamo pagare fino a un decimo delle tariffe imposte dagli altri Comuni, a fronte ripeto di uno squilibrio pesantissimo tra costi ed entrate di questi servizi dati in gestione. Abbiamo quindi in qualche modo calmierato questo aspetto, senza mai raggiungere i livelli degli altri Comuni. Noi abbiamo ancora tariffe molto più basse degli altri, ma abbiamo fatto un piccolo step in aumento e questo vale anche per le lampade votive. Ripeto non è che si cambia da un anno all'altro in base alle disponibilità economiche di bilancio, si traccia un percorso perché non si improvvisa, cioè almeno noi non improvvisiamo, noi tracciamo un percorso. I parcheggi, stessa questione. Dirò di più, negli ultimi incontri fatti con l'associazione commercianti al centro storico ci è stata fatta una proposta che per qualcuno potrà essere shock, cioè quella di mettere tutti i parcheggi a pagamento nell'area del centro storico, questa è stata la proposta avanzata, perché si percepisce come questo consenta un ricambio dei parcheggi piuttosto che utilizzare gli stalli ad esempio quelli liberi come parcheggi a cielo aperto e loro invece giustamente da un certo punto di vista, che noi condividiamo in parte, valutano il fatto di pagare tutti quanti parcheggi come la possibilità di avere un interscambio maggiore. Abbiamo fatto presente tutto il discorso delle del rapporto tra parcheggi a pagamento e parcheggi liberi e quindi abbiamo iniziato una discussione e il piano di revisione della organizzazione dei parcheggi è in corso d'opera. Abbiamo spiegato benissimo l'anno scorso, noi avevamo dei parcheggi per i quali la tariffa oraria era più bassa e l'abbonamento era più alto rispetto ad altri, cioè dei parcheggi dove la tariffa oraria era €0,90 e l'abbonamento costava 140 e dei parcheggi nei quali la tariffa giornaliera era di €1.10 e l'abbonamento a €95. Quindi abbiamo detto per quale motivo non ci deve essere una equiparazione tra il costo orario e il costo dell'abbonamento? Lasciando fisso l'abbonamento abbiamo detto portiamo le tariffe equiparate a livello dell'abbonamento, quindi dove l'abbonamento costa di più c'è stato un aumento della tariffa e dove l'abbonamento costa di meno la tariffa è rimasta invariata e c'è stato un aumento massimo di €0,10 all'ora per i parcheggi. Quest'anno abbiamo fatto di più in realtà che non viene detto: abbiamo previsto una tariffa giornaliera per quelle persone che vengono magari come turisti e quindi parcheggiano la macchina, non pagano le 12 ore che è l'arco temporale per il quale il pagamento del parcheggio è attivo ma ne pagano una quota inferiore che adesso a memoria non ricordo. Ripeto l'anno scorso tutti questi aspetti sono stati largamente spiegati e largamente esposti. Se poi qualcuno l'anno scorso ha fatto la scelta di non essere presente a questa esposizione io non posso farci niente. Tariffa unica giornaliera €8, quindi quest'anno abbiamo fatto questo: c'è una tariffa giornaliera per chi ripeto come turista abbia la necessità e la volontà di lasciare la macchina in un parcheggio a pagamento abbiamo previsto questa tariffa giornaliera.

*Si dà atto che durante l'intervento del Sindaco, alle ore 20.38, è entrato il Consigliere Giombi.*

**PRESIDENTE:** Consigliere Stroppa Renzo, prego.

**CONS. STROPPA R.:** Grazie, Presidente. Solo un chiarimento, non ho capito bene un passaggio: sul discorso della copertura dei costi per quello che riguarda le lampade votive che ha fatto un discorso simile mi sembra che sono state aumentate per coprire i costi. Chiedo una spiegazione perché non ho capito bene, oppure - seconda domanda - quant'è la copertura? La percentuale c'è nel bilancio di copertura.

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Noi l'anno scorso per spiegare questo passaggio abbiamo portato tutte le documentazioni necessarie compresi tutti i costi di servizi di tutti gli altri Comuni che avevamo confrontato. Avevamo portato le spese e gli introiti, avevamo portato quanto portano le lampade votive e quanto aumentare di pochissimo la lampada votiva ci consente di coprire le spese che non riusciamo a coprire con gli altri servizi cimiteriali. Rimangono comunque con uno scompenso, cioè il costo del servizio ci costa molto di più rispetto a quanto

incassiamo e abbiamo cercato di diminuire questo gap, perché non ce lo possiamo permettere. È un servizio che noi diamo all'esterno e quindi dobbiamo comunque pagare con dei contratti. Però ripeto confrontando con altri Comuni abbiamo visto che c'era una disparità di trattamento sul pagamento dei servizi proporzionata. Non abbiamo portato il costo a quei livelli perché sarebbe stato un aumento del 200% se non di più, però abbiamo leggermente adeguato il costo dei servizi, compreso il discorso delle lampade votive, per il quale è stato fatto un arrotondamento. L'anno scorso in ambito discussione per spiegare il motivo della scelta avevamo portato il mondo per spiegarlo, io stasera non sono in grado di ripetere la stessa spiegazione che feci l'anno scorso.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Stroppa.

**CONS. STROPPIA R.:** Per capire il concetto del concetto, adesso non voglio sapere la percentuale se è il 98 o il 50, non mi importa quello che lo vedrò più avanti, però quindi ke lampade votive sono state aumentate a prescindere da quello che è il costo effettivo delle lampade votive che va a coprire in parte altri servizi cimiteriali. Ho capito bene questo? Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Balducci.

**CONS. BALDUCCI:** Una cosa veloce, prima parlavamo dei proventi della gestione dello chalet e dicevamo che in fase di gara ci si abbassava, la concessione che viene data viene data a un prezzo più basso. Qui invece riscontro rispetto al 2018 un aumento. C'è una spiegazione?

**PRESIDENTE:** Sindaco, prego.

**SINDACO:** Perché la valutazione dei parametri OMI è stata fatta più tardi rispetto alla composizione del bilancio.

**CONS. BALDUCCI:** Ma se qualcosa arriva sempre tardi, così come arriva tardi quello che dicevamo prima, allora questo bilancio che apparentemente è piuttosto dettagliato che validità ha?

**SINDACO:** Ha la validità di un bilancio di previsione, cioè viene fatta una previsione che poi può essere rispettata oppure no. Nel momento in cui le tematiche si affrontano e si fanno delle verifiche, il bilancio di previsione consente un'elasticità tale da poter intervenire sulla base poi delle analisi e degli studi che vengono fatti successivamente. Siccome l'analisi dei coefficienti Omi è stata fatta nel momento in cui abbiamo messo mano in maniera concreta alla stesura del bando per l'affidamento dello spazio dello chalet, abbiamo verificato che quel valore che era stato previsto tre anni fa era completamente non attuale ed è stato rivisto.

**CONS. BALDUCCI:** Un discorso, vado io

**PRESIDENTE:** Sì però bisogna che io lo dico che interviene lei, sennò non risulta a verbale. Consigliere Balducci, prego.

**CONS. BALDUCCI:** Volevo avere un chiarimento in ragione delle associazioni di categoria, dei sindacati, con cui vuoi avere condiviso questo bilancio partecipato e quali indicazioni sono arrivate da questi soggetti.

**PRESIDENTE:** Sindaco, prego.

**SINDACO:** Con i sindacati abbiamo avuto due incontri, un altro incontro ci era stato richiesto per parlare in maniera più approfondita della questione servizi sociali, erano stati invitati a richiedere un incontro con il coordinatore d'ambito che è quello che gestisce il più dei servizi sociali che vengono forniti da questo territorio, da questo Comune, non ho capito se questo è stato fatto oppure no, però ripeto noi la disponibilità l'abbiamo data, due incontri sono stati fatti con le associazioni di categoria in maniera specifica sul bilancio non è stato fatto alcun incontro.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Balducci.

**CONS. BALDUCCI:** Posso dire allora bilancio poco partecipato?

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** La disponibilità a fare incontri ci sta, nel senso che poi se non ci vengono richiesti, noi non è che ci tiriamo indietro, non è che le associazioni di categoria ci hanno chiesto un incontro per parlare del bilancio e noi abbiamo noi abbiamo glielo abbiamo negato. Da parte dei sindacati c'è stata questa richiesta già

dall'anno scorso, quindi l'anno scorso l'abbiamo fatto, ma neanche l'anno scorso per esempio con le associazioni di categoria è stato fatto. L'anno scorso è stato fatto, quest'anno sono stati fatti due incontri fatti due incontri, le associazioni di categoria non ci hanno chiesto nessun incontro e quindi non è stato fatto. Se le associazioni di categoria ritenevano necessario affrontare il tema del bilancio e avessero voluto confrontarsi prima nessuno si sarebbe tirato indietro al confronto.

**PRESIDENTE:** Ci sono altre richieste? Prego, Consigliere Balducci.

**CONS. BALDUCCI:** Alla luce degli ultimi trasferimenti nell'ambito territoriale 10 dei servizi sociali, al Comune cosa rimane in questo servizio.

**PRESIDENTE:** Prego, Assessore Lupini.

**ASS. LUPINI:** Come detto al Consiglio di martedì scorso, rimane l'autonoma sistemazione e chiaramente gli asili nido, per cui faremo più avanti un progetto specifico.

**PRESIDENTE:** Ci sono altri chiarimenti? Aveva detto l'ultimo, allora era il penultimo. Io la prendo a parola, aveva detto l'ultimo, prego, Consigliere Balducci.

**CONS. BALDUCCI:** Su alcune cose così, il resto lasciamo stare perché non vale la pena. Allora sempre sulla Amministrazione servizi generali, sulla parte spesa, spese per liti, arbitraggi e risarcimenti, prevediamo 100.000 €, sono incarichi esterni?

**PRESIDENTE:** Risponde la dottoressa De Simone.

**DOTT.SSA DE SIMONE:** Sì, sono incarichi esterni ad avvocati esterni.

**PRESIDENTE:** Prego.

**CONS. BALDUCCI:** Su questo una piccola critica: noi avevamo fatto l'avvocatura interna per cercare di rimediare a questi incarichi esterni, come stanno andando le cose in ragione di questo rapporto di collaborazione penso in questa fase iniziale tra l'avvocatura interna e gli avvocati esterni?

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Sta andando molto bene e presto avrete delle belle novità, però le spese che attualmente sono a bilancio sono per tutta la montagna di cause che noi dobbiamo gestire e che arrivano da gestioni passate. Comunque bisogna prevedere delle risorse per sostenere il costo degli incarichi esterni per eventuali cause che dovessero pervenire sulle quali sono necessari delle professionalità specifiche che non possono essere ricoperte integralmente da una persona sola. Attualmente ad esempio l'avvocatura sul ricorso al TAR per richiedere la sospensiva e per affrontare il discorso della chiusura del punto nascita, l'avvocatura interna sta affiancando l'avvocato di parte, cosa che prima non avveniva.

**PRESIDENTE:** Consigliere Giombi, prego.

**CONS. GIOMBI:** Chiedo scusa se prima mi sono assentato e non ho potuto assistere a una questione sul bilancio partecipato, che il Sindaco mi è stato riferito che non c'è una voce giustificando sul fatto che nessun ente e associazione ha richiesto di poter gestire la voce, mi sbaglio? Io penso che però questa cosa non giustifichi il fatto, sarò noioso, che da due anni quasi, da un anno e mezzo che giace il regolamento dei comitati di quartiere, che ricordo che anche la stessa Amministrazione durante la campagna elettorale aveva individuato come coloro i quali potevano usufruire di voci di bilancio e quindi di attuare il bilancio partecipato. Su questo fronte l'Amministrazione in maniera grave è inadempiente, in quanto nella campagna elettorale aveva detto che l'avrebbe fatto subito. Ricordo che l'attuale regolamento tra i primi articoli prevede che i comitati di quartiere si debbano istituire entro 180 giorni dall'insediamento della nuova Amministrazione ed è ripreso anche dallo Statuto Comunale. Detto questo quindi il bilancio partecipato non c'è, non perché non c'è nessuno a chiederlo, ma perché voi l'avete affossata questa idea. In ultimo volevo chiedere sull'Ufficio Europa quanto l'Amministrazione ha previsto e vorrei chiedere in che modo intende gestire tale ufficio.

**PRESIDENTE:** Consigliera Marinucci.

**CONS. MARINUCCI:** Scusi, Consigliere Giombi, è un'interrogazione quella che lei sta facendo? Non credo che sia inerente alla discussione che ha luogo in questo momento.

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Non so come spiegarlo. No, io non ho detto che non c'è una voce di capitolo per il bilancio partecipato perché nessuno ce l'ha chiesto. La domanda è stata: sono stati fatti incontri con le associazioni di categoria e sindacati prima dell'approvazione e quindi durante la stesura del bilancio? La risposta è stata: sì, con i sindacati ci sono stati due incontri e l'invito a organizzarne un altro con il coordinatore d'Ambito per quanto riguarda i servizi sociali; no, non c'è stato con le associazioni di categoria perché non ci è stato chiesto. Questo non significa che se ce lo avessero chiesto non l'avremmo dato, anzi l'avremmo dato molto volentieri. Quindi non riguardava la presenza di una voce in bilancio per il bilancio partecipato. Approfitto per dire che nonostante l'assenza dei comitati di quartiere e dei comitati di frazione, noi abbiamo inserito già nella variazione di bilancio del 2018 e anche all'interno di questo bilancio delle spese per progetti concordati con comitati di frazioni che si sono formati spontaneamente dopo che noi li abbiamo visitati con il nostro giro delle frazioni, che continueremo prossimamente, come ad esempio gli interventi che sono stati fatti ad Albacina, come gli interventi che sono stati fatti alla scuola di Paterno, alla scuola di San Giovanni, non ce li siamo inventati facendo il giro delle frazioni, abbiamo raccolto le istanze delle frazioni e abbiamo programmato degli interventi sulle frazioni. Ho anche pubblicato poco tempo fa un elenco degli interventi, in questi giorni stiamo intervenendo ad esempio a Cacciano per una richiesta che ci era stata fatta durante questi incontri e che ci è stata sollecitata ultimamente, come stiamo programmando interventi a Cancelli e nelle altre frazioni, sulla base di istanze che ci sono state presentate nei nostri contatti con i cittadini. Quindi questa secondo me è una forma di bilancio partecipato, probabilmente non è la forma migliore, così come sono stati fatti degli interventi e sono stati programmati degli interventi nei quartieri dopo che i cittadini nei quartieri ci hanno chiesto di visitare alcune aree presentandoci delle necessità e sulle quali noi stiamo agendo, come ad esempio il passaggio pedonale che abbiamo presentato la volta scorsa, che è presente sul bilancio appena presentato. Quindi questa secondo me è una forma di bilancio partecipato. Il bilancio partecipato vero e proprio rimane nelle nostre intenzioni, ma fatto nella maniera giusta, ossia fatto con un percorso che parta dalla formazione e quindi trasmettere ai cittadini cosa significa stilare un bilancio, far capire come sono divise le voci di bilancio, quindi dare una cognizione di causa su come un bilancio viene impostato e per fare questo chiaramente abbiamo pensato che fosse necessario che prima imparassimo un po' noi a maneggiarlo, altrimenti sarebbe stato difficile fare questo passaggio, per quanto questo dovrà essere fatto con qualcuno in grado di trasmettere queste nozioni e quindi non saremo noi casomai a fare incontri per spiegare questo sistema, ma verranno coinvolti professionisti in grado di fare uno, due incontri pubblici nei quali dare un quadro generale di come è impostato un bilancio; dopodiché si potrà attivare la fase di partecipazione dove vengono messe a disposizione delle risorse e si decide insieme come utilizzarle, però il percorso ancora c'è l'intenzione di farlo e non garantisco che riusciremo a farlo perché capite bene che è un percorso per quanto affascinante però difficile, ma l'intenzione c'è, tanto che la settimana scorsa a Milano, domenica, ho incontrato anche una persona che si occupa di questo che ha pubblicato anche un libro che parla proprio di come si imposta un bilancio partecipato e quindi l'intenzione c'è tutta di farlo. Togliamo l'equivoco, non si è parlato di un capitolo presente o assente, ma il discorso era un po' diverso. Sull'Ufficio Europa non c'è qui stasera l'Assessore Pagnoncelli che se ne sta occupando, che ha dei problemi di tendinite, era presente prima ma poi è dovuta rientrare. Le spese per l'Ufficio Europa sono state inserite in bilancio sul triennale già nel 2018. Le spese erano già state chiarite all'epoca, abbiamo già relazionato sull'attività che l'Ufficio Europa sta compiendo nel frattempo, quindi l'Assessore Pagnoncelli ha relazionato in uno dei Consigli Comunali scorsi sulle cifre alle quali abbiamo potuto attingere al numero dei bandi a cui abbiamo partecipato, vado a memoria, abbiamo partecipato a 14 bandi, ne abbiamo vinti 11 e questo in meno di due anni, nei settori più variegati e quindi dal sociale al lavoro alla valorizzazione del patrimonio, all'organizzazione degli eventi per una cifra totale che mi sembra di ricordare che si aggira intorno ai 500.000 €. Questo è il risultato ad oggi della attività che stiamo facendo grazie all'Ufficio Europa. Questi sono i bandi già assegnati, ce ne sono tanti altri in piedi, tanti altri per cui stiamo aspettando l'esito e questo è il quadro generale. Spero che sia esauriente la risposta anche su questo punto.

**PRESIDENTE:** Inviterei comunque a stare al tema dell'ordine del giorno. Prego, Consigliere Balducci.

**CONS. BALDUCCI:** Rimaniamo nel tema. Nella parte spesa vedo anche la realizzazione di loculi, e ne avevamo parlato prima, al cimitero Santa Maria. So che ci sono dei problemi, nel senso che è un po' di tempo nella zona dove questi lavorano che sta mancando, approfitto del bilancio per saperne qualcosa di più anche io, manca la luce non so per quale motivo da qualche mese mi dicono. Ne siete al corrente? Avete informazioni? Quando interverrà l'impresa, visto che è un'impresa con un appalto di 600.000 € e rotti che ha preso?

**PRESIDENTE:** Assessore Pascucci, prego.

**ASS. PASCUCCI:** Mancava la luce perché la ditta durante l'esecuzione degli scavi ha danneggiato un cavo, il cavo portante di tutta un'ala e la sostituzione di quel cavo ha richiesto un po' di tempo perché l'hanno

realizzata i nostri elettricisti con un cavo volante che poi durante la prosecuzione dei lavori la ditta si è impegnata a ripristinare nella maniera originaria, quindi c'è stato un problema di quel tipo.

**PRESIDENTE:** Io ricordo che questa cosa era già stata detta, può darsi che mi ricordo male, perché chiesta forse in un'interpellanza, perciò chiedevo rimaniamo al tema dell'ordine del giorno. Prego, Consigliere Balducci.

**CONS. BALDUCCI:** Arriviamo alla parte finale. Perché l'ordine del giorno sul discorso Unesco? Perché vedo sul discorso spesa precisato sempre "realizzazione eventi attività Unesco", questo parliamo sul turismo, "contributo Unesco dalla Regione e dalla Camera di Commercio", tutto sommato da ringraziare, vedo sempre precisato e mi mancava quella cosa e quindi per questo ve l'ho chiesto. Per il resto fermiamoci qui, questo era l'ultimo intervento. Una cosa che avevo trovato, il Consorzio Bonifica delle Marche avete previsto i soldi per pagarlo? Eravate contrarissimi, come tutto sommato anche io sono contrarissimo, però è tutta la cifra che deve erogare i 2.000 €?

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Ricordo che era stato quantificato in circa 1.900 €. Sulla contrarietà al Consorzio di Bonifica noi le cose le diciamo ma poi agiamo anche a livello regionale, per cui l'azione a livello locale si è fermata nel momento in cui abbiamo dato le informazioni, ricordo che siamo stati gli unici a dichiarare la contrarietà, ma poi non agire mi sembra alquanto pretestuoso. Noi abbiamo dichiarato la contrarietà sin dal primo giorno e ci abbiamo messo la faccia dicendo ai cittadini cosa stava succedendo e perché non ritenevamo giusto il pagamento di quella quota. Dopodiché il Comune non può esimersi dal versarla perché faremo chiaramente una cosa che non si può fare, ma a livello regionale abbiamo i Consiglieri che si stanno muovendo, hanno presentato come avevamo detto dei ricorsi alle Commissioni tributarie, ricorsi che sono stati vinti, pronunciamento per cui il contributo va chiesto soltanto a fronte della dimostrazione che l'attività del Consorzio crei un vantaggio ai proprietari che pagano, adesso bisognerà capire come utilizzare quelle sentenze che sono espresse da due Commissioni tributarie di due province diverse. Ripeto, la nostra contrarietà aveva un motivo, oltretutto io pochi mesi fa avevo anche contattato per email il Consorzio di Bonifica chiedendo per quale motivo non fosse stata fatta la sostituzione del rappresentante dei Comuni all'interno del Consiglio Territoriale Locale che era stato espresso nella figura dell'ex Sindaco Sagramola; mi è stata fatta una proposta aberrante a mio avviso, perché mi è stato detto è vero, Sagramola non si è più presentato ma se vuole lo può sostituire lei e quindi andando contro al regolamento che gestisce la composizione dei Consigli territoriali che non prevede la sostituzione automatica di un Sindaco nel momento in cui decade con chi lo sostituisce. Quindi diciamo che la storia va avanti, non si ferma affatto ma va avanti nelle sedi preposte.

**PRESIDENTE:** Se non ci sono altri interventi possiamo mettere ai voti la proposta. Prego, Consigliere Stroppa Olindo.

**CONS. STROPPIA O.:** Mi sembra che finiti gli interventi ci sia lo spazio per le dichiarazioni sull'intera proposta e quindi prima di mettere in votazione bisogna dare la parola a chi vuole intervenire per le sue dichiarazioni.

**PRESIDENTE:** Infatti non ho detto che non potete intervenire. Ho detto se gli interventi di chiarimenti sono conclusi. Certo, la dichiarazione uno la può fare, dichiarazione di voto. Ho detto se non ci sono altri interventi, italiano, dichiarazioni di voto eventualmente ci possono essere. Ci sono o non ci sono? Allora chiedi la parola. Consigliere Stroppa Olindo, prego.

**CONS. STROPPIA O.:** Lei ha detto apro la votazione, c'è lo spazio per la discussione dell'intero argomento, questo è il regolamento. Poi io sono tanto calmo, ma non potete sempre fare come vi pare. Con tutte le cose che vi si dice dovete sempre fare polemica. Allora questo è il momento in cui ogni Consigliere può fare la sua dichiarazione sull'intero bilancio, non è una dichiarazione di voto e io faccio la mia dichiarazione sull'intero bilancio. Io lo vedo come un bilancio altamente ragionieristico, ingessato, è una normale amministrazione dove non c'è niente di propositivo verso lo sviluppo della città, verso lo sviluppo del turismo. È un bilancio fatto solo su quattro conti, dove per esempio nelle opere pubbliche su 14 milioni di soldi impegnati 13 milioni sono proventi derivati da fondi con vincoli del terremoto o altri fondi e soltanto 1.800.000 € circa viene usato dall'avanzo di bilancio, non so se mi sfugge qualche cifra e di questi 1.800.000 euro 1.200.000 sono utilizzati per le lampade votive, 385 per togliere l'amianto alle scuole Mazzini, 70.000 € per il restauro della fontana e 207.000 € per l'acquisto di un mezzo e non so chi lo userà, ma non voglio aprire polemiche. Dico solo siamo in un momento in cui avete un'altissima disponibilità economica, mai come in questi anni il Comune di Fabriano ha avuto a disposizione tali soldi, che provengono 1.700.000 € dal blocco

dei mutui e inoltre con la nuova legge avete la possibilità di usare tutto l'avanzo di bilancio. Allora in questo bilancio su 1.800.000 € di avanzo che avete usato soltanto 200.000 vengono dati per la manutenzione della città e delle strade. Vedete benissimo che la nostra città è completamente abbandonata, c'è bisogno di rifare le strade, di rifare i massetti nel centro storico, c'è bisogno di tantissima manutenzione anche in previsione della manifestazione dell'Unesco, dove noi diventeremo una vetrina a livello internazionale. Io dico ma perché mai su 1.800.000 € non potevamo chiedere un mutuo per l'illuminazione pubblica. Se noi chiedevamo un mutuo per l'illuminazione pubblica dove le spese per l'energia da 822.000 € l'anno scendono a 640.000 € con un mutuo, il mutuo se lo ripagava e il risparmio della luce energetica e voi oggi avevate 1.500.000 da poter investire nella città. Non ridete perché la capienza per il mutuo c'era e i 200.000 € che voi risparmiavate con l'energia elettrica, con le spese della bolletta, non sono pazzo, facevate un mutuo a 20 anni e vi avanzavano anche i soldi da investire da altre parti. Questa è una vostra scelta e quando io vedo che non viene fatto nulla con questo 1.800.000 €, vengono spesi per l'illuminazione 1.200.000 e 200.000 € per un mezzo che poteva essere benissimo e poi non so l'utilità di questo mezzo, qualora non abbiamo i soldi per tappare le buche, per rifare le strade, per fare la manutenzione ordinaria del verde pubblico perché lo fate voi in casa, voglio vedere come farete a farlo in casa o con i volontari. Allora la priorità di Fabriano era questa, non abbiamo investito niente per quello che può essere il turismo. Sul turismo c'è nel totale 1.700.000 €, la gran parte fa parte di spesa corrente e 600-700.000 € sono spese per l'Unesco in un momento in cui dobbiamo rilanciare il turismo, dobbiamo rilanciare le attività produttive, noi impegniamo i soldi in costi che poi potevamo benissimo avere in cassa e utilizzarli in maniera migliore. Se questa è la vostra scelta io dico che questo bilancio con i soldi che avete a disposizione in questi anni cercate di fare qualcosa per la città perché finora non avete fatto niente. Ripeto, Fabriano giocava sempre con 600-700 mila euro di avanzo di bilancio gestibile e Loselito lo sa benissimo e sa che lui contestava anche allora quando venivano fatte delle scelte. Quindi quello che dico è questo: è un bilancio ragionieristico, non dà nessuna idea di una programmazione futura della città, è un bilancio che qualsiasi commissario poteva fare.

**PRESIDENTE:** Consigliera Santarelli, prego.

**CONS. SANTARELLI:** Il fatto che io non sia d'accordo su queste dichiarazioni è chiaro. Intanto non ridevo con lei, non è che se la deve prendere personalmente perché io non ho niente da ridere contro di lei e non so perché se la prende sempre a male. Questa è una cosa che dovevo chiarire, perché non è che mi diverto a ridere in faccia alle persone, non lo farei mai e non l'ho fatto mai. Era una nostra cosa personale e non mi sembra che mi debba dire ridi o non ridi. Io penso che quello che è stato detto, cioè che non c'è programmazione, che il bilancio è fatto di numeri penso che sia normale, io penso che invece c'è sempre la volontà di fare bene, di fare quello che serve alla città sempre nella possibilità di quello che si può pescare su un conto anziché su un altro, in modo da giostrare sempre il bilancio e accontentare un po' le esigenze. Questo è quello che penso. Un'altra cosa, volevo ringraziare il Presidente dei revisori dei conti che è stato qui con noi tutta la sera. È la prima volta che vediamo qualcuno in rappresentanza di questo. L'unico contatto che ho avuto con i vecchi revisori è stata una mail, a mandato finito, dove mi si rinfacciava il fatto di aver detto che loro non c'erano mai al Consiglio e me l'hanno scritto perché io l'ho detto e la mail era rivolta a me e al Consigliere Stroppa Renzo e non ricordo altro, dove si giustificavano per il fatto che non fossero mai venuti qua perché non avevano i rimborsi. Io ho risposto a tutti e ho detto che anche per questo il compenso che era stato previsto non è stato dimezzato perché è giusto che chi lavora bene sia ricompensato adeguatamente e ci supporti anche nei Consigli Comunali su quello che abbiamo bisogno. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliera Palazzi, prego.

**CONS. PALAZZI:** Grazie, Presidente. Visto che siamo nella dichiarazioni di voto, il mio voto è per elogiare questa Amministrazione, di cui apprezzo particolarmente, scusate forse sarò un pochino di parte, gli interventi per le scuole perché sono anni che se ne parla, sono anni che sappiamo di alcune problematiche e quindi il fatto che finalmente si metta mano in maniera seria grazie anche a un Assessore e a un ufficio tecnico che segue le direttive del nostro Assessore e quindi volevo ringraziare prima di tutto da madre questi interventi che a qualcuno sembreranno ragionieristici e di poco conto e a noi soprattutto visto che siamo in una zona sismica, ma sembra che qualcuno se lo ricordi solo quando fa comodo a loro, in realtà sono importanti. Volevo fare i miei complimenti per questo, poi volevo fare anche i complimenti perché si pensa in maniera strutturata anche agli interventi dei lavori pubblici. Sto facendo dei complimenti all'Assessore Pascucci che non se lo aspetterebbe da me, perché finalmente non si vedono le solite toppe sulle strade che ormai eravamo abituati a queste toppe di diversi colori, di diverse strati ecc. ecc., ma finalmente si fanno degli interventi mirati che durino nel tempo e che siano di qualità alta. Come ultima cosa volevo ringraziare anche l'Assessore Venanzoni per aver avviato finalmente un restauro serio della nostra fontana Sturinalto che essendo il simbolo di Fabriano era inguardabile anche per chi non ha l'occhio critico di un esperto come



lei, ma era veramente di una tristezza infinita, un biglietto da visita per una città come la nostra con quella bella piazza triangolare indecente. In questo bilancio lo trovo molto accurato, lo trovo molto mirato per il bene della città, per il benessere dei propri cittadini, se è ragionieristico purtroppo è quello il tema perché non stiamo facendo un tema di italiano a piacere, ma stiamo facendo un bilancio amministrativo e lo trovo veramente centrato sulle esigenze di Fabriano. Quindi la mia dichiarazione di voto a questa cosa sarà favorevole e i miei più sentiti ringraziamenti al lavoro di questa Amministrazione.

**PRESIDENTE:** Ci sono altre dichiarazioni? Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Cercherò di fare l'intervento che volevo fare ma come dichiarazione. Ci sono due modi di fare un bilancio di previsione: uno è accontentare la pancia dei cittadini, quindi intervenire sull'immediato per dare dei segnali che ci consentono di andare avanti con serenità oggi, l'altro è quello di programmare degli interventi che ci consentano di avere in futuro un bilancio migliore, anche in assenza di quelle risorse in più di cui possiamo godere in questo momento. Se noi spendessimo e non investissimo quelle risorse sono due parole che hanno un significato profondamente diverso, se noi prendessimo oggi quelle risorse per accontentare la pancia dei cittadini saremmo degli irresponsabili. Noi abbiamo la possibilità con quelle risorse di fare degli investimenti che ci consentono di programmare un futuro migliore per la città attraverso il miglioramento delle voci di bilancio. Da qui la scelta di fare l'intervento sulla pubblica illuminazione ad esempio non accendendo un mutuo che ricade negli anni futuri, ma con le risorse di bilancio che ci consente già da quest'anno di avere delle notevoli economie e dall'anno prossimo di avere un bilancio che se non potrà contare sull'ennesimo rinvio del pagamento delle rate del mutuo potrà contare su risorse aggiuntive per le spese correnti, che sono la nota dolente di questo Comune, perché non sono stati mai fatti storicamente degli interventi per diminuire questa voce, avremo per le spese correnti delle risorse aggiuntive di oltre €200.000 ed è per questo che verranno fatti altri interventi per efficientare gli edifici, per intervenire sull'illuminazione ad esempio del centro storico che non è compreso in questo stralcio di lavori, verranno fatti ulteriori interventi nelle frazioni perché riteniamo che il compito di un'Amministrazione seria, che guarda al futuro, sia quello di utilizzare risorse che oggi ha e che domani probabilmente non avrà più per migliorare le voci di bilancio e garantire un futuro più sereno a chi dovrà amministrare dopo di noi. Io ho sempre detto ed è scritto anche sull'introduzione al programma elettorale con cui siamo presentati che il nostro sarebbe stato un compito che si sarebbe scaricato poi su chi sarà venuto dopo, perché sappiamo benissimo che quello che stiamo facendo noi non è una cosa che veniva fatta solitamente, perché ripeto c'è la politica della pancia che accontenta gli istinti delle persone che sono il ciuffo d'erba e la buca sotto casa e c'è invece la programmazione di chi quegli interventi li farà magari non nei primi due anni, magari non nei primi 3 anni ma nel frattempo prepara la strada per poter fare questi interventi anche in un secondo momento con la tranquillità di chi ha fatto investimenti e non ha fatto semplicemente delle spese.

**PRESIDENTE:** Consigliere Stroppa Olindo, prego.

**CONS. STROPPA O.:** Forse non avete capito il mio intervento. Io sono d'accordissimo sul fatto che voi facciate un bilancio a risparmio, ma ci sono delle urgenze oggi, perché da anni non è stata fatta la manutenzione che potevate fare con l'avanzo di bilancio.

**PRESIDENTE:** Consigliere, scusi. Eravamo alla fase della dichiarazione di voto. Non possiamo riaprire il dibattito interno.

**CONS. STROPPA O.:** Ma se non avete capito il mio intervento non era un rimprovero, era che oggi c'era la possibilità di poter intervenire su delle emergenze di cui la città ha bisogno con i soldi che c'erano a disposizione. Poi va benissimo ridurre le spese, per carità.

**PRESIDENTE:** Scusi, Presidente, però io ho fatto un intervento cercando di non rispondere al Consigliere Stroppa, facendo una dichiarazione di voto e non capisco perché potrebbe essere consentito al Consigliere Stroppa di dare una risposta al mio intervento. Siamo in dichiarazione di voto, io ho mantenuto la massima correttezza nel fare un intervento neutro, nel quale ho valutato la bontà del bilancio che è stato fatto, modulando il mio intervento in modo tale che non fosse una risposta a un intervento precedente, però io chiedo che questo rispetto venga però richiesto a tutti quanti, altrimenti alla prossima volta faccio un intervento un Consigliere nel momento in cui stiamo facendo una dichiarazione di voto e non mi sembra giusto perché ripeto io nella correttezza ho cercato di mantenere l'intervento nei limiti della dichiarazione di voto, però pretendo che questo venga richiesto a tutti quanti, altrimenti la correttezza non può essere richiesto soltanto unilateralmente visto che poi non ci viene neanche riconosciuta la correttezza da parte nostra. Nel momento in cui io cerco di mantenerla che questa correttezza se venga pretesa da tutti.

**PRESIDENTE:** Sì infatti a metà intervento l'ho richiamato. Dichiarazione di voto.

**CONS. BALDUCCI:** Una cosa velocissima. Io ho ascoltato tutte le dichiarazioni di voto, però io dico una cosa, vedo buona volontà nel fare i lavori con qualche anno di ritardo (vedi copertura della Mazzini), non ricordo tutto il percorso con cui l'avanzo di amministrazione nel primo anno non sia stato utilizzato perché dopo viene sempre fuori che la colpa di qualcun altro, però io dico

**PRESIDENTE:** Stiamo riaprendo il dibattito però. Non è una dichiarazione di voto.

**CONS. BALDUCCI:** Sto dicendo perché voto contrario, ma sarò velocissimo. Tutto un bailamme sulla TARI e poi alla fine viene fuori che l'aumentiamo volenti o nolenti, tutto un discorso improntato al turismo e abbiamo dei fondi, abbiamo un'opportunità e poi siamo sinceri l'unica cosa che doveva fare o la più importante cosa che doveva fare il Comune di Fabriano, faremo una variazione di bilancio se ho ben capito tra pochi giorni e allora per questa serie di ragioni, perché poi dopo ne parleremo quando avremo una mozione su Enel-x del discorso del pagamento delle utenze elettriche eccetera eccetera, io non vedo questo che mi è stato detto, cioè una traccia e non parlare alla pancia, io vedo il contrario. Per queste motivazioni io non voterò favorevolmente a questo bilancio.

**PRESIDENTE:** Andiamo avanti. Quindi metto a votazione la proposta. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 23, votanti 23, favorevoli 15, contrari 8: Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Crocetti e Giombi.

VOTAZIONE

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI: 8 (Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Crocetti, Giombi)

ASTENUTI:

**PRESIDENTE:** Immediata eseguibilità. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 23, votanti 23, favorevoli 15, contrari 8: Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Crocetti e Giombi.

VOTAZIONE immediata eseguibilità

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI: 8 (Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Crocetti, Giombi)

ASTENUTI:

**PRESIDENTE:** Proposta approvata.

## **APPROVAZIONE MODIFICA ALLO STATUTO COMUNALE – TITOLO IV ORDINAMENTO UFFICI E SERVIZI.**

**PRESIDENTE:** Successivo argomento: approvazione modifica lo statuto comunale titolo IV ordinamento uffici e servizi. Sindaco vuole dire qualcosa? No. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Balducci.

**CONS. BALDUCCI:** Una domanda alla dottoressa: quando un Consigliere fa una richiesta di accesso agli atti entro quanti giorni bisogna consegnargli i documenti che richiede, non c'è un termine e possono passare anni?

**SEGRETARIO:** Scusi, ma lei mi sta chiedendo il termine per la consegna dei documenti? È stata mandata una richiesta protocollata senza accesso agli uffici comunali? Chiedo io.

**CONS. BALDUCCI:** Una richiesta ufficiale di un Consigliere per degli atti in quanto tempo deve essere esaudita?

**SEGRETARIO:** Mi pare ricordare in 30 giorni il termine massimo.

**CONS. BALDUCCI:** Dall'8 febbraio quanti giorni sono passati ad oggi?

**SEGRETARIO:** Credo più di 30, adesso a mente...

**CONS. BALDUCCI:** Non pensare sempre al passato, io ho aspettato anche 56 giorni.

**PRESIDENTE:** Posso chiedere una cosa?

**CONS. BALDUCCI:** Ci sono sempre andato, ma non è che ci vado, io dico che dall'8 febbraio sono passati più di 30 giorni qualcuno non me li ha dati.

**PRESIDENTE:** Ma che cosa c'entra questo con l'argomento all'ordine del giorno?

**CONS. BALDUCCI:** Era attinente all'argomento dell'ordine del giorno.

**PRESIDENTE:** OK. Consigliere Cingolani, prego,

**CONS. CINGOLANI:** In riferimento a questo anch'io ho fatto una richiesta di accesso agli atti e sono passati quasi tre mesi, quindi adesso io capisco, però se prima ero in un modo oggi pensavo che le cose cambiassero e invece sono rimaste da questo punto vista uguale. Assessore, sono passati 3 mesi, un accesso agli atti l'ho richiesto per altri due o tre volte e ancora non so niente, adesso giusto per rimanere in tema.

**PRESIDENTE:** L'accesso agli atti di cui parlate è stato chiesto sul argomento all'ordine del giorno di adesso?

**CONS. CINGOLANI:** No.

**PRESIDENTE:** E allora che cosa c'entrano questi interventi? Io questo chiedo, perché mi dite che c'entra con l'ordine del giorno? Non c'entra, quindi basta. Stiamo all'argomento. L'argomento è, lo ripeto, approvazione modifica dello Statuto Comunale titolo IV ordinamento uffici e servizi. Se vogliamo fare degli interventi sul merito bene sennò veramente apro immediatamente la votazione se non ci sono interventi sul sull'argomento. Per favore non ci prendiamo in giro.

**CONS. BALDUCCI:** Dottoressa, confido in lei allora che li possa avere anche se dopo pochi 30 giorni. L'argomento è relativo a questo punto precisamente, tanto per essere chiari.

**PRESIDENTE:** Prego, Segretario.

**SEGRETARIO:** Scusi ma la richiesta era indirizzata al dirigente del settore personale? Servizio affari...

**CONS. BALDUCCI:** È reperibile sul sito del Comune.

**SEGRETARIO:** Per conoscere il destinatario della richiesta semplicemente.

**PRESIDENTE:** Allora possiamo aprire la votazione. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 23, votanti 23, favorevoli 15, contrari 8: Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Crocetti e Giombi. La modifica dello Statuto Comunale è stata approvata a maggioranza assoluta.

VOTAZIONE

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI: 8 (Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Crocetti e Giombi)

ASTENUTI:

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliera Marinucci.

**CONS. MARINUCCI:** Chiediamo il rinvio della discussione delle mozioni al prossimo Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE:** In base all'articolo 20 del regolamento del Consiglio Comunale. Metto ai voti la conclusione del Consiglio Comunale e il rinvio al prossimo al prossimo Consiglio. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 23, votanti 23, favorevoli 22, contrari uno (Romani). Il Consiglio Comunale è concluso.

VOTAZIONE

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

FAVOREVOLI: 22

CONTRARI: 1 (Romani)

ASTENUTI: